



Automobile Club d'Italia

BILANCIO D'ESERCIZIO 2013

INDICE

RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULLA GESTIONE

PROSPETTI DI BILANCIO:

- a. Stato Patrimoniale
- b. Conto Economico
- c. Conto Economico per gestioni

NOTA INTEGRATIVA

Allegato:

- Conto Economico ACI/CSAI e relazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



Automobile Club d'Italia

BILANCIO 2013

RELAZIONE DEL PRESIDENTE
SULLA GESTIONE

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio relativo all'esercizio 2013 presenta un utile di 25.292 k/€; a tale risultato si giunge sommando algebricamente al risultato operativo lordo positivo, pari a 10.165 k/€, quale differenza tra valore e costi della produzione, il risultato positivo della gestione finanziaria, pari a 17.558 k/€, le rettifiche di valore delle attività finanziarie negative e pari a -993 k/€, il risultato della gestione straordinaria, positivo e pari a 7.154 k/€ e le imposte sul reddito dell'esercizio, pari a 8.592 k/€.

Di seguito è riportata una sintesi delle situazione patrimoniale ed economica al 31/12/2013 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2012.

STATO PATRIMONIALE	2013	2012	Variazioni
ATTIVO			
B) IMMOBILIZZAZIONI	216.958.580	224.253.191	-7.294.611
I Immobilizzazioni immateriali	15.311.315	17.206.510	-1.895.195
II Immobilizzazioni materiali	14.888.000	16.169.951	-1.281.951
III Immobilizzazioni finanziarie	186.759.265	190.876.730	-4.117.465
C) ATTIVO CIRCOLANTE	156.656.714	189.552.506	-32.895.792
I Rimanenze	1.237.347	1.541.626	-304.279
II Crediti	152.106.023	185.401.616	-33.295.593
III Attività finanziarie	0	0	0
IV Disponibilità liquide	3.313.344	2.609.264	704.080
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	6.760.308	7.188.490	-428.182
TOTALE ATTIVO	380.375.602	420.994.187	-40.618.585
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO	66.410.430	41.118.466	25.291.964
VII Altre riserve	-2	1.322.075	-1.322.077
VIII Utili (Perdite) portati a nuovo	41.118.466	68.549.541	-27.431.075
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	25.291.966	-28.753.150	54.045.116
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI	309.822	6.128.860	-5.819.038
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	150.394.253	150.520.270	-126.017
D) DEBITI	146.644.308	207.664.506	-61.020.198
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	16.616.789	15.562.085	1.054.704
TOTALE PASSIVO	380.375.602	420.994.187	-40.618.585

Tabella 1 – Stato patrimoniale

CONTO ECONOMICO	2013	2012	variazione	% di variazione
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	310.469.063	290.303.867	20.165.196	6,9%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	300.304.464	329.152.905	-28.848.441	-8,8%
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	10.164.599	-38.849.038	49.013.637	126,2%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	17.557.790	11.303.006	6.254.784	55,3%
D) RETTIFICA VALORE ATTIVITA' FINANZ.	-992.714	-111.251	-881.463	792,3%
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	7.154.176	6.576.610	577.566	8,8%
RIS. ANTE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	33.883.851	-21.080.673	54.964.524	260,7%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-8.591.885	-7.672.477	-919.408	12,0%
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	25.291.966	-28.753.150	54.045.116	188,0%

Tabella 2 – Conto Economico

In primo luogo si evidenzia, rispetto al precedente esercizio, un incremento di 20.165 k/€ del valore della produzione che passa da 290.304 k/€ a 310.469 k/€. Tale incremento è determinato da maggiori ricavi delle vendite e prestazioni per 18.080 k/€ nonché degli altri ricavi e proventi derivanti dalla gestione accessoria per 2.165 k/€.

L'incremento di 18.080 k/€ nei ricavi delle vendite e prestazioni, è fondamentalmente imputabile all'adeguamento della tariffa del PRA intervenuta con Decreto MEF del 21 marzo 2013 pubblicato sulla G.U.R.I. n.74 del 28-3-2013 ed avente effetto dal 02.04.2013. Tale provvedimento ha finalmente posto termine al costante squilibrio della gestione del PRA in atto da almeno un quinquennio nonostante le iniziative di contenimento dei costi poste in essere dall'Ente.

Occorre, peraltro, rilevare che tale effetto positivo (quantificabile in 23.409 k/€) è stato parzialmente ridotto dall'ulteriore contrazione dei consumi nel settore dell'automotive in presenza di un contesto macroeconomico estremamente recessivo che in Italia ha fatto registrare un PIL in diminuzione del 1,9% e un indice della produzione industriale in calo dello 0,7%.

Le formalità a pagamento presentate nel 2013 presso gli uffici del Pubblico Registro Automobilistico registrano infatti una flessione del 4,57% rispetto all'esercizio precedente mentre la riduzione rispetto al 2010 è pari al 18,66%.

Per quanto attiene alla gestione associativa, i dati rilevati al 31.12.2013 evidenziano una diminuzione dei ricavi pari a 705 k/€ rispetto all'anno precedente, a fronte di una riduzione del numero dei soci del 3% e dell'aumento dell'aliquota associativa a favore dell'ACI pari a 5 euro con decorrenza dal 01.03.2013.

Sempre con riguardo all'analisi degli scostamenti relativi ai ricavi delle vendite e prestazioni, si registra, inoltre:

- La diminuzione di 1.729 k/€ dei ricavi per beni e servizi informatici destinati alla rivendita;
- La riduzione di 1.592 k/€ dei ricavi per servizi di infomobilità resi verso il Ministero dei Trasporti e la Regione Lazio;

- l'incremento di 639 k/€ dei ricavi per accesso e consultazione banche dati PRA;
- la diminuzione di 297 k/€ dei ricavi relativi alle tasse di iscrizione a competizioni sportive, quote tesseramento CSAI e altri proventi sportivi;
- il decremento di 1.731 k/€ dei ricavi relativi ai servizi di gestione delle tasse automobilistiche per conto delle Regioni convenzionate e alla riscossione del tributo presso la rete degli AA.CC. e delle delegazioni;

I ricavi e proventi relativi alla gestione accessoria si incrementano di 2.085 k/€ rispetto al 2012; tale scostamento è determinato, prevalentemente, dai seguenti fenomeni:

- diminuzione di 480 k/€ dei contributi da Enti locali e altre pubbliche amministrazioni;
- riduzione di 354 k/€ dei rimborsi per personale utilizzato presso altre amministrazioni;
- incremento di 3.297 k/€ dei rimborsi spese postali dovuti dalle regioni convenzionate per i servizi relativi alle tasse automobilistiche.

I costi della produzione ammontano a 300.304 k/€, con una riduzione di 28.848 k/€ pari all'8,76% rispetto al 2012.

Tale riduzione è prevalentemente allocata negli acquisti di beni (-802 k/€ pari al 34,44%), nelle spese per prestazioni di servizi (-18.976 k/€ pari al 13,97%), nei costi per godimento di beni di terzi (-1.242 k/€ pari al 6,13%), nei costi del personale (-4.497 k/€ pari al 3,12%), negli accantonamenti per rischi (-5.819 k/€ pari al 94,94%).

La forte riduzione dei costi di quest'ultima voce rispetto all'esercizio precedente, va ricondotta all'entrata in vigore dell'art.2 comma 2 bis del DL 101/2013 convertito dalla legge 125/2013 il quale, avendo definitivamente accertato che gli Enti di tipo associativo come l'ACI e gli AA.CC. non gravano sulla finanza pubblica, ha escluso l'obbligo di riversamento dei risparmi di spesa sui cd "consumi intermedi" e di conseguenza ha liberato la previsione di accantonamento effettuata prudenzialmente dall'Ente nel budget 2013 in applicazione dell'art.8 comma 3 del DL 95/2012 convertito nella legge 135/2012.

Le riduzioni più significative dei costi per prestazioni di servizi si rilevano nella gestione del sistema informativo (-9.100 k/€), nei servizi associativi (-3.456 k/€) e nei servizi per il personale dipendente (-1.912 k/€).

Peraltro da tempo l'ACI ha intrapreso, con assoluta determinazione, una forte azione di riequilibrio e razionalizzazione della gestione tanto che rispetto all'esercizio 2010 i costi della produzione si sono ridotti di ben 71.328 k/€ pari al 19,19% . L'Ente ha inoltre adottato, ai sensi del citato art.2 comma 2 bis del DL 101/2013, un apposito regolamento che, in ottemperanza ai principi di razionalizzazione e contenimento della spesa, è destinato ad incidere ulteriormente sui costi della produzione relativi al triennio 2014/2016 e che si pone l'obiettivo di incrementare progressivamente le riserve patrimoniali del bilancio.

E' evidente pertanto che l'Ente sta operando una riduzione dei costi continua nel tempo e non episodica che ha interessato tutte le tipologie di oneri e che denota il costante impegno ad operare con interventi strutturali finalizzati ad incidere in maniera significativa sull'economicità della gestione al fine di garantire l'equilibrio economico.

Per quanto attiene ai costi del personale pari a 139.788 k/€, la diminuzione di 4.497 k/€ registrata rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente a minori costi per retribuzioni e oneri accessori da ricondurre alla cessazione di 65 unità lavorative; va considerato inoltre l'effetto economico sull'esercizio 2013 delle 67 cessazioni dal servizio avvenute nel corso del 2012.

La gestione finanziaria presenta un margine positivo di 17.558 k/€ a fronte di 11.303 k/€ del 2012; nel corso dell'anno, infatti, sono stati distribuiti dividendi dalle controllate SARA Assicurazioni Spa per 16.232 k/€ e ACI Progei per 238 k/€.

Gli altri proventi finanziari, costituiti prevalentemente da interessi attivi su finanziamenti ed interessi di mora verso clienti, passano da 313 k/€ a 1.155 k/€ principalmente per gli effetti di un decreto ingiuntivo divenuto esecutivo nei confronti della Regione Lazio, mentre gli oneri finanziari passano da 380 k/€ a 67 k/€ a seguito del minor utilizzo delle linee di fido concesse dall'Istituto cassiere.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie incidono negativamente per 993 k/€ contro € 111 k/€ del 2012, a causa della svalutazione di alcune partecipazioni societarie.

La gestione straordinaria presenta un margine positivo di 7.154 k/€ contro 6.577 k/€ del 2012; trattasi prevalentemente di sopravvenienze attive e passive rispettivamente per 9.905 k/€ e 2.751 k/€.

Le sopravvenienze attive derivano, in primo luogo, dall'azzeramento, del fondo rischi istituito nel 2012 e pari a 6.129 k/€ per fronteggiare la pretesa creditoria del Ministero dell'Economia fondata sulla supposta inclusione dell'ACI tra gli Enti destinatari delle disposizioni relative al riversamento dei cd "risparmi sui consumi intermedi". Il Consiglio di Stato, interpellato sulla questione dall'Ente tramite il Ministero vigilante, ha accertato in modo espresso, che la citata disposizione "...riduce i trasferimenti, non obbliga a riversamenti.." escludendo, pertanto, che l'ACI debba effettuare alcun riversamento.

Successivamente è intervenuto il predetto art.2 comma 2 bis del DL 101/2013, che, nel riconoscere l'esclusione dell'ACI e degli Automobile Club dal novero degli Enti destinatari delle predette norme, ha fatto venir meno le ragioni per cui tale fondo era stato originariamente istituito.

Le altre sopravvenienze attive sono relative, per 1.608 k/€, alla conclusione di un contenzioso in materia di lavoro nel quale l'Ente ha visto riconosciute le proprie ragioni e per 1.195 k/€ alla cancellazione di debiti relativi al 2012 per il trattamento accessorio dei dirigenti.

Le sopravvenienze passive sono invece riferite, per 1.642 k/€ agli effetti della sentenza definitiva relativa ad un contenzioso tra l'ACI e la società di gestione di una struttura ricettiva di proprietà dell'Ente e per 355 k/€ a costi di competenza di precedenti esercizi.

Le imposte a carico dell'esercizio ammontano a 8.592 k/€ contro 7.672 k/€ del 2012 prevalentemente per effetto della maggiore incidenza dell'IRAP sui costi del personale dipendente per effetto di una diversa distribuzione tra imponibile commerciale e imponibile istituzionale.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

Dall'analisi degli scostamenti tra budget assestato e conto economico 2013, riportati nel prospetto che segue, si evidenzia che l'utile netto d'esercizio è pari a 25.292 k/€ contro l'utile previsto nel budget assestato in 12.397 k/€.

Si assiste pertanto ad un consistente miglioramento della gestione rispetto alle stime di budget determinato prevalentemente dalla contrazione dei costi della produzione (-12.669 k/€ pari al 4,1%) in misura più elevata rispetto alla riduzione registrata nel valore della produzione (- 7.961 k/€ pari al 2,5%).

Il risultato operativo lordo, inteso quale differenza tra valore e costi della produzione, esprime inoltre un valore positivo di 10.165 k/€ contro 5.766 k/€ del budget assestato. Se a tale margine viene applicato il risultato delle gestioni finanziaria, straordinaria e le rettifiche di attività finanziarie, si rileva un utile ante imposte di 33.884 k/€ contro l'utile ante imposte di 21.397 k/€ previsto nel budget assestato.

CONFRONTO CONTO ECONOMICO BUDGET DEFINITIVO	Conto economico 2013	Budget 2013	variazione	% di variazione
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	310.469.063	318.429.681	-7.960.618	-2,50%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	300.304.464	312.664.131	-12.359.667	-3,95%
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	10.164.599	5.765.550	4.399.049	76,30%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	17.557.790	16.360.067	1.197.723	7,32%
D) RETTIFICA VALORE ATTIVITA' FINANZ.	-992.714	-900.000	-92.714	-10,30%
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	7.154.176	171.811	6.982.365	4063,98%
RIS. ANTE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	33.883.851	21.397.428	12.486.423	58,35%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-8.591.885	-9.000.000	408.115	4,53%
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	25.291.966	12.397.428	12.894.538	104,01%

Tabella 3 – Confronto conto economico/budget

La riduzione di 7.961 k/€ del valore della produzione rispetto alle previsioni definitive è dovuto essenzialmente alla diminuzione di 2.555 k/€ dei ricavi relativi ai servizi resi in materia di tasse automobilistiche, di 856 k/€ dei proventi relativi alla gestione del PRA, di 3.936 k/€ relativi ai ricavi per tessere associative e di 542 k/€ ai rimborsi e recuperi.

Le diminuzioni dei costi della produzione si registrano principalmente nelle spese per acquisto di prodotti finiti e merci (-673 k/€), nelle spese per servizi (-10.646 k/€), nelle spese per godimento di beni di terzi (-1.377 k/€), nei costi del personale (-3.750 k/€), mentre si registrano maggiori ammortamenti e svalutazioni per 4.847 k/€.

I maggiori proventi finanziari per 1.198 k/€ sono principalmente riferiti ai maggiori interessi moratori per recupero crediti mentre i maggiori proventi straordinari per 6.982 k/€ sono prevalentemente riferiti, come detto in precedenza, alla intervenuta riduzione del fondo rischi.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE, TASSE E P.R.A.

I risultati delle tre gestioni istituzionale, tasse, PRA in cui si suddivide il conto economico dell'Ente ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, vengono rappresentati dal prospetto sottostante.

CONTO ECONOMICO 2013 PER GESTIONI	Istituzionale	Tasse	PRA	TOTALE
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	52.518.470	42.651.200	215.299.393	310.469.063
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	67.893.435	37.371.516	195.039.513	300.304.464
DIFF. VAL. E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	-15.374.965	5.279.684	20.259.880	10.164.599
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	17.306.983	14.846	235.961	17.557.790
D) RETT. VALORE ATTIVITA' FINANZ.	-992.714	0	0	-992.714
E) PROVENTI E ONERI STRAORD.	6.764.718	-41.146	430.604	7.154.176
RISULTATO ANTE IMPOSTE	7.704.022	5.253.384	20.926.445	33.883.851
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-1.072.233	-450.586	-7.069.066	-8.591.885
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	6.631.789	4.802.798	13.857.379	25.291.966

Tabella 4 – Ripartizione del conto economico secondo le gestioni Istituzionale, Tasse e P.R.A.

Di seguito vengono commentate le tre gestioni dell'Ente.

3.1. La gestione istituzionale

La gestione in argomento, comprendente sia le attività istituzionali in senso stretto poste in essere in attuazione dell'art.4 dello Statuto (attività associative, attività turistiche, sport automobilistico, attività scientifiche di studio e ricerca, attività nel campo dell'educazione e sicurezza stradale nonché dell'infomobilità) sia quelle attinenti la gestione del patrimonio dell'Ente (oneri e proventi finanziari, ricavi e costi attinenti alla gestione dei beni immobili, plusvalenze e minusvalenze derivanti da acquisti e cessioni di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie), presenta un utile netto di 6.632 k/€ contro la perdita di 2.808 k/€ del 2012.

Il risultato operativo lordo è negativo e pari a 15.375 K/€ (contro una perdita operativa 20.093 k/€ nel 2012) mentre la gestione finanziaria e straordinaria risultano positive rispettivamente per 17.307 k/€ e per 6.765 k/€; le imposte sul reddito d'esercizio sono pari a 1.072 k/€.

Il valore della produzione è pari a 52.518 k/€ con una riduzione di 4.732 k/€ (-8,27%) rispetto all'esercizio precedente, mentre i costi della produzione ammontano a 67.893 k/€ con una diminuzione di 9.449 k/€, pari all'13,0% rispetto al 2012.

3.1.1. La gestione istituzionale in senso stretto

Con riferimento ai diversi settori di attività che rientrano nell'ambito della gestione istituzionale in senso stretto, si riscontrano, per il settore associativo, ricavi per aliquote sociali pari a 31.069 k/€, con un decremento di 705 k/€ rispetto al 2012 a fronte di una diminuzione di n.35.088 tessere associative (pari al 3%).

Con decorrenza 1° marzo 2013 sono stati aumentati di 10 euro i prezzi di tutte le categorie di tessere associative con esclusione delle tessere "ACI Sara" che hanno subito invece un incremento tariffario di 5 euro. Tali aumenti sono stati equamente ripartiti tra l'ACI e gli Automobile Club.

Il valore medio dell'aliquota associativa per ACI è passato da 28 euro a 29 euro con un incremento del 3,57%.

La compagine associativa si attesta a fine anno a 1.113.404 soci e risulta così suddivisa per tipologia di prodotto.

Tipo tessera	Soci al 31.12.2013	Soci al 31.12.2012	Variaz. %
Azienda	103.405	100.747	+ 2,64
Aci Sara	311.533	265.032	+ 17,54
Club	15.187	50.639	- 70,00
Sistema	476.342	514.167	- 7,35
Gold	106.454	111.875	- 4,85
Okkei	28.205	26.766	+5,38
One	70.665	77.734	-9,09
Vintage	1.611	1.532	+ 5,16
Totale	1.113.404	1.148.492	-3,06

Tabella 5 – Compagine associativa ripartita per tipologia di tessera

Nel corso dell'esercizio, l'attività associativa si è incentrata sui seguenti progetti di sviluppo:

- **Fidelizzazione portafoglio ACI, sviluppo grandi partnership e programma "show your card"**

Nel corso dell'anno sono stati gestiti diversi progetti di co-marketing, già attivi nel precedente esercizio, con importanti partner al fine di aumentare l'appeal associativo; tra questi si annovera l'accordo con Eni per la partecipazione alla loyalty "You&Eni", l'iniziativa "Cinema" per consentire ai nuovi soci o ai rinnovanti di usufruire di ingressi gratuiti in 700 sale cinematografiche, il noleggio auto a tariffe scontate con Avis/Hertz; nel 2013, inoltre, sono divenuti operativi due nuovi importanti accordi, rispettivamente con Sky e con Editoriale Domus. Il primo ha consentito di lanciare sulle reti dell'emittente televisiva una campagna cobranded con oltre 600 spot, con l'obiettivo di integrare i due bacini di clienti.

Il secondo accordo ha consentito di completare l'offerta di pubblicazioni relative al settore auto per i soci vintage e gold offrendo agli stessi le riviste "Ruoteclassiche" e "Quattro ruote".

Il programma "show your card" che prevede un sistema di scontistica per i soci presso la rete degli esercizi convenzionati in Italia e all'estero, si è arricchito di nuovi 21 partner, che nel territorio nazionale hanno raggiunto il numero di 156 unità rispetto ai 135 del 2012. Grazie agli acquisti effettuati dai soci presso la rete degli esercizi convenzionati, sono maturate oltre 200.000 euro di commissioni a favore dell'Ente.

- **Sviluppo del canale di acquisizione associativa via web**

Molte delle attività svolte nel 2013 hanno avuto come veicolo di comunicazione e divulgazione il sito istituzionale ACI; ciò ha contribuito a generare una crescita sia quantitativa che qualitativa della produzione associativa on-line che ha superato nell'anno le 16.000 unità, con un incremento del 15,1% rispetto al 2012.

- **Integrazione ACI/SARA**

E' continuato anche nel 2013 il lavoro congiunto tra ACI e la controllata SARA Assicurazioni per lo sviluppo del processo di integrazione soci ACI/assicurati SARA; l'iniziativa ha prodotto 311.533 tessere associative nel 2013 con un incremento del 17,54% rispetto al 2012; sono stati inoltre attivati 33 nuovi punti di vendita delle tessere ACI presso le agenzie SARA. Il contratto in essere per la promozione del marchio stipulato con la SARA Assicurazioni ha generato ricavi per 2.000 k/€.

Per quanto attiene alle altre attività istituzionali in materia di mobilità e sicurezza stradale, si segnalano:

- la prosecuzione, nell'ambito della collaborazione istituzionale tra ACI e Ministero degli Affari Esteri per la gestione del sito web "viaggiare sicuri", dell'attività di aggiornamento dei dati. Tale sito, finalizzato all'erogazione di informazioni sullo stato di sicurezza nei paesi esteri, continua ad essere il punto di riferimento per milioni di viaggiatori; la relativa convenzione ha generato ricavi pari a 161,4 k/€;
- la prosecuzione, nell'ambito dell'accordo quadro con il Ministero dell'Istruzione, delle iniziative congiunte per la formazione dei docenti, alunni e genitori/educatori in materia di sicurezza stradale. Tra queste si evidenzia l'iniziativa "A passo sicuro" indirizzata ai bambini delle classi seconda, terza e quarta elementare e orientata alle norme di comportamento del pedone;
- i protocolli d'intesa e accordi con alcuni Comuni della Sardegna, il Comune di Pavia, il Comune di Bologna aventi ad oggetto la realizzazione di progetti per il miglioramento della sicurezza stradale e della mobilità urbana.

Nel settore delle relazioni internazionali, ACI ha partecipato alle riunioni statutarie della FIA che si compendiano nella Settimana delle Conferenze e nell'Assemblea Generale, a livello mondiale nonché nell'international club conference e nelle riunioni dell'ufficio FIA di Bruxelles – Regione I.

Con riguardo alle attività operative in campo turistico, la commercializzazione delle tessere autostradali nei confronti dei turisti italiani ed europei ha prodotto ricavi pari a 444 k/€ pressoché in linea rispetto al 2012; nel 2013 risultano infatti vendite 124.486 tessere Viacard e 137.330 contrassegni autostradali austriaci e svizzeri. Gli altri documenti turistici commercializzati hanno prodotto ricavi per 26 k/€.

Con riferimento alle competenze in materia di informazione automobilistica, per effetto dell'accordo con il Ministero dei Trasporti, l'Ente ha gestito le attività relative alla centrale di infomobilità CCISS, a fronte di ricavi per complessivi 1.100 k/€ in flessione di 893 k/€ (pari al 44,81%) rispetto al 2012; tale diminuzione è attribuibile prevalentemente al mancato rinnovo, a partire dal mese di Settembre 2012, della parte della convenzione riferita ai notiziari radiofonici e televisivi "Onda Verde".

Sempre nel campo dell'infomobilità, ACI continua a curare la gestione delle centrali locali di infomobilità di Roma, Milano e Napoli in partnership rispettivamente con i Comuni di

Roma e Milano nonché con l'Agenzia Regionale Campana per la mobilità sostenibile (ACAM), quest'ultima con ricavi per 517 k/€.

A seguito del rinnovo della convenzione con la Regione Lazio, è proseguita anche nel 2013 l'attività di implementazione e gestione del centro regionale di infomobilità "Luce Verde Lazio"; l'affidamento ha generato ricavi per l'Ente per complessivi 1.155 k/€ per la gestione del centro e 405 k/€ per la produzione di hardware e software destinati a tale commessa.

Per la gestione dell'insieme delle attività nel campo della infomobilità, l'Ente ha sostenuto spese per l'acquisizione di beni e servizi pari a 4.005 k/€.

Il network di autoscuole "Ready2Go", finalizzato alla creazione di una rete di autoscuole a marchio ACI certificate e caratterizzate da elevati standard di qualità sia per i contenuti didattici che per le modalità formative dei giovani conducenti, ha raggiunto nel 2013 i 153 aderenti nonostante il difficile contesto economico e la presenza di competitor consolidati che rendono difficile l'ingresso di nuovi operatori.

A fronte di ricavi per 691 k/€ (+39% rispetto al 2012), di cui 642 k/€ riferiti a canoni di affiliazione al predetto network per le attività e i servizi relativi al progetto, si sono sostenuti costi, per a 2.306 k/€, che includono le spese di comunicazione e promozione dell'iniziativa. Tali costi risentono ancora della fase iniziale di avvio del progetto, con il quale la Federazione prevede sia di ottenere un ritorno in termini di maggiori associazioni, sia di favorire la diffusione di una migliore formazione dei neo-patentati, grazie alle innovative tecnologie utilizzate nei corsi di guida dalle autoscuole affiliate.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati diversi eventi di notevole rilievo scientifico e sociale tra cui il VI Forum delle polizie locali realizzato con la Provincia di Trento nel quale è stato proposto un confronto europeo in materia di sicurezza favorendo l'individuazione di un comune modello organizzativo da perseguire. La stessa Provincia ha contribuito per 300 k/€ alle spese dell'evento.

La 68^a edizione della Conferenza del traffico e della circolazione, che rappresenta in Italia uno dei principali appuntamenti per quanti operano nel settore dei trasporti e della mobilità si è svolta a Roma, anche in ossequio alla politica di contenimento dei costi, ed ha rappresentato un'occasione di studio sul tema della riforma del Codice della Strada e delle semplificazioni per gli automobilisti nella quale si sono confrontati rappresentanti del Governo e del Parlamento, delle istituzioni centrali e locali nonché autorevoli esperti nazionali e internazionali.

Nel mese di Maggio, in occasione dello Spring Meeting FIA Region 1 tenutosi a Vienna, è stato premiato il progetto "ACI per il sociale" che ha vinto il secondo premio per l'innovation award 2012 come best practise metodologica di divulgazione e sensibilizzazione sulle tematiche dell'inclusione sociale nella mobilità a favore delle fasce deboli attraverso la promozione di comportamenti corretti ed adeguati nel rispetto delle norme di sicurezza stradale.

Per quanto attiene alle pubblicazioni scientifiche, sono stati realizzati nell'anno il CD "costi chilometrici" con le tabelle relative alla tassazione per fringe benefits, 12 numeri del mensile Autotrend per il monitoraggio dell'andamento del mercato degli autoveicoli, la pubblicazione "Autoritratto 2012" contenente l'analisi statistica del parco veicolare al 31.12.2012 nonché l'Annuario statistico 2013 contenente le serie storiche e l'elaborazione dei dati relativi ai vari aspetti della mobilità compresi quelli economici.

Come di consueto, l'ACI ha inoltre curato l'indagine 2013 sulle "Statistiche degli incidenti stradali" in collaborazione con l'ISTAT così come ha assicurato la sua partecipazione alle collaborazioni internazionali di studio e rilevazione dati tra cui il PIN Panel dell'European Transport Safety Council in materia di incidentalità stradale, il progetto Choose e-safety relativo ai dispositivi di sicurezza attivi nei veicoli, l'IRTAD, organismo in ambito OCSE che si occupa della comparazione dei dati sull'incidentalità stradale.

Passando all'attività sportiva automobilistica, presieduta da ACI nella sua veste di Federazione Sportiva dell'Automobilismo Italiano, sono state rilasciate nel 2013 n.31.963 licenze sportive di cui 27.536 licenze auto, in diminuzione del 7,29% rispetto al 2012; le licenze karting sono state 4.427, mentre sono stati rilasciati 635 passaporti tecnici (-37% rispetto al 2012). Anche questo settore ha risentito fortemente della crisi economica.

I ricavi relativi all'attività sportiva, pari a complessivi 6.914 k/€, con un decremento del 4,12% rispetto al 2012, sono composte dalle quote relative ai tesseramenti sportivi, dalle tasse d'iscrizione per gare a calendario e dai proventi per omologazione di vetture, abbigliamento e accessori per attività agonistica.

L'Ente ha inoltre iscritto proventi per trasferimenti dal CONI per 1.290 k/€, in aumento di 167 k/€ rispetto all'anno precedente; tali fondi sono stati integralmente utilizzati per la promozione dei campionati italiani, per l'erogazione di contributi alle organizzazioni sportive automobilistiche, per la formazione dei giovani piloti e degli ufficiali di gara nonché per l'organizzazione di gare automobilistiche di "alto livello".

I costi della produzione relativi all'attività sportiva (diritti FIA, premi di classifica e organizzazione manifestazioni, costi di funzionamento) ammontano a 10.141 k/€ (-9,00% rispetto al 2012) e comprendono i costi per l'attività di promozione sportiva, pari a 2.486 k/€, e quelli per l'organizzazione dell'edizione 2013 del Rally d'Italia, pari a 1.561 k/€. A fronte di tale spesa è stato iscritto tra i proventi un contributo di 900 k/€ dalla Regione Sardegna.

Con riguardo, infine ai servizi di connettività e noleggio hw per la rete degli AA.CC. e delle delegazioni si sono registrati ricavi per 1.565 k/€ in diminuzione di 161 k/€ rispetto all'esercizio precedente; al 31.12.2013 sono attivi 1.397 contratti di connettività nonché 198 contratti di noleggio postazioni di lavoro.

3.2. La gestione patrimoniale

Per quanto attiene alla gestione patrimoniale, si registrano proventi per dividendi dalle controllate pari a 16.470 k/€, contro 11.370 k/€ del 2012, nonché interessi attivi per 166 k/€ da finanziamenti a società controllate e da depositi bancari e postali (-81 k/€ pari al 32,68% rispetto al 2012). Gli interessi passivi per il ricorso ad anticipazioni bancarie ammontano a 66 k/€, contro i 199 k/€ del 2012.

Con riguardo ai proventi da patrimonio immobiliare, si registrano ricavi da locazioni per complessivi 438 k/€ oltre a proventi da fitto d'azienda per 78 k/€.

3.3. La gestione delle tasse automobilistiche

La gestione "tasse automobilistiche" presenta un risultato operativo lordo positivo per 5.280 k/€ con un incremento di 1.166 k/€, pari al 29,0%, rispetto all'esercizio precedente; tale margine è dato dalla somma algebrica tra il valore della produzione di 42.651 k/€ (contro 41.088 k/€ del 2012) e i costi della produzione per 37.372 k/€ (contro 36.975 k/€ del 2012); l'utile netto è pari a 4.803 k/€ a fronte di 3.768 k/€ del 2012.

Rispetto al precedente esercizio, il valore della produzione si incrementa di 1.563 k/€, pari al 3,8%, per effetto dei maggiori servizi affidati dalle Regioni convenzionate.

In particolare, i ricavi di competenza dell'Ente, derivanti dall'attività di riscossione per le regioni convenzionate attraverso la capillare rete di esazione, ammontano a 6.233 k/€, con un aumento di 374 k/€ pari al 6,38%.

I ricavi per servizi di collegamento telematico resi alle delegazioni che riscuotono in regioni non convenzionate ammontano a 2.711 k/€, in diminuzione di 74 k/€ rispetto all'anno precedente; i costi per le competenze erogate alla rete delle delegazioni per le attività di riscossione passano da 1.471 k/€ del 2012 a 1.225 nel 2013, mentre i costi per servizi di supporto al sistema della multicanalità sono stati pari a 994 k/€.

Per effetto del difficile contesto economico, le operazioni effettuate dall'utenza agli sportelli della rete ACI sono state pari a n. 14.183 migliaia, con un calo del 4,68% rispetto al 2012, per un valore di tributi riscossi per conto delle Regioni pari a 2,3 mld/€ in diminuzione dell'11,5% rispetto all'anno precedente.

Va peraltro considerato che il volume delle riscossioni transitate sui sistemi ACI è invece aumentato, con circa 16.737 migliaia di operazioni grazie anche al convenzionamento di operatori esterni alla rete della Federazione (Associazione Tabaccai Italiani, Poste, Rete di Agenzie di pratiche auto - Sermetra).

Degno di nota è il costante incremento registrato nei versamenti effettuati tramite procedure internet ACI, attestati, nell'anno, a 418.815 operazioni (+2,7% rispetto al 2012) mentre le riscossioni effettuate tramite il sistema degli ATM bancari e dell'Internet Banking sono state pari a 561.399 operazioni (+ 68,08% rispetto al 2012).

L'Ente continua a dispiegare il massimo impegno per lo sviluppo di iniziative di cooperazione istituzionale con le Amministrazioni Regionali titolari del tributo e, nel corso dell'anno, ha gestito convenzioni per servizi in materia di tasse automobilistiche con le regioni Abruzzo, Basilicata, Emilia-Romagna, Lazio, Puglia, Lombardia (servizi di assistenza all'utenza), Umbria, Toscana (servizi di gestione dell'archivio nonché servizi di assistenza all'utenza), Valle d'Aosta (servizi postali e assistenza all'utenza) e le province autonome di Trento e di Bolzano. Nel mese di dicembre l'Ente ha definito una nuova convenzione con la Regione Molise.

I ricavi generati nell'anno dai servizi di gestione del tributo automobilistico erogati alle regioni convenzionate sono state pari a 28.136 k/€, con una riduzione di 566 k/€ rispetto al 2012 (pari all'1,97%); a questi si aggiungono i rimborsi per le spese di postalizzazione per 6.705 k/€ che invece registrano un incremento di 3.657 pari al 120% rispetto all'esercizio precedente.

Le pratiche di assistenza all'utenza sul territorio espletate dalla rete ACI per conto delle regioni convenzionate sono state complessivamente pari a 1,71 milioni (+8,9% rispetto al

2012); le relative competenze dovute agli AA.CC. e alle delegazioni sono state pari a 3.010 k/€, in aumento di 232 k/€ rispetto al precedente esercizio.

Sono stati postalizzati per conto delle Regioni convenzionate 3.017,829 avvisi bonari (+ 4,20% rispetto al 2012), 3.734.430 note di cortesia (-7,07% rispetto al 2012) nonché 478.699 avvisi di accertamento del tributo (+29,20% rispetto al 2012) e 176.815 avvisi di radiazione ex art. 96 CdS. (+ 110,36% rispetto al 2012); queste attività hanno generato costi per spese postali pari a 7.642 k/€ (+1.132 k/€ pari al 17,39% rispetto al 2012).

I dati sopra riportati evidenziano, pur in un contesto di sempre maggiore concorrenzialità, e di generalizzata crisi del settore automobilistico non solo la salda tenuta di tale mercato da parte dell'ACI e della rete degli AA.CC. e delle delegazioni, ma una progressiva crescita della sua presenza in termini di Amministrazioni convenzionate, di prestazioni rese, sia per varietà che per volumi, e di ricavi prodotti a riprova della qualità e dell'efficienza dell'organizzazione dell'ACI che nel campo può vantare un'esperienza ed un know how unici.

3.4. La gestione del Pubblico Registro Automobilistico

La gestione del Pubblico Registro Automobilistico presenta un risultato operativo lordo positivo di 20.260 k/€, derivante dalla somma algebrica tra valore della produzione di 215.299 k/€ (191.966 k/€ nel 2012) e costi della produzione per 195.039 k/€ (214.836 k/€ nel 2012); l'utile netto è pari a 13.857 k/€, contro la perdita del precedente esercizio di 29.712 k/€.

Come detto in premessa, i ricavi attribuiti a tale gestione hanno beneficiato dell'adeguamento della tariffa del PRA intervenuta con Decreto Interministeriale del 21 marzo 2013 con effetto dal 02.04.2013; sempre dalla medesima data, lo stesso provvedimento ha reso gratuita l'attività di riscossione, contabilizzazione e versamento dell'Imposta Provinciale di Trascrizione effettuata dall'Ente per conto delle province.

Gli emolumenti e i diritti passano da 155.246 k/€ del 2012 a 183.588 k/€ del 2013, con un aumento di 28.342 k/€ rispetto all'esercizio precedente, pari al 18,26% e si riferiscono a 9.238.142 formalità a pagamento (-4,57% rispetto al 2012); il numero complessivo delle formalità presentate presso gli uffici dell'Ente ammonta a n. 11.533.280, in diminuzione del 2% rispetto al 2012.

Di seguito si riporta la composizione delle principali formalità a pagamento presentate allo sportello.

FORMALITA' A PAGAMENTO PER TIPOLOGIA				
Descrizione	Quantità 2013	Quantità 2012	Variazione	%
Usato	5.372.102	5.411.489	-39.387	-0,73%
Prime iscrizioni	1.591.914	1.755.293	-163.379	-9,31%
Radiazioni	1.752.848	1.749.116	3.732	0,21%
Altro	521.278	764.525	-243.247	-31,82%
Totale	9.238.142	9.680.423	-442.281	-4,57%

Tabella 6 – Formalità PRA a pagamento per tipologia

Rispetto all'esercizio 2013, si riscontra una diminuzione dei trasferimenti di proprietà dell'usato (-0,73%), delle prime iscrizioni (-9,31%), e delle altre formalità residuali (-31,82%), mentre le formalità di radiazione sono pressoché stazionarie (+0,21%).

Le attività delle strutture organizzative dell'Ente preposte alla gestione del PRA hanno costantemente monitorato le procedure in esercizio ponendo particolare attenzione allo sviluppo e all'ottimizzazione dei processi per il miglioramento continuo dei livelli di efficienza e efficacia dei servizi offerti.

In particolare, il 2013, è stato incentrato sull'analisi normativa e la successiva applicazione alle procedure PRA di principi e linee guida contenute nel Codice dell'Amministrazione Digitale (Dlgs 82/2005) in materia di digitalizzazione e dematerializzazione dei documenti. PRA.

Tale processo di forte semplificazione ha riguardato, dapprima, dal 2 settembre, la digitalizzazione e la conservazione magnetica del Registro Progressivo (con un risparmio, su base annua, di 1,2 mln di pagine di carta bianca) e dall'11 dicembre 2013, la digitalizzazione delle istanze di rimborso degli importi PRA. Nel 2014 è previsto un ulteriore sviluppo delle attività di digitalizzazione/dematerializzazione della documentazione allegata alle formalità PRA con l'obiettivo, a regime, di conservare in formato magnetico (con valore sostitutivo degli originali cartacei) circa 35 mln di documenti/anno.

Il 2013 ha visto anche l'avvio (novembre 2013) del piano di rinnovamento delle architetture HW/SW e di Rete installate negli Uffici periferici ACI; rinnovamento indispensabile per attuare i citati processi di semplificazione documentale che rientrano, tutti, nel Progetto strategico triennale (2013/2015) denominato "Semplific@auto", deliberato dall'Ente.

La rete degli STA privati collegati telematicamente agli Uffici Provinciali ACI (e a quelli della Motorizzazione) è arrivata a oltre 5500; risulta, tuttavia, largamente prevalente l'accesso alle procedure STA tramite il Dominio ACI che, nel 2013, è stato pari al 77,51%, contro il 22,49% del Dominio DT.

Per quanto riguarda l'attività di riscossione dell'IPT (Imposta Provinciale di Trascrizione), l'incasso di 1.394.399 k/€ per conto delle province è risultato in aumento del 1,35% rispetto al 2012; i compensi percepiti per l'espletamento di tale attività, pari a 5.303 k/€, risultano, peraltro, in diminuzione di 15.130 k/€, pari al 74 %, rispetto all'esercizio precedente a causa del citato DM Interministeriale del 21.03.2013 che, come accennato, con decorrenza 02.04.2013, oltre ad aggiornare la tariffa del PRA, ha reso gratuito per le Province il servizio reso dall'ACI per la riscossione, contabilizzazione e riversamento dell'IPT.

La riscossione dell'imposta di bollo per conto dell'Erario è stata pari a 291.358 k/€, in aumento di 4.125 k/€ (pari all'1,44%) rispetto al 2012, per effetto del passaggio, a partire dal 26.06.2013, del valore unitario del bollo da €14,62 a €16,00 per le formalità presentate presso gli uffici del PRA.

Le visure PRA via internet con contestuale pagamento degli emolumenti da parte dell'utente tramite carta di credito hanno prodotto ricavi per 1.088 k/€ (con un incremento di 470 k/€, pari al 76%, rispetto al 2012) mentre le visure rese tramite la rete degli AA.CC. e delle delegazioni hanno fatto registrare ricavi per 6.309 k/€.

Passando alle attività collaterali svolte nell'ambito della gestione del P.R.A., i servizi relativi all'utilizzo della banca dati forniti agli Enti locali, a fini contravvenzionali, e ad altri

operatori del settore automobilistico, per l'elaborazione di dati anagrafico-statistici, hanno determinato ricavi per 10.910 k/€, con una riduzione di 311 k/€ (pari al 2,7%) rispetto al 2012. Sono stati inoltre gestiti circa 35.000 avvisi di accertamento per il recupero dell'Imposta Provinciale di Trascrizione.

A fine anno risultano 506 le convenzioni in essere stipulate con soggetti privati e concessionari della riscossione per abbonamenti ai servizi di consultazione P.R.A. mentre le amministrazioni locali aderenti tramite il canale Ancitel ammontano a 3.322.

Il settore delle visure rese in multicanalità, con modalità alternative agli sportelli fisici degli uffici provinciali, denota quindi, anch'esso una riduzione del fatturato, sia pure non marcata, a causa ancora una volta della perdurante crisi del mercato automobilistico.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Per una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico d'esercizio, si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico.

4.1. Lo stato patrimoniale

Lo Stato patrimoniale al 31/12/2013 riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è riportato nella tabella che segue.

STATO RICLASSIFICATO	PATRIMONIALE	2013	2012	Variazione
ATTIVITA' FISSE				
Immobilizzazioni immateriali nette		15.311.315	17.206.510	-1.895.195
Immobilizzazioni materiali nette		14.888.000	16.169.951	-1.281.951
Immobilizzazioni finanziarie		186.759.265	190.876.730	-4.117.465
Totale Attività Fisse		216.958.580	224.253.191	-7.294.611
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze di magazzino		1.237.347	1.541.626	-304.279
Credito verso clienti		130.403.155	140.109.046	-9.705.891
Crediti vs società controllate		5.969.422	2.930.191	3.039.231
Altri crediti		15.733.446	42.362.379	-26.628.933
Disponibilità liquide		3.313.344	2.609.264	704.080
Ratei e risconti attivi		6.760.308	7.188.490	-428.182
Totale Attività Correnti		163.417.022	196.740.996	-33.323.974
TOTALE ATTIVO		380.375.602	420.994.187	-40.618.585
PATRIMONIO NETTO				
		66.410.430	41.118.466	25.291.964
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Fondi Quiescenza, TFR e per Rischi ed oneri		150.704.075	156.649.130	-5.945.055
Altri debiti a medio e lungo termine		0	0	0
Totale Passività Non Correnti		150.704.075	156.649.130	-5.945.055
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti vd banche		20.006.249	34.534.321	-14.528.072
Debiti verso fornitori		21.787.924	22.922.368	-1.134.444
Debiti verso società controllate		40.651.800	78.916.041	-38.264.241
Debiti tributari e previdenziali		19.464.590	20.118.667	-654.077
Altri debiti a breve		44.733.745	51.173.109	-6.439.364
Ratei e risconti passivi		16.616.789	15.562.085	1.054.704
Totale Passività Correnti		163.261.097	223.226.591	-59.965.494
TOTALE PATRIM. NETTO E PASSIVO		380.375.602	420.994.187	-40.618.585

Tabella 7 – Stato Patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

Il decremento di 7.294 k/€ delle attività fisse rispetto all'esercizio precedente è riconducibile per 3.177 k/€ alla diminuzione delle immobilizzazioni materiali e immateriali nette prevalentemente per effetto degli ammortamenti e, per 4.117 k/€, alla diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie a causa della somma algebrica della svalutazione delle partecipazioni in Acì Consult e Acì Mondadori per 993 k/€, dell'incremento della partecipazione

in Sara Assicurazioni Spa per 223 k/€ nonché della riduzione dei crediti immobilizzati verso società controllate e verso AA.CC. rispettivamente per 1.503 k/€ e 1.844 k/€.

Il consistente decremento delle attività correnti rispetto al 2012, pari a 33.324 k/€, è in larga misura da ricondurre alla diminuzione di 28.486 k/€ dei crediti verso l'Erario per conguaglio dell'imposta di bollo sulle formalità presentate dall'utenza presso il PRA nonché alla riduzione dei crediti verso clienti per 9.706 k/€, in parte generata dalla diminuzione dell'indebitamento complessivo degli AA.CC. verso l'ACI.

Il forte decremento delle passività correnti, pari a 59.965 k/€, è da attribuire essenzialmente alla diminuzione dell'indebitamento verso le società controllate per 38.264 k/€ e verso istituti bancari per 14.528 k/€ nonché alla riduzione degli altri debiti a breve per 6.439 k/€ principalmente riconducibile ai minori debiti verso le Province per IPT e verso il personale dipendente.

Il decremento di 5.945 k/€ delle passività non correnti è principalmente attribuibile all'azzeramento del fondo rischi istituito nel 2012 del quale si è detto in precedenza.

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 0,31 nel 2013 contro un valore pari al 0,18 nel 2012; tale indicatore mette in evidenza il notevole progresso del livello di capitalizzazione dell'Ente sia pure non ancora ottimale.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 1 nel 2013 in aumento rispetto al valore di 0,88 rilevato nel 2012; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo al 2013 (Patrimonio netto/passività fisse + passività correnti) è pari a 0,21 mentre quello relativo al 2012 esprime un valore pari a 0,1; ne consegue che l'Ente ha migliorato tale indicatore ma deve incrementare il proprio patrimonio netto per riportare tale indicatore all'interno della forbice 0,4 – 0,5.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 0,99 nel 2013 mentre era pari a 0,87 nel 2012; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

STATO PATRIMONIALE IMPIEGHI E FONTI	2013	2012	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	15.311.315	17.206.510	-1.895.195
Immobilizzazioni materiali nette	14.888.000	16.169.951	-1.281.951
Immobilizzazioni finanziarie	186.759.265	190.876.730	-4.117.465
Capitale immobilizzato (a)	216.958.580	224.253.191	-7.294.611
Rimanenze di magazzino	1.237.347	1.541.626	-304.279
Credito verso clienti	130.403.155	140.109.046	-9.705.891
Crediti vs società controllate	5.969.422	2.930.191	3.039.231
Altri crediti	15.733.446	42.362.379	-26.628.933
Ratei e risconti attivi	6.760.308	7.188.490	-428.182
Attività d'esercizio a breve termine (b)	160.103.678	194.131.732	-34.028.054
Debiti verso fornitori	21.787.924	22.922.368	-1.134.444
Debiti verso società controllate	40.651.800	78.916.041	-38.264.241
Debiti tributari e previdenziali	19.464.590	20.118.667	-654.077
Altri debiti a breve	44.733.745	51.173.109	-6.439.364
Ratei e risconti passivi	16.616.789	15.562.085	1.054.704
Passività d'esercizio a breve termine (c)	143.254.848	188.692.270	-45.437.422
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	16.848.830	5.439.462	11.409.368
Fondi Quiescenza, TFR e per Rischi ed oneri	150.704.075	156.649.130	-5.945.055
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Passività a medio e lungo termine (e)	150.704.075	156.649.130	-5.945.055
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	83.103.335	73.043.523	10.059.812
Patrimonio netto	66.410.430	41.118.466	25.291.964
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	0	0	0
Posizione finanz. netta a breve termine	-16.692.905	-31.925.057	15.232.152
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	83.103.335	73.043.523	10.059.812

Tabella 8 – Stato Patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore positivo di 16.849 k/€, con una variazione in aumento di 11.409 k/€ rispetto all'esercizio 2012.

Ciò evidenzia come nel 2013 le attività a breve termine siano state finanziate, oltre che dalle passività a breve, anche da una parte delle passività a medio e lungo termine.

Nella tabella suesposta emerge una posizione finanziaria netta a breve termine negativa, pari a -16.693 k/€, decisamente migliore rispetto a quella dell'anno precedente, pari a -31.925 k/€.

Tale posizione finanziaria negativa è da ricondurre essenzialmente, come nel 2012, al consistente credito verso l'Erario, pari a 9,4 milioni di euro, a seguito del conguaglio dell'imposta di bollo dovuta dall'utenza sulle formalità del PRA e per la quale l'Ente è sostituito d'imposta.

4.2. La situazione finanziaria

La situazione finanziaria fornisce un'informazione insostituibile che, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico di periodo, non può essere ricavata direttamente da tali prospetti.

La valutazione della dinamica finanziaria passa, quindi, necessariamente per l'analisi del bilancio d'esercizio. Quest'ultima può essere realizzata per indici e per flussi.

L'analisi per indici si basa su quozienti e margini fra grandezze dello stato patrimoniale e del conto economico. È un'indagine statica e "istantanea" (considera le varie grandezze in un determinato istante temporale). Al contrario, l'analisi dinamica per flussi è fondata sullo studio degli ultimi due bilanci d'esercizio al fine di rilevare le variazioni di periodo. Mentre con gli indici è possibile avere un quadro della gestione aziendale sotto i tre aspetti patrimoniale, reddituale e finanziario, con l'analisi per flussi si è in grado di rilevare anche le cause delle variazioni di tali valori.

Si rende, pertanto, necessario elaborare il Rendiconto Finanziario, il quale ha lo scopo di riassumere:

- la capacità di finanziamento, sia interno che esterno, durante l'esercizio, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

RENDICONTO FINANZIARIO	2013	2012
Utile (Perdita) dell'esercizio	25.291.966	(28.753.150)
Rettifiche in più (meno) delle voci che non determinano movimento di capitale circolante netto:		
Ammortamenti	12.400.314	12.402.551
Svalutazione partecipazioni	992.714	0
Incremento (decremento) dei fondi quiescenza e TFR	(126.016)	2.098.332
Incremento (decremento) degli altri fondi	(5.819.038)	6.128.860
Minusvalenze (plusvalenze)	0	(6.777.094)
Cash flow ottenuto (impiegato) nella gestione reddituale (a)	32.739.940	(14.900.501)
(Incremento) decremento delle attività correnti	34.028.054	(2.734.131)
Incremento (decremento) delle passività correnti	(45.437.422)	(29.132.984)
Variazione del Capitale Circolante Netto (b)	(11.409.368)	(31.867.115)
Cash flow operativo (c) = (a) + (b)	21.330.572	(46.767.616)
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni immateriali	(8.224.345)	(7.944.535)
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni materiali	(998.823)	4.660.269
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni finanziarie	3.124.751	(15.744.143)
Differenza da arrotondamenti all'unità di Euro	(3)	0
Cash flow ottenuto (impiegato) nell'attività d'investim. (d)	(6.098.420)	(19.028.409)
Cash flow ottenuto (impiegato) (e) = (c) + (d)	15.232.152	(65.796.025)
Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	(31.925.057)	33.870.968
Posizione finanziaria netta alla fine dell'esercizio	(16.692.905)	(31.925.057)
Variazione posizione finanziaria netta a breve	15.232.152	(65.796.025)

Tabella 9 – Rendiconto finanziario

Da tale tabella emerge che, nel 2013, la gestione reddituale ha generato liquidità per 32.740 k/€; tale liquidità è stata parzialmente assorbita dalle attività correnti, per 11.409 k/€, e dalle attività di investimento per 6.098 k/€; nel complesso, il rendiconto finanziario mette in evidenza che nel corso del 2013 si è generata liquidità per 15.232 k/€.

4.3. La situazione economica

Di seguito si rappresenta il conto economico 2013 riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

CONTO ECONOMICO SCALARE	2013	2012	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	310.469.063	290.303.867	20.165.196	6,9%
Costi esterni operativi	142.501.293	164.368.418	-21.867.125	13,3%
Valore aggiunto	167.967.770	125.935.449	42.032.321	33,4%
Costo del personale	139.788.092	144.284.717	-4.496.625	3,1%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	28.179.678	-18.349.268	46.528.946	253,6%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	18.015.079	20.499.770	-2.484.691	12,1%
Margine Operativo Netto	10.164.599	-38.849.038	49.013.637	126,2%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	16.632.192	11.571.751	5.060.441	43,7%
Risultato Ordinario (EBIT normalizzato)	26.796.791	-27.277.287	54.074.078	198,2%
Risultato dell'area straordinaria	7.154.176	6.576.610	577.566	8,8%
EBIT integrale	33.950.967	-20.700.677	54.651.644	264,0%
Oneri finanziari	-67.116	-379.996	312.880	82,3%
Risultato Lordo prima delle imposte	33.883.851	-21.080.673	54.964.524	260,7%
Imposte sul reddito	-8.591.885	-7.672.477	-919.408	-12,0%
Risultato Netto	25.291.966	-28.753.150	54.045.116	188,0%

Tabella 10 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

Dalla tabella sopra riportata risulta evidente che l'incremento del valore aggiunto è determinato dall'effetto congiunto dell'aumento del valore della produzione e della riduzione dei costi esterni operativi e del personale. Tale netto miglioramento ha contribuito alla generazione di un margine operativo lordo positivo di 28.180 k/€ rispetto a quello negativo di -18.349 k/€ registrato nel 2012.

Con una significativa inversione di tendenza, nel 2013 il valore aggiunto è quindi in grado non solo di remunerare il costo del personale, ma anche di coprire gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni, con l'effetto che il risultato operativo netto è positivo per 10.165 k/€ e migliora notevolmente rispetto a quello negativo, pari -38.849 k/€, del 2012.

Un evidente beneficio viene, inoltre, apportato sia dal positivo risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari, pari a 16.632 k/€ , sia da quello altrettanto positivo della gestione straordinaria, pari a 7.154 k.

A fronte di un risultato lordo prima delle imposte positivo per -33.884 k/€, si è reso necessario accantonare imposte sul reddito per 8.592 k/€ che hanno portato il risultato netto dell'esercizio all'utile di 25.292 k/€.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In questa sezione vengono riportati quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio. Le fattispecie, secondo lo schema suggerito dal principio contabile O.I.C. n.12 "Composizione e schemi del bilancio di esercizio", possono essere ricondotte alle seguenti tre tipologie:

a) Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono

modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Nel corso dei primi mesi del 2014 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel conto economico del presente bilancio.

b) Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che, pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai suoi valori, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Nel corso dei primi mesi del 2014 non si sono verificati fatti di tale entità.

c) Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Nel corso dei primi mesi del 2014 non si sono verificati fatti che possano avere ripercussioni sulla continuità aziendale dell'Ente.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel primo bimestre dell'esercizio 2014, si assiste ad una lieve ripresa del mercato automobilistico; le immatricolazioni di autovetture presentano infatti una crescita del 6% rispetto al 2013 mentre la raccolta degli ordini di acquisto di autovetture nuove presenta un incremento del 13,2%.

Sempre nel medesimo periodo, le formalità del PRA registrano un incremento del 5,2% delle prime iscrizioni, una sostanziale stabilità dei trasferimenti di proprietà e una marcata diminuzione delle radiazioni (-12,1%).

Tali dati risultano in linea con le previsioni del budget 2014 dell'Ente il quale, assestato con il 1° provvedimento di rimodulazione portato all'approvazione degli Organi dell'Ente unitamente al presente bilancio, presenta un risultato operativo lordo di 7.096 k/€ e un utile d'esercizio di 13.417 k/€

Va infine, segnalato che, salvo mutamenti nell'andamento del mercato automobilistico, il budget pluriennale dell'Ente per il triennio 2014/2016 prevede il progressivo incremento dell'utile d'esercizio stimato in 16.330 k/€ nel 2015 e in 18.041 k/€ nel 2016.

7. STRUMENTI FINANZIARI

L'Ente non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che, nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento, l'Ente ha adottato criteri di prudenza e di rischio molto limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

8. DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Nella nota integrativa sono state inserite tutte le informazioni necessarie per la corretta lettura delle singole poste di bilancio, così come stabilito dall'art.2427 cod.civ..

Nel confermare che il progetto di bilancio al 31.12.2013 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'Ente, si invita l'Assemblea Generale a deliberare sulla destinazione dell'utile di esercizio, pari a Euro 25.291.966, nel modo che segue:

- Euro 18.386.580 da accantonare alla riserva istituita ai sensi dell'art.10 comma 1 del regolamento sul contenimento della spesa adottato, ai sensi dell'art.2 comma 2 bis del DL 101/2013 convertito dalla legge 125/2013, con delibera del Consiglio Generale del 17.12.2013;
- Euro 6.905.386 da accantonare alla riserva di utili portati a nuovo.



Automobile Club d'Italia

PROSPETTI DI BILANCIO

ESERCIZIO 2013

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	2013	2012
B Immobilizzazioni		
I Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di Impianto e Ampliamento	-	-
2) Costi Ricerca e Sviluppo e Pubblicità	-	-
3) Brevetti e Opere dell'Ingegno	10.800.632	11.563.493
4) Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti	-	-
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in Corso e Acconti	3.068.011	4.090.127
7) Altre Immobilizzazioni	1.442.672	1.552.890
Totale immobilizzazioni immateriali	15.311.315	17.206.510
II Immobilizzazioni Materiali		
1) Terreni e Fabbricati	9.961.517	10.202.764
2) Impianti e Macchinari	2.650.646	3.432.724
3) Attrezzature industriali e commerciali	146.299	209.367
4) Altri Beni	2.129.538	2.325.096
5) Immobilizzazioni in Corso e Acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	14.888.000	16.169.951
III Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a. imprese controllate	140.323.127	141.092.823
b. imprese collegate	54.600	54.600
c. Altre imprese	45.635	45.635
Totale partecipazioni	140.423.362	141.193.058
2) Crediti:		
a. verso imprese controllate	21.963.294	23.467.104
- entro 12 mesi	2.377.458	2.563.647
- oltre 12 mesi	19.585.836	20.903.457
b. verso imprese collegate	-	-
c. verso controllanti	-	-
d. verso altri	24.372.609	26.216.568
- entro 12 mesi	2.704.857	2.966.951
- oltre 12 mesi	21.667.752	23.249.617
Totale crediti	46.335.903	49.683.672
3) Altri Titoli	-	-
Totale immobilizzazioni Finanziarie	186.759.265	190.876.730
Totale immobilizzazioni	216.958.580	224.253.191

ATTIVO	2013	2012
C Attivo circolante		
I Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti Finiti e Merci	1.237.347	1.541.626
5) Acconti	-	-
Totale rimanenze	1.237.347	1.541.626
II Crediti		
1) Crediti verso Clienti	130.403.155	140.109.046
- entro 12 mesi	130.403.155	140.109.046
- oltre 12 mesi	-	-
2) Crediti verso Imprese Controllate	5.969.422	2.930.191
- entro 12 mesi	5.969.422	2.930.191
- oltre 12 mesi	-	-
3) Crediti verso Imprese Collegate	-	-
4) Crediti verso Controllanti	-	-
4-bis) Crediti Tributari	307.417	549.574
- entro 12 mesi	307.417	549.574
- oltre 12 mesi	-	-
4-ter) Imposte Anticipate	-	-
5) Crediti verso Altri	15.426.029	41.812.805
- entro 12 mesi	15.426.029	41.812.805
- oltre 12 mesi	-	-
Totale crediti	152.106.023	185.401.616
III Attività Finanziarie		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
4) Altre Partecipazioni	-	-
6) Altri Titoli	-	-
Totale attività finanziarie	-	-
IV Disponibilità Liquide		
1) Depositi Bancari e Postali	2.444.558	1.450.303
2) Assegni	-	-
3) Denaro e Valori in Cassa	868.786	1.158.961
Totale disponibilità liquide	3.313.344	2.609.264
Totale attivo circolante	156.656.714	189.552.506
D Ratei e risconti		
a. Ratei Attivi	-	-
b. Risconti Attivi	6.760.308	7.188.490
Totale ratei e risconti	6.760.308	7.188.490
Totale attivo	380.375.602	420.994.187

PASSIVO		2013	2012
A Patrimonio netto			
VII	Riserve	(2)	1.322.075
	1) Riserva differenze da trasformazione contabile	-	1.322.071
	2) riserva differenze da arrotondamento	(2)	4
VIII	Utili (Perdite) Portati a Nuovo	41.118.466	68.549.541
IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	25.291.966	(28.753.150)
Totale patrimonio netto		66.410.430	41.118.466
B Fondi per rischi e oneri			
	1) Per tratt. di quiescenza e obblighi simili	-	-
	2) Per Imposte	-	-
	3) Per rinnovi contrattuali	-	-
	4) Altri	309.822	6.128.860
Totale fondi rischi e oneri		309.822	6.128.860
C Trattamento fine rapporto di lavoro sub.		150.394.253	150.520.270
D Debiti			
	4) Debiti verso Banche	20.006.249	34.534.321
	- entro 12 mesi	20.006.249	34.534.321
	- oltre 12 mesi	-	-
	5) Debiti verso altri Finanziatori	-	-
	6) Acconti	90.446	57.565
	- entro 12 mesi	90.446	57.565
	- oltre 12 mesi	-	-
	7) Debiti verso Fornitori	21.697.478	22.922.368
	- entro 12 mesi	21.697.478	22.922.368
	- oltre 12 mesi	-	-
	8) Debiti rappresentati da Titoli di Credito	-	-
	9) Debiti verso imprese controllate	40.651.800	78.916.041
	- entro 12 mesi	40.651.800	78.916.041
	- oltre 12 mesi	-	-
	10) Debiti verso imprese collegate	-	-
	11) Debiti verso controllanti	-	-
	12) Debiti tributari	12.207.070	11.351.510
	- entro 12 mesi	12.207.070	11.351.510
	- oltre 12 mesi	-	-
	13) Debiti vs. ist. di previd. e secur. soc.	7.257.520	8.767.157
	- entro 12 mesi	7.257.520	8.767.157
	- oltre 12 mesi	-	-
	14) Altri Debiti	44.733.745	51.115.544
	- entro 12 mesi	44.733.745	51.115.544
	- oltre 12 mesi	-	-
Totale debiti		146.644.308	207.664.506

PASSIVO	2013	2012
E Ratei e risconti		
a. Ratei passivi	-	-
b. Risconti passivi	16.616.789	15.562.085
Totale ratei e risconti	16.616.789	15.562.085
Totale passivo	380.375.602	420.994.187

CONTI D'ORDINE	2013	2012
Garanzie prestate		
1) Fidejussioni indirette a favore di terzi	15.304.436	16.120.986
2) Garanzie reali	790.380	790.380
3) Lettere di patronage	12.147.509	25.575.535
4) Fidejussioni dirette a favore di terzi	972.822	2.054.509
5) Garanzie per distacco linee di fido a terzi	921.550	-
Totale garanzie prestate	30.136.697	44.541.410
Altri conti d'ordine		
6) Beni di terzi presso l'Ente - leasing immobiliare	17.869.594	18.758.018
Totale conti d'ordine	48.006.291	63.299.428

CONTO ECONOMICO	2013	2012
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	294.107.212	276.026.887
2) Variaz.rimanenze prodotti in corso lavoraz.	-	-
3) Variaz.rimanenze lavori in corso su ordin.	-	-
4) Incrementi di Immobilizzaz.per lavori int.	-	-
5) Altri Ricavi e Proventi	16.361.851	14.276.980
Totale valore della produzione	310.469.063	290.303.867
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Acq.materie prime, sussid.,di cons.e merci	(1.526.405)	(2.328.171)
7) Spese per prestazioni di servizi	(116.865.830)	(135.841.544)
8) Spese per godimento di beni di terzi	(19.010.110)	(20.252.452)
9) Costi del personale	-	-
a) Salari e Stipendi	(104.704.233)	(107.916.112)
b) Oneri Sociali	(26.398.837)	(26.865.119)
c) Trattamento di Fine Rapporto	(1.044.616)	(939.656)
d) Trattamento di Quiescenza e Simili	(6.090.511)	(6.994.137)
e) Altri costi	(1.549.895)	(1.569.693)
Totale costi del personale	(139.788.092)	(144.284.717)
10) Ammortamento e Svalutazioni		
a) Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	(10.119.540)	(9.429.013)
b) Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	(2.280.774)	(2.973.539)
c) Altre Svalutazioni delle Immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazione crediti attivo circolante	(5.304.943)	(1.968.358)
Totale ammortamento e svalutazioni	(17.705.257)	(14.370.910)
11) Variaz.riman.di materie prime, suss.,cons.	(304.279)	60.207
12) Accantonamenti per rischi	(309.822)	(6.128.860)
13) Altri Accantonamenti	-	-
14) Oneri Diversi di Gestione	(4.794.669)	(6.006.458)
Totale costi della produzione	(300.304.464)	(329.152.905)
A-B valore - costi della produzione	10.164.599	(38.849.038)

CONTO ECONOMICO	2013	2012
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni	16.469.835	11.370.225
16) Altri Proventi Finanziari	-	-
a) Da crediti iscritti nelle Immobilizzazioni	166.281	247.015
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
d) Altri Proventi	988.790	65.762
Totale altri proventi finanziari	1.155.071	312.777
17) Interessi e altri oneri finanziari	(67.129)	(379.919)
17-bis) Utili e perdite su cambi	13	(77)
Totale proventi e oneri finanziari	17.557.790	11.303.006
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.		
18) Rivalutazioni	-	-
19) Svalutazioni	(992.714)	(111.251)
Totale rettifiche di valore di attività finanz.	(992.714)	(111.251)
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi Straordinari		
a) proventi	9.905.067	874.668
b) plusvalenze alienazioni immobilizzazioni		6.777.094
Totale proventi straordinari	9.905.067	7.651.762
21) Oneri Straordinari		
a) oneri	(2.704.604)	(1.022.509)
b) minusvalenze alienazione immobilizzazioni	(46.287)	(52.643)
Totale oneri straordinari	(2.750.891)	(1.075.152)
Totale proventi e oneri straordinari	7.154.176	6.576.610
Risultato prima delle imposte	33.883.851	(21.080.673)
22) imposte correnti sul reddito dell'esercizio	(8.591.885)	(7.672.477)
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	25.291.966	(28.753.150)



Automobile Club d'Italia

CONTO ECONOMICO PER GESTIONI

ESERCIZIO 2013

CONTO ECONOMICO	2013	ISTITUZIONALE	TASSE	PRA
A - VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	294.107.212	46.642.333	35.699.528	211.765.351
2) Variaz.rimanenze prodotti in corso lav	-	-	-	-
3) Variaz.rimanenze lavori in corso su ordin.	-	-	-	-
4) Incrementi di Immobilizzaz.per lavori int.	-	-	-	-
5) Altri Ricavi e Proventi	16.361.851	5.876.137	6.951.672	3.534.042
Totale valore della produzione	310.469.063	52.518.470	42.651.200	215.299.393
B - COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Acq.materie prime, sussid.,di cons.e merci	(1.526.405)	(460.231)	(71.387)	(994.787)
7) Spese per prestazioni di servizi	(116.865.830)	(49.294.897)	(23.666.575)	(43.904.358)
8) Spese per godimento di beni di terzi	(19.010.110)	(1.143.259)	(1.105.822)	(16.761.029)
9) Costi del personale	-	-	-	-
a) Salari e Stipendi	(104.704.233)	(8.238.963)	(7.538.855)	(88.926.415)
b) Oneri Sociali	(26.398.837)	(2.295.965)	(1.916.161)	(22.186.711)
c) Trattamento di Fine Rapporto	(1.044.616)	(56.981)	(58.923)	(928.712)
d) Trattamento di Quiescenza e Simili	(6.090.511)	(330.500)	(346.427)	(5.413.584)
e) Altri Costi	(1.549.895)	(301.179)	(74.568)	(1.174.148)
Totale costi del personale	(139.788.092)	(11.223.588)	(9.934.934)	(118.629.570)
10) Ammortamento e Svalutazioni				
a) Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	(10.119.540)	(2.274.392)	(1.834.209)	(6.010.939)
b) Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	(2.280.774)	(45.290)	(141.358)	(2.094.126)
c) Altre Svalutazioni delle Immobilizzazioni	-	-	-	-
d) Svalutazione crediti attivo circolante	(5.304.943)	(1.756.422)	(211.695)	(3.336.826)
Totale ammortamento e svalutazioni	(17.705.257)	(4.076.104)	(2.187.262)	(11.441.891)
11) Variaz.riman.di materie prime, suss.,cons	(304.279)	(16.614)	(17.162)	(270.503)
12) Accantonamenti per rischi	(309.822)	-	-	(309.822)
13) Altri Accantonamenti	-	-	-	-
14) Oneri Diversi di Gestione	(4.794.669)	(1.678.742)	(388.374)	(2.727.553)
Totale costi della produzione	(300.304.464)	(67.893.435)	(37.371.516)	(195.039.513)
A-B valore - costi della produzione	10.164.599	(15.374.965)	5.279.684	20.259.880

CONTO ECONOMICO	2013	ISTITUZIONALE	TASSE	PRA
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni	16.469.835	16.245.297	13.395	211.143
16) Altri Proventi Finanziari	-	-	-	-
a) Da crediti iscritti nelle Immobilizzazioni	166.281	166.281	-	-
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-	-
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-
d) Altri Proventi	988.790	961.395	1.519	25.876
Totale altri proventi finanziari	1.155.071	1.127.676	1.519	25.876
17) Interessi e altri oneri finanziari	(67.129)	(65.990)	(69)	(1.070)
17-bis) Utili e perdite su cambi	13	-	1	12
Totale proventi e oneri finanziari	17.557.790	17.306.983	14.846	235.961
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.				
18) Rivalutazioni	-	-	-	-
19) Svalutazioni	(992.714)	(992.714)	-	-
Totale rettifiche di valore di attività finanz.	(992.714)	(992.714)	-	-
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi Straordinari				
a) proventi	9.905.067	6.917.848	177.167	2.810.052
b) plusvalenze alienazioni immobilizzazioni				-
Totale proventi	9.905.067	6.917.848	177.167	2.810.052
21) Oneri Straordinari				
a) oneri	(2.704.604)	(153.130)	(218.313)	(2.333.161)
b) minusvalenze alienaz. immobilizzazioni	(46.287)			(46.287)
Totale oneri	(2.750.891)	(153.130)	(218.313)	(2.379.448)
Totale proventi e oneri straordinari	7.154.176	6.764.718	(41.146)	430.604
Risultato prima delle imposte	33.883.851	7.704.022	5.253.384	20.926.445
22) imposte correnti sul reddito dell'esercizio	(8.591.885)	(1.072.233)	(450.586)	(7.069.066)
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	25.291.966	6.631.789	4.802.798	13.857.379



Automobile Club d'Italia

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO D'ESERCIZIO 2013

INDICE

1	FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO.....	47
2	PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	47
2.1	CRITERI GENERALI	47
2.2	CRITERI DI VALUTAZIONE	48
2.2.1	IMMOBILIZZAZIONI	49
2.2.2	ATTIVO CIRCOLANTE.....	50
2.2.3	RATEI E RISCONTI	51
2.2.4	FONDI PER RISCHI ED ONERI	51
2.2.5	FONDI PER INDENNITA' DI ANZIANITA' DEL PERSONALE.....	52
2.2.6	DEBITI.....	52
2.2.7	CONTI D'ORDINE: GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI	52
2.2.8	RICAVI E COSTI	53
2.2.9	IMPOSTE SUL REDDITO	53
3	STATO PATRIMONIALE	54
3.1	ATTIVO	54
3.1.1	ATTIVO IMMOBILIZZATO.....	54
3.1.2	ATTIVO CIRCOLANTE.....	72
3.1.3	RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	78
3.2	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO.....	80
3.2.1	PATRIMONIO NETTO (A)	80
3.2.2	FONDI PER RISCHI ED ONERI (B).....	80
3.2.3	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	81
3.2.4	DEBITI (D)	82
3.2.5	RATEI E RISCONTI PASSIVI (E).....	88
4	CONTI D'ORDINE	90
4.1	RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE	90
4.1.1	GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE	90
4.1.2	GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE	92
4.2	LEASING.....	92
5	CONTO ECONOMICO.....	93
5.1	VALORE DELLA PRODUZIONE	93
5.1.1	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI.....	93
5.1.2	ALTRI RICAVI E PROVENTI	95
5.2	COSTI DELLA PRODUZIONE.....	96
5.2.1	ACQUISTO DI PRODOTTI FINITI E MERCI.....	96
5.2.2	COSTI PER SERVIZI	96
5.3	SPESE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	97
5.4	COSTI DEL PERSONALE	98
5.4.1	SALARI E STIPENDI.....	99

5.4.2	ONERI SOCIALI	100
5.4.3	TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E DI FINE RAPPORTO	100
5.4.4	ALTRI COSTI DEL PERSONALE.....	101
5.5	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	101
5.6	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	102
5.7	ACCANTONAMENTI PER RISCHI	102
5.8	ONERI DIVERSI DI GESTIONE.....	102
5.9	PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	103
5.9.1	PROVENTI FINANZIARI	103
5.9.2	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	104
5.10	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	104
5.10.1	RIVALUTAZIONI	104
5.10.2	SVALUTAZIONI.....	104
5.11	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	104
5.11.1	PROVENTI STRAORDINARI	104
5.11.2	ONERI STRAORDINARI	105
5.12	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO.....	105
6	ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427 C.C.	106
6.1	COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI	106
6.2	OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING).....	106
6.3	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	106

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – <i>Immobilizzazioni immateriali</i>	55
Tabella 2 – <i>Aliquote di ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali</i>	56
Tabella 3 – <i>Immobilizzazioni materiali</i>	58
Tabella 4 – <i>Aliquote di ammortamento delle Immobilizzazioni materiali</i>	59
Tabella 5 – <i>Elenco dei fabbricati</i>	60
Tabella 6 – <i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	62
Tabella 7 – <i>Movimentazioni delle partecipazioni</i>	62
Tabella 8 – <i>Partecipazione in società controllate</i>	64
Tabella 9 – <i>Partecipazione in società collegate</i>	69
Tabella 10 – <i>Partecipazione in altre imprese</i>	69
Tabella 11 – <i>Crediti classificati tra le immobilizzazioni finanziarie</i>	70
Tabella 12 – <i>Crediti vs società controllate classificati tra le immobilizzazioni finanziarie</i>	70
Tabella 13 – <i>Crediti vs società controllate secondo scadenza</i>	71
Tabella 14 – <i>Crediti vs altri classificati tra le immobilizzazioni finanziarie</i>	71
Tabella 15 – <i>Crediti vs altri classificati secondo scadenza</i>	72
Tabella 16 – <i>Attivo circolante</i>	72
Tabella 17 – <i>Rimanenze finali</i>	73
Tabella 18 – <i>Crediti dell'attivo circolante</i>	73
Tabella 19 – <i>Crediti dell'attivo circolante classificati secondo scadenza</i>	74
Tabella 20 – <i>Crediti verso clienti</i>	74
Tabella 21 – <i>Movimenti del fondo svalutazione crediti</i>	76
Tabella 22 – <i>Crediti verso società controllate</i>	76
Tabella 23 – <i>Crediti tributari</i>	77
Tabella 24 – <i>Crediti verso altri</i>	77
Tabella 25 – <i>Disponibilità liquide</i>	78
Tabella 26 – <i>Risconti attivi</i>	79
Tabella 27 – <i>Patrimonio Netto</i>	80
Tabella 28 – <i>Fondi per indennità di anzianità dei dipendenti</i>	82
Tabella 29 – <i>Fondi per indennità di anzianità dei dipendenti ripartiti secondo la scadenza</i>	82
Tabella 30 – <i>Debiti</i>	83
Tabella 31 – <i>Debiti verso fornitori</i>	84
Tabella 32 – <i>Debiti verso società controllate</i>	84
Tabella 33 – <i>Debiti tributari</i>	85
Tabella 34 – <i>Debiti verso Istituti di Previdenza</i>	86
Tabella 35 – <i>Altri debiti</i>	87
Tabella 36 – <i>Risconti passivi</i>	88
Tabella 37 – <i>Fidejussioni a garanzia di terzi</i>	90
Tabella 38 – <i>Garanzie reali (ipoteche su immobili)</i>	91

Tabella 39 – <i>Lettere di patronage “impegnative”</i>	91
Tabella 40 – <i>Garanzie per distacco linee di fido a terzi</i>	91
Tabella 41 – <i>Garanzie prestate indirettamente</i>	92
Tabella 42 – <i>Contratto di leasing</i>	92
Tabella 43 – <i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	94
Tabella 44– <i>Altri ricavi e proventi</i>	95
Tabella 45 – <i>Acquisto di prodotti finiti e merci</i>	96
Tabella 46– <i>Acquisto di servizi</i>	97
Tabella 47 – <i>Spese per il godimento di beni di terzi</i>	98
Tabella 48 – <i>Costi del personale</i>	98
Tabella 49 – <i>Salari e stipendi</i>	99
Tabella 50 – <i>Tipologia contrattuale</i>	99
Tabella 51 – <i>Area di inquadramento e posizioni economiche</i>	100
Tabella 52 – <i>Livello di istruzione personale dipendente ACI</i>	100
Tabella 53 – <i>Oneri sociali</i>	100
Tabella 54 – <i>Trattamento di quiescenza e di fine rapporto</i>	101
Tabella 55 – <i>Altri costi del personale</i>	101
Tabella 56 – <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	101
Tabella 57 – <i>Oneri diversi di gestione</i>	102
Tabella 58 – <i>Imposte sul reddito d'esercizio</i>	105
Tabella 59 – <i>Operazioni di locazione finanziaria</i>	106
Tabella 60 – <i>Operazioni con parti correlate</i>	107

1 FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 dell'Automobile Club d'Italia risulta composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Allegati al bilancio di esercizio sono:

- relazione del Presidente;
- relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Sono stati inoltre elaborati, quali documenti integranti, il rendiconto finanziario dei flussi di cassa ed il rendiconto dei flussi totali (prospetto delle fonti e degli impieghi), che forniscono informazioni sulle variazioni della struttura finanziaria dell'Ente.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Automobile Club d'Italia, deliberato dal Consiglio Generale in data 22/10/2008, in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.Lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 22.12.2008, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

La Nota integrativa è redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile e costituisce parte integrante del bilancio; ai sensi dell'art. 2423, quinto comma, del codice civile, i valori di bilancio e quelli della nota integrativa sono rappresentati in unità di Euro, mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La presente nota integrativa espone:

- criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio d'esercizio;
- analisi e note di commento delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico;
- altre informazioni.

Occorre, inoltre, precisare che l'Automobile Club d'Italia, pur possedendo partecipazioni di controllo in varie società di capitali, non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/1991 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

2 PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

2.1 CRITERI GENERALI

I criteri generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio 2013 ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni

regolamentari, alla disciplina civilistica contenuta nell'art. 2423 bis ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Relativamente ai **principi generali di redazione del bilancio** è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- i principi contabili ed i criteri di valutazione seguiti rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del suo risultato economico di esercizio;
- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

2.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Nella scelta dei criteri di valutazione delle poste contabili iscritte in bilancio, si è tenuto conto delle disposizioni del codice civile, nonché dei principi contabili nazionali elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), purché compatibili con gli schemi di bilancio adottati dall'Automobile Club d'Italia, con il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente e con la specifica normativa di riferimento della P.A.

Si espongono di seguito, per le voci più significative, i principi contabili e i criteri di valutazione adottati.

2.2.1 IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio; nello stato patrimoniale il loro valore viene esposto al netto dei relativi fondi.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti imputate direttamente alle singole voci, in ragione della residua possibilità di utilizzazione di ciascuna di esse, sulla base delle aliquote economico-tecniche di seguito indicate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo delle rivalutazioni di legge effettuate in passati esercizi, degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Nello stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in relazione alla durata economico-tecnica del cespite ed in ragione della possibilità residua di utilizzazione del bene nel ciclo produttivo, sulla base delle aliquote – non modificate rispetto al precedente esercizio – riportate nella tabella esposta nel paragrafo di commento delle immobilizzazioni materiali.

Il periodo di ammortamento, calcolato "a giorni", decorre dall'esercizio in cui il bene entra in funzione.

Nessun ammortamento è stato calcolato per i terreni e per quei cespiti non entrati in funzione nel corso dell'esercizio.

I beni posseduti in forza di contratto di locazione finanziaria sono contabilizzati secondo il metodo c.d. "patrimoniale", in applicazione del Principio Contabile n. 16 che prevede la rilevazione dell'intero ammontare dei canoni al conto economico alla voce B.8) tra i costi per godimento di beni di terzi, nel rispetto del criterio della competenza economica, nonché la capitalizzazione del cespite al momento del riscatto ed al suo corrispondente valore.

Gli effetti patrimoniali ed economici che sarebbero derivati qualora l'Ente avesse applicato il c.d. "metodo finanziario" nella contabilizzazione dei contratti in oggetto sono opportunamente rilevati nella presente Nota Integrativa, come espressamente previsto dall'art. 2427, p.to 22) del codice civile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Tra le partecipazioni risultano iscritte quelle che rappresentano un investimento duraturo e strategico per la Società.

In particolare, si tratta di partecipazioni, possedute alla data del 31/12/2013, in società controllate e in società collegate, così come definite dall'art. 2359 del codice civile, nonché di partecipazioni di minoranza in altre società.

Il criterio di valutazione utilizzato per le partecipazioni e per i titoli immobilizzati è quello del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente ridotto nel caso in cui la perdita di valore sia ritenuta durevole, in quanto considerato più prudentiale e coerente rispetto alla finalità propria di un ente pubblico.

Qualora nei successivi bilanci vengano meno i motivi della svalutazione operata, si effettua il ripristino di valore.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

2.2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono costituite da prodotti editoriali, pubblicazioni, cartografia, modulistica per certificati di proprietà, carnet de passages en douane, materiale di consumo, materiale promozionale; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto dei beni fungibili è stato determinato calcolato utilizzando il metodo del "costo medio ponderato".

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il presumibile valore di realizzazione, ottenuto rettificando il valore nominale mediante il fondo svalutazione crediti, costituito allo scopo di coprire il rischio di inesigibilità e le perdite, prudentemente stimate, nel modo che segue:

- i crediti in contenzioso la cui inesigibilità risulta da elementi certi e precisi sono stati analiticamente individuati e integralmente svalutati, a prescindere dalla loro anzianità. Tale operazione è stata suffragata da idonee comunicazioni fornite dai legali dell'Ente;
- per le altre posizioni di crediti in sofferenza, sono state stanziati prudenziali quote di svalutazione, stimate sulla base di informazioni aggiornate alla data di redazione del presente documento e sull'anzianità dei crediti stessi.

Per i crediti verso clienti diversi dalle società controllate e dalla Pubblica Amministrazione, formati fino al 31/12/2008, si è ritenuto prudente effettuare una svalutazione integrale del 100% del loro importo; per tutti gli altri crediti non svalutati integralmente, si è ritenuto opportuno procedere ad una loro valutazione su base "temporale", secondo le seguenti percentuali di svalutazione graduate in base al probabile livello di esigibilità, che si ritiene vada decrescendo con il trascorrere del tempo. Prudenzialmente, pertanto si è ritenuto non incassabile il 70% di quelli scaduti nel 2009, il 50% di quelli scaduti nel 2010 e il 20% di quelli scaduti nel 2011.

Nessuna svalutazione si è ritenuta necessaria per i crediti c.d. "in bonis", maturati negli ultimi due esercizi.

Per quanto riguarda i crediti verso gli Automobile Club, è stato adottato un criterio di svalutazione che tiene conto del patrimonio netto di ciascun Ente federato, opportunamente rettificato – laddove noto – da eventuali plusvalenze latenti derivanti per lo più dal patrimonio immobiliare degli stessi AA.CC.

Disponibilità liquide

Sono valutate al loro valore numerario e rappresentano il saldo al 31/12/2013 dei conti correnti bancari e postali e della consistenza di denaro e valori in cassa alla medesima data.

Gli importi sono riconciliati con le scritture contabili alla data di chiusura dell'esercizio.

2.2.3 RATEI E RISCONTI

Sono determinati rispettando il criterio della competenza economica e temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti reddituali comuni a due o più esercizi, variabili in ragione del tempo.

Nei ratei attivi e passivi sono iscritti, rispettivamente, la quota di ricavi e di costi di competenza dell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria si verificherà negli esercizi successivi, vale a dire maturati ma non ancora riscossi o pagati alla data del 31/12/2013.

Non sono stati rilevati nell'esercizio ratei attivi, né ratei passivi.

Nei risconti attivi e passivi trova collocazione la quota di costi e di ricavi la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio ma che sono di competenza economica degli esercizi successivi.

In particolare, sono iscritti in bilancio risconti attivi di durata pluriennale costituiti dal rinvio agli esercizi successivi del "maxi canone" iniziale pagato nel 2009, in occasione della stipula del contratto di leasing immobiliare.

2.2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono costituiti da accantonamenti, non compresi tra quelli rettificativi dei valori dell'attivo, stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

2.2.5 FONDI PER INDENNITA' DI ANZIANITA' DEL PERSONALE

Nel bilancio dell'Ente sono presenti due diversi fondi di indennità di anzianità del personale, in osservanza delle norme che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti: il fondo quiescenza e il fondo trattamento di fine rapporto.

Entrambi i fondi sono stanziati per coprire l'intera passività maturata a tutto il 31 dicembre 2013 nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Tali fondi, quindi, rappresentano il debito certo, maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data di chiusura del bilancio; tale debito è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

2.2.6 DEBITI

I debiti sono esposti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

2.2.7 CONTI D'ORDINE: GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Tra i conti d'ordine vengono evidenziati quegli accadimenti gestionali che, pur non avendo un effetto quantitativo sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro rilevazione, potrebbero produrre effetti in futuro.

Si tratta, dunque, di informazioni necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conseguito.

Le garanzie e gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

2.2.8 RICAVI E COSTI

Tutti i ricavi ed i proventi e tutti i costi e gli oneri sono rilevati ed esposti in bilancio seguendo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.

I costi e i ricavi relativi alle prestazioni di servizi vengono rilevati in base al periodo di esecuzione delle prestazioni, quelli per acquisto e cessione di beni in base al momento del ricevimento e della consegna degli stessi, mentre i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Le operazioni commerciali effettuate con le società controllate e con le società collegate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

2.2.9 IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte maturate sul reddito d'esercizio sono state determinate in base alle aliquote e alla normativa fiscale vigente e sono state accantonate al conto economico alla corrispondente voce, esponendo il saldo dovuto nella voce "debiti tributari", al netto degli acconti e dei crediti d'imposta legittimamente compensabili, tranne nel caso in cui ne sia stato chiesto il rimborso.

In virtù delle specifiche e particolari modalità di determinazione delle imposte dirette previsti per gli enti non commerciali, non si è reso necessario procedere al calcolo della fiscalità differita derivante dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche di determinazione dell'utile e quelle fiscali che presiedono al calcolo del reddito d'impresa.

3 STATO PATRIMONIALE

3.1 ATTIVO

3.1.1 ATTIVO IMMOBILIZZATO

L'attivo immobilizzato al 31/12/2013 ammonta a Euro 216.958.580 (Euro 224.253.191 nel 2012) con una diminuzione di Euro 7.294.610.

3.1.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (B.I)

Il valore netto delle immobilizzazioni immateriali al 31/12/2013 ammonta complessivamente a Euro 15.311.315 (Euro 17.206.510 nel 2012) con un decremento di Euro 1.895.195 rispetto al precedente esercizio.

La tabella che segue riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo storico comprensivo delle eventuali rivalutazioni o svalutazioni eventualmente effettuate in precedenti esercizi, gli ammortamenti cumulati (fondo ammortamento) fino alla data di chiusura del precedente esercizio ed il valore netto del bene al 31/12/2012; con riferimento all'esercizio in esame, vengono riportati le alienazioni e le acquisizioni avvenute nell'esercizio, i movimenti intervenuti nella consistenza del fondo ammortamento, la quota di ammortamento ed il valore del fondo ammortamento alla data del 31/12/2013; infine, viene indicato il valore netto del cespite alla data di chiusura dell'esercizio.

	Movimentazioni esercizi precedenti			Movimentazioni dell'esercizio						
DESCRIZIONE	Costo storico 2012	Ammortam. esercizi precedenti	Valore netto 2012	Alienazioni	Acquisizioni	Costo storico 2013	Ammortam. 2013	Movimenti del Fondo Ammort.	Fondo 2013	Valore netto 2013
Software di proprietà	34.493.586	-22.978.070	11.515.516	0	8.833.135	43.326.721	-9.704.926	0	-32.682.997	10.643.724
Software in licenza d'uso	477.669	-429.692	47.977	-2.021	136.254	611.901	-25.305	4	-454.993	156.908
Totale diritti di utilizzaz. opere ingegno	34.971.255	-23.407.762	11.563.493	-2.021	8.969.389	43.938.622	-9.730.231	4	-33.137.990	10.800.632
Migl. beni di terzi	2.268.904	-716.014	1.552.890	0	279.091	2.547.995	-389.309	0	-1.105.323	1.442.672
Immobilizz. in corso	4.090.127	0	4.090.127	0	-1.022.116	3.068.011	0	0	0	3.068.011
Totale	41.330.286	-24.123.776	17.206.510	-2.021	8.226.364	49.554.628	-10.119.540	4	-34.243.313	15.311.315

Tabella 1 – Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali non sono state svalutate, né rivalutate nell'anno e nei precedenti esercizi. Gli incrementi si riferiscono alle acquisizioni dell'esercizio, mentre la quota di ammortamento è stata imputata al conto economico, applicando le aliquote indicate nella tabella che segue.

Tipologia cespiti	aliquota
Brevetti e opere dell'ingegno	
- Software	33,33%
- Licenze d'uso	33,33%
Altre immobilizzazioni immateriali	
- Migliorie su beni di terzi	16,67%

Tabella 2 - Aliquote di ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali

L'ammortamento dei software e delle licenze d'uso, classificati nella voce "Brevetti e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno", è stato effettuato con l'applicazione dell'aliquota del 33,33%, ritenuta congrua del normale ciclo di vita del bene con specifico riferimento al settore di attività in cui opera l'Ente.

Le spese per migliorie su beni di terzi, classificate nella voce "Altre immobilizzazioni", sono state ammortizzate con un'aliquota del 16,67%, corrispondente alla previsione di utilizzo di 6 anni del relativo immobile condotto in locazione.

a) SOFTWARE

Il valore netto contabile 2013 della voce "Software di proprietà", pari a Euro 10.643.724, si decrementa di Euro 871.792 rispetto al precedente esercizio (Euro 11.515.516 nel 2012).

Accoglie il costo di acquisto dei sistemi informativi necessari per le attività gestionali prodotti dalla controllata ACI Informatica per conto dell'Ente, nonché la capitalizzazione degli oneri pluriennali sostenuti per la manutenzione evolutiva e per le implementazioni migliorative dei software già in uso, in gran parte effettuate dalla controllata ACI Informatica.

b) LICENZE D'USO

La voce "Licenze d'uso", pari a Euro 156.908, si incrementa di Euro 108.931 rispetto al precedente esercizio (Euro 47.977 nel 2012), per effetto della somma algebrica tra le acquisizioni effettuate nell'esercizio e l'accantonamento al fondo ammortamento.

Questa voce riguarda il costo di acquisto delle licenze per l'uso degli applicativi informatici necessari per le ordinarie attività gestionali dell'Ente.

c) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

I valori iscritti tra le immobilizzazioni in corso comprendono i costi sostenuti per l'acquisizione di software in corso di realizzazione, non ancora entrato in funzione al termine dell'esercizio. Tali beni rimangono esposti al costo storico fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o il bene non sia stato completato ed entrato in funzione. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Il valore delle immobilizzazioni in corso, pari a Euro 3.068.011 si decrementa di 1.022.116 rispetto all'esercizio precedente.

d) MIGLIORIE SU BENI DI TERZI

La voce "Migliorie su beni di terzi", pari a Euro 1.442.672, si decrementa di Euro 110.218 rispetto al precedente esercizio (Euro 1.552.890 nel 2012), in quanto l'importo complessivo degli investimenti effettuati è stato inferiore alle quote di ammortamento imputate nell'esercizio.

Comprende gli oneri pluriennali costituiti dalle spese di natura straordinaria per migliorie e ristrutturazioni effettuate sugli immobili di terzi condotti in locazione, ove viene svolta l'attività dell'Ente.

L'incremento è da ricondurre principalmente alle spese di manutenzione straordinaria sostenute nell'esercizio sull'immobile di Roma - Via Marsala e su alcuni immobili ove sono ubicati gli Uffici Provinciali.

3.1.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (B. II)

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31/12/2013 ammonta complessivamente a Euro 14.888.000 (Euro 16.169.951 nel 2012) con un decremento di Euro 1.281.951 rispetto al precedente esercizio.

La tabella che segue riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo storico comprensivo delle rivalutazioni o svalutazioni eventualmente effettuate in precedenti esercizi, gli ammortamenti cumulati (fondo ammortamento) fino alla data di chiusura del precedente esercizio ed il valore netto del bene al 31/12/2012; con riferimento all'esercizio in esame, vengono riportati le alienazioni e le acquisizioni avvenute nell'esercizio, i movimenti intervenuti nella consistenza del fondo ammortamento, la quota di ammortamento ed il valore del fondo ammortamento alla data del 31/12/2013; si specifica che nella colonna alienazioni sono riportate non solo le vendite di beni, ma anche le eliminazioni, le dismissioni ed i giroconti per trasferimento ad altra categoria di cespiti, mentre nella colonna acquisizioni, oltre agli acquisti, sono indicati i trasferimenti da altre categorie di cespiti; infine, viene evidenziato il valore netto del cespiti alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel prospetto non vengono indicate le colonne relative alle svalutazioni e alle rivalutazioni dell'esercizio, in quanto non effettuate nel 2013; non vengono evidenziate separatamente le plusvalenze e le minusvalenze che, se esistenti, sono commentate nel relativo paragrafo del conto economico.

	Movimentazioni esercizi precedenti			Movimentazioni dell'esercizio						
DESCRIZIONE	Costo storico 2012	Ammortam. esercizi precedenti	Valore netto 2012	Alienazioni	Acquisizioni	Costo storico 2013	Ammortam. 2013	Movimenti del Fondo Ammort.	Fondo 2013	Valore netto 2013
Terreni	81.974	0	81.974	0	0	81.974	0	0	0	81.974
Fabbricati	18.912.042	-8.791.252	10.120.790	0	276.250	19.188.292	-517.496	0	-9.308.748	9.879.543
Totale terreni e fabbric.	18.994.016	-8.791.252	10.202.764	0	276.250	19.270.266	-517.496	0	-9.308.748	9.961.517
Impianti di Allarme	907.730	-592.773	314.957	0	16.055	923.785	-66.306	0	-659.078	264.707
Impianti generici	24.562.977	-21.599.197	2.963.780	-1.067.557	297.066	23.792.487	-1.006.779	1.067.557	-21.538.419	2.254.068
Imp. Fotovolt./Eolici	206.719	-52.732	153.987	-8.910	0	197.809	-15.257	2.051	-65.938	131.871
Totale impianti	25.677.426	-22.244.702	3.432.724	-1.076.467	313.121	24.914.081	-1.088.342	1.069.608	-22.263.435	2.650.646
Attrezzature varie	1.180.501	-971.134	209.367	-506.422	4.658	678.737	-63.412	502.108	-532.438	146.299
Mobili di ufficio	13.046.915	-11.507.646	1.539.269	-9.169.010	167.055	4.044.961	-332.445	9.147.641	-2.692.450	1.352.512
Arredamenti ufficio	59.982	-8.275	51.707	0	27.417	87.399	-10.103	0	-18.379	69.020
Macchine elettriche	16.136.074	-15.403.008	733.066	-12.915.742	280.346	3.500.679	-267.137	12.875.009	-2.795.137	705.542
Motoveicoli	4.327	-3.326	1.001	0	0	4.327	-1.001	0	-4.327	0
Autovetture	1.555.848	-1.555.848	0	0	0	1.555.848	0	0	-1.555.848	0
Beni Inf. a 516 Euro	817	-764	52	0	3.249	4.066	-838	0	-1.602	2.464
Totale Altri beni	31.984.464	-29.450.001	2.534.463	-22.591.174	482.725	9.876.017	-674.936	22.524.758	-7.600.181	2.275.837
Immobilizzazioni in corso	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	76.655.906	-60.485.955	16.169.951	-23.667.641	1.072.096	54.060.364	-2.280.774	23.594.366	-39.172.364	14.888.000

Tabella 3 - Immobilizzazioni materiali

Nel paragrafo che segue, per ciascuna voce delle immobilizzazioni materiali, oltre ad una descrizione dei beni che compongono la categoria, vengono esposti i seguenti dati: il costo storico, comprensivo di eventuali rivalutazioni e svalutazioni effettuate in precedenti esercizi; le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio, costituite da acquisizioni, rivalutazioni e svalutazioni, cessioni, plusvalenze e minusvalenze; infine, viene esposto il valore netto di bilancio del cespito al 31/12/2013.

Nel presente esercizio non sono state effettuate rivalutazioni, né svalutazioni sul valore delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base delle aliquote evidenziate nell'apposita tabella, ritenute rappresentative della effettiva residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni Materiali	aliquota
Terreni	0,00%
Immobili	3,00%
Impianti di Allarme	30,00%
Impianti Specifici	15,00%
Impianti Fotovoltaici ed Eolici	9,00%
Attrezzature varie	15,00%
Stigliature	10,00%
Mobili d'Ufficio	12,00%
Arredamenti di ufficio	15,00%
Macchine elettriche ed elettroniche	20,00%
Autoveicoli da trasporto	20,00%
Autovetture e motoveicoli	25,00%
Beni Inferiori a 516 euro	100,00%

Tabella 4 - Aliquote di ammortamento delle Immobilizzazioni materiali

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate in apposite tabelle, una per ogni categoria di cespiti.

a) TERRENI E FABBRICATI

a.1) Terreni

Il saldo al 31/12/2013 è pari a Euro 81.974 (Euro 81.974 nel 2012).

Nel corso dell'esercizio non sono stati acquistati o venduti terreni, né sono intervenute movimentazioni in tale voce; non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

a.2) Fabbricati

Il saldo al 31/12/2013 è pari a Euro 9.879.543 (Euro 10.120.790 nel 2012).

Nella tabella che segue sono riportati i fabbricati di proprietà dell'Ente il cui valore netto iscritto in bilancio di ciascuno di essi è superiore a Euro 90.000; i restanti fabbricati, il cui valore è singolarmente inferiore al predetto importo, sono esposti cumulativamente nella voce "Altri fabbricati" ed evidenziano un ammontare netto di Euro 916.335.

Brescia	2.749.230
Padova	1.684.332
Torino	871.947
Pescara	818.240
Perugia	534.412
Potenza	169.212
Lucca	281.888
Viterbo	252.636
Caserta	255.641
Terni	215.489
Siracusa	161.057
Ancona	153.909
Rovigo	132.397
Firenze	127.835
Ferrara	135.487
Verona	121.106
Siena	99.018
Modena	99.892
Macerata	99.480
Altri fabbricati	916.335
Totale	9.879.543

Tabella 5 - Elenco dei fabbricati

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni immobiliari di acquisto o di cessione di fabbricati. L'incremento di valore, pari a Euro 276.250, evidenziato nella colonna "acquisizioni" della tabella 3, si riferisce alla realizzazione dei lavori per migliorie e manutenzioni straordinarie su immobili di proprietà, il cui importo è stato capitalizzato in aumento del costo storico del fabbricato sul quale i lavori sono stati effettuati.

b) IMPIANTI E MACCHINARI

Il saldo al 31/12/2013 è pari a Euro 2.650.646 (Euro 3.432.724 nel 2012), con un decremento di Euro 782.078 rispetto al precedente esercizio.

La voce in rassegna è composta da impianti di allarme, per Euro 264.707 (Euro 314.957 nel 2012), da impianti generici, per Euro 2.254.068 (Euro 2.963.780 nel 2012) e da impianti fotovoltaici ed eolici, per i restanti Euro 131.871 (Euro 153.987 nel 2012).

Nel corso dell'esercizio sono stati dismessi ed eliminati dal ciclo produttivo, mediante procedura di smaltimento e rottamazione, tutti quegli impianti obsoleti ed inutilizzabili, totalmente ammortizzati, per un importo complessivo di Euro 1.067.557.

E' stato, inoltre, alienato un impianto fotovoltaico per Euro 8.190, mentre sono state effettuate acquisizioni complessive per Euro 313.121, riferite quasi totalmente all'acquisto e all'installazione di impianti di condizionamento presso le sedi di alcuni uffici periferici.

Il decremento del valore netto dell'esercizio è da ricondurre prevalentemente al normale ciclo di ammortamento annuo dei cespiti, che ha portato ad accantonare al relativo fondo una quota complessiva di Euro 1.088.342.

Non sono presenti beni classificabili come macchinari.

c) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Il saldo al 31/12/2013 è pari a Euro 146.299 (Euro 209.367 nel 2012), con un decremento di Euro 63.068 rispetto al precedente esercizio.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate complessivamente acquisizioni per Euro 4.658, alienazioni per Euro 506.422 con contestuale utilizzo del fondo ammortamento per Euro 7.010 ed ammortamenti per Euro 63.412.

Le predette alienazioni si riferiscono integralmente alla dismissione ed eliminazione dal ciclo produttivo, mediante procedura di smaltimento e rottamazione, delle attrezzature varie obsolete ed inutilizzabili, totalmente ammortizzate.

d) ALTRI BENI

Il saldo al 31/12/2013 è pari a Euro 2.129.538 (Euro 2.325.096 nel 2012), con un decremento di Euro 195.558 rispetto al precedente esercizio.

Tale voce residuale accoglie al suo interno i mobili d'ufficio, per Euro 1.352.512 (Euro 1.539.269 nel 2012), le macchine elettroniche, i computer e l'hardware in generale, per Euro 705.542 (Euro 733.066 nel 2012), gli arredi d'ufficio, per Euro 69.020 (Euro 51.707 nel 2012), mentre il restante importo pari ad Euro 2.464 (Euro 1.053 nel 2012), si riferisce ad alcuni beni di valore unitario inferiore a Euro 516.

Il decremento da un esercizio all'altro è da ricondurre alla somma algebrica delle acquisizioni, pari a Euro 478.067, delle alienazioni per Euro 22.084.752 e della quota di ammortamento dell'anno, pari a Euro 611.524.

Le acquisizioni, che si riferiscono principalmente ai mobili d'ufficio, agli arredi e alle macchine elettroniche (computer, hardware e altri dispositivi informatici), sono state effettuate per sopperire alle normali ed ordinarie necessità di funzionamento ed ammodernamento degli uffici della sede centrale e delle sedi periferiche.

Le alienazioni si riferiscono integralmente alla dismissione ed eliminazione dal ciclo produttivo, mediante procedura di smaltimento e rottamazione, di beni ormai obsoleti ed inutilizzabili, totalmente ammortizzati; in particolare, si tratta di mobili d'ufficio, per Euro 9.169.010 e di computers e macchine elettriche ed elettroniche, per Euro di 12.915.742.

e) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

Le immobilizzazioni materiali e in corso non risultano valorizzate, come nell'esercizio precedente.

3.1.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (B. III)

Il valore netto delle immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2013 ammonta complessivamente a Euro 186.759.265 (Euro 190.876.730 nel 2012) con un decremento di Euro 4.117.465 rispetto al precedente esercizio.

La tabella che segue riporta i movimenti di sintesi (incrementi e decrementi) delle immobilizzazioni finanziarie.

Descrizione	2012	Incrementi	Decrementi	2013
Partecipazioni	141.193.058	223.018	992.714	140.423.362
Crediti	49.683.672		3.347.769	46.335.903
Titoli	0	0	0	0
Totale	190.876.730	223.018	4.340.483	186.759.265

Tabella 6 – Immobilizzazioni finanziarie

a) PARTECIPAZIONI

Il saldo al 31/12/2013 è pari a Euro 140.423.362 (Euro 141.193.058 nel 2012), con un incremento di Euro 769.696.

La tabella che segue riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce il costo alla chiusura del precedente esercizio, comprensivo delle eventuali precedenti rivalutazioni e svalutazioni, le acquisizioni, le alienazioni, le rivalutazioni e le svalutazioni effettuate nell'esercizio ed, infine, il valore delle partecipazioni iscritte in bilancio alla data del 31/12/2013.

Descrizione	2012	Alienazioni	Acquisizioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	2013
- in società controllate	141.092.823	0	223.018	0	992.714	140.323.127
- in società collegate	54.600	0	0	0	0	54.600
- in altre imprese	45.635	0	0	0	0	45.635
Totale	141.193.058	0	223.018	0	992.714	140.423.362

Tabella 7 - Movimentazioni delle partecipazioni

a.1) Partecipazioni in società controllate

Il saldo al 31/12/2013 è pari a Euro 140.323.127 (Euro 141.092.823 nel 2012), con un decremento di Euro 769.696 rispetto all'esercizio precedente.

Tale diminuzione è conseguenza della somma algebrica delle seguenti operazioni effettuate nel corso del 2013:

ACQUISTI:	
acquisto partecipazione in Sara Assicurazioni S.p.A.	223.018
SVALUTAZIONI:	
svalutazione partecipazione in ACI Consult S.p.A.	-533.825
svalutazione partecipazione in ACI Mondadori S.p.A.	-458.889
totale variazione partecipazioni	769.696

Nel corso del 2013, ACI ha acquistato da alcuni Automobile Club n. 11.340 azioni privilegiate di Sara Assicurazioni S.p.A., del valore nominale di Euro 3,00 ciascuna, per un valore nominale totale di Euro 34.020, al prezzo di Euro 223.018, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, quali spese notarili, imposte e tasse, capitalizzati sul valore di carico della partecipazione.

Le svalutazioni delle partecipazioni, resesi necessarie in conseguenza dei risultati d'esercizio negativi delle suddette controllate, sono commentate successivamente.

Ad eccezione delle citate operazioni, non sono stati effettuati altri interventi sul patrimonio netto delle società controllate, consistenti in operazioni di aumento di capitale sociale, versamenti in c/capitale e ripianamento delle perdite dell'esercizio, non sono state effettuate cessioni, né si è dato luogo a ripristini di valore.

Nella tabella che segue, per ciascuna tipologia di partecipazione, si riportano le informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427 codice civile, punto 5): denominazione (A), sede (B), capitale sociale (C), utile o perdita dell'esercizio (D), patrimonio netto (E), quota posseduta (F) e valore della società partecipata iscritto in bilancio (H).

Inoltre, ai sensi dell'art. 2426 codice civile, nella colonna (G) viene evidenziato, per quota di spettanza, l'importo corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Nella colonna (I) si rappresenta la differenza esistente tra il valore, indicato in colonna (G), corrispondente alla frazione di patrimonio netto contabile di pertinenza di ACI ed il valore della partecipazione iscritto in bilancio (H), seguendo il criterio del costo.

Un valore positivo espresso nella colonna (I) indica che la quota di patrimonio netto della controllata di pertinenza di ACI è superiore al valore della partecipazione iscritto nel bilancio dell'Ente, un valore negativo indica, invece, il contrario.

Tale tabella consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, co.1 punto 4) del codice civile che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione nelle società controllate valutate al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Quota possesso	Frazione di patrimonio netto	Valore di bilancio al 31/12/2013	Differenza
A	B	C	D	E	F	G = E * F	H	I = G - H
Aci Consult SpA	Via Magenta, 5 - RM	1.135.155	-1.117.852	-357.226	86,73%	-309.822	1	-309.823
Aci Global SpA	Via S. Cannizzaro, 83/a - RM	5.000.000	-63.301	7.449.852	100,00%	7.449.852	7.487.293	-37.441
Aci Informatica SpA	Via Fiume delle Perle, 24 - RM	2.064.000	-884.445	9.498.192	100,00%	9.498.192	2.064.000	7.434.192
Aci Mondadori SpA	Via Bianca di Savoia, 12 - MI	590.290	-823.245	115.121	50,00%	57.561	57.561	0
Aci Progei SpA	Via Solferino, 32 - RM	62.526.357	476.393	103.111.693	100,00%	103.111.693	81.956.707	21.154.986
Aci Sport SpA	Via Solferino, 32 - RM	510.000	10.672	544.831	99,90%	544.286	519.306	24.980
Aci Vallelunga SpA	Campagnano di Roma (RM)	14.000.000	-888.983	12.356.589	99,98%	12.354.118	12.757.600	-403.482
Ala Assicurazioni SpA	Via Comune Antico, 43-MI	15.450.000	2.882.050	22.040.092	10,00%	2.204.009	1.597.000	607.009
Sara Assicurazioni SpA	Via Po, 20 - RM	54.675.000	44.072.737	401.226.300	54,18%	217.384.409	29.814.382	187.570.027
Ventura S.p.A.	Viale Sarca, 336 - MI	2.350.000	310.269	5.432.681	90,00%	4.889.413	4.069.276	820.137
TOTALE		158.300.802	43.974.295	561.418.125		357.183.711	140.323.127	216.860.584

Tabella 8 – Partecipazione in società controllate

La partecipazione in Ala Assicurazioni S.p.A. è inserita tra quelle di controllo, pur possedendo ACI solo il 10% della stessa, in quanto l'Ente, ai sensi dell'art. 2359, co. 1, lett. a) del codice civile, esercita un controllo di diritto "indiretto" per il tramite della controllata Sara Assicurazioni S.p.A. che, a sua volta, detiene il 90% del capitale sociale della predetta società.

Anche la partecipazione in ACI Mondadori S.p.A. è considerata di controllo, pur possedendo l'Ente il 50% e la Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. la restante metà del pacchetto azionario, poiché ai sensi dell'art. 2359, co. 1, lett. c) del codice civile, ACI esercita un'influenza dominante in forza dei particolari vincoli contrattuali in essere. Nel mese di febbraio 2014, la società è stata posta in liquidazione volontaria.

Con riferimento ad ACI Mondadori S.p.A., il valore evidenziato nella colonna (I) della tabella 8 è pari a zero in quanto, come detto anche sopra, è stata effettuata una svalutazione della partecipazione di Euro 458.889 per adeguare il valore di iscrizione in bilancio della stessa alla corrispondente quota di patrimonio netto della società di pertinenza dell'Ente.

Per quanto riguarda ACI Consult S.p.A., il valore evidenziato nella colonna (I) della tabella 8 assume segno negativo, pari a Euro 309.823, e, quindi, il costo di acquisto della partecipazione iscritto in bilancio risulta superiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto contabile nonostante si sia operata una svalutazione integrale della partecipazione, rispetto alla quale è stato mantenuto in bilancio il valore simbolico di 1 Euro esclusivamente per lasciare "memoria" contabile dell'esistenza della partecipazione stessa.

Tenuto conto che il patrimonio netto della controllata al termine dell'esercizio 2013 è negativo, è stato, inoltre, effettuato un accantonamento al fondo copertura perdite società controllate di importo corrispondente alla quota di patrimonio netto negativo residuo di pertinenza di ACI.

Con riferimento ad ACI Global S.p.A., pur essendo il predetto valore di cui alla colonna (I) della tabella 8 negativo e pari a Euro 37.441, non si è proceduto ad effettuare alcuna svalutazione della partecipazione, mantenendo invariato il costo di acquisto della stessa iscritto in bilancio, in quanto tale differenza è di importo trascurabile e la perdita di valore non è da considerarsi durevole.

Anche con riferimento alla partecipazione in ACI Vallelunga S.p.A., non si è proceduto ad effettuare alcuna svalutazione della partecipazione anche se il valore evidenziato nella colonna (I) della tabella 8 assume segno positivo e, quindi, il costo di acquisto iscritto in bilancio risulta superiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto contabile.

Tale valore è stato, infatti, ritenuto congruo, in quanto il patrimonio netto contabile della controllata non tiene conto di consistenti plusvalenze latenti su immobili della società.

In aggiunta ai dati di bilancio relativi al capitale sociale, al patrimonio netto e al risultato dell'esercizio delle singole società controllate, evidenziati nella precedente tabella, si espongono di seguito alcune informazioni di sintesi sulle attività svolte dalle società.

ACI Consult S.p.A.

La società svolge attività di ingegneria dei trasporti, di supporto tecnico-operativo alle amministrazioni locali per la redazione, attuazione e gestione dei Piani urbani del traffico e dei trasporti e la progettazione, realizzazione e gestione della sosta a tariffa nelle aree urbane.

ACI Global S.p.A.

La società svolge attività di assistenza tecnica ai veicoli e assistenza sanitaria alla persona, gestite attraverso la propria Centrale Operativa. A livello nazionale, ACI Global gestisce il

servizio di soccorso stradale su tutte le strade e le autostrade italiane.

ACI Informatica S.p.A.

La società opera nel settore dell'ingegnerizzazione di sistemi informativi complessi distribuiti sul territorio nazionale. E' specializzata nella progettazione, realizzazione, sviluppo, messa in opera e gestione di sistemi informativi e procedure di elaborazione automatica dei dati inerenti al settore automobilistico e ad ogni altro settore di interesse dell'Automobile Club d'Italia.

ACI Mondadori S.p.A.

La società svolge attività di sviluppo di prodotti editoriali, tradizionali e on line, nei settori auto e viaggi, a supporto delle iniziative dell'Automobile Club d'Italia.

ACI Progei S.p.A.

La società opera nel settore logistico immobiliare e, in particolare, si occupa di acquisti, costruzione, vendita e gestione dei beni e diritti immobiliari, per conto proprio e per conto dell'Automobile Club d'Italia e di Enti o Società ad esso collegati. Svolge, inoltre, attività di ricerca di immobili ai fini dell'eventuale acquisizione in proprietà o in locazione per conto proprio e per conto dell'ACI; esegue opere di ristrutturazione e di manutenzione di immobili ed impianti.

ACI Sport S.p.A.

La società promuove l'attività sportiva automobilistica italiana, con particolare riguardo alla logistica e alle aree di comunicazione e immagine.

ACI Vallelunga S.p.A.

La società, oltre alla gestione dell'Autodromo di Vallelunga, che rappresenta l'attività principale, offre anche servizi specifici, connessi all'autodromo stesso, tramite la gestione del Centro Guida Sicura ACI-SARA, di un'area Off-Road e di un Centro Congressi.

ALA Assicurazioni S.p.A.

Compagnia assicurativa facente parte del Gruppo Sara, creata per fornire soccorso stradale e assistenza ai Soci ACI e a chi viaggia, ha progressivamente completato la propria offerta di coperture nei rami Danni, consolidando inoltre esperienza e know-how specifici nel creare prodotti rivolti sia ai privati che alle aziende.

SARA Assicurazioni S.p.A.

La società è specializzata nelle assicurazioni per l'auto e per gli automobilisti, da oltre 50 anni. Dispone di una gamma di prodotti destinati alla sicurezza degli individui e delle famiglie, non solo in relazione all'auto, ma anche alla casa, al tempo libero, alle attività professionali, alla previdenza.

Ventura S.p.A.

La società svolge attività di agenzia di viaggi e turismo, turismo d'affari, organizzazione di incentive, meeting aziendali, convention e fiere, turismo individuale e network agenzie di viaggio e vendita del prodotto turistico ai soci Aci anche tramite delegazioni ACI.

a.2) Partecipazioni in società collegate

Il saldo al 31/12/2013 è pari a Euro 54.600 (Euro 54.600 nel 2012) e non evidenzia alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella n. 9 che segue, in cui è indicata la partecipazione nella società Agenzia Radio Traffic S.r.l., si riportano le informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427 codice civile, punto 5): denominazione (A), sede (B), capitale sociale (C), utile o perdita dell'ultimo esercizio (D), patrimonio netto (E), quota posseduta (F) e valore della società partecipata iscritto in bilancio (H).

Inoltre, ai sensi dell'art. 2426 codice civile, nella colonna (G) viene evidenziato, per quota di spettanza, l'importo corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Nella colonna (I) si rappresenta la differenza esistente tra il valore, indicato in colonna (G), corrispondente alla frazione di patrimonio netto contabile di pertinenza di ACI ed il valore della partecipazione iscritto in bilancio (H), seguendo il criterio del costo.

Un valore positivo espresso nella colonna I indica che la quota di patrimonio netto della controllata di pertinenza di ACI è superiore al valore della partecipazione iscritto nel bilancio dell'Ente, un valore negativo indica, invece, il contrario.

Tale tabella consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) del codice civile che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione nelle società collegate valutate al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

In aggiunta ai dati di bilancio relativi al capitale sociale, al patrimonio netto e al risultato dell'esercizio della società, evidenziati nella precedente tabella, si espongono di seguito alcune informazioni di sintesi sulle attività da questa svolte.

Agenzia Radio Traffic S.r.l.

La società svolge attività di raccolta di informazioni sulla mobilità da tutte le fonti istituzionalmente preposte ai problemi di viabilità: Polizia Stradale, Società Concessionarie Autostradali, Polizie Municipali, Carabinieri, ANAS, Ferrovie. Si avvale, inoltre, di informazioni provenienti da telecamere e sensori posizionati sul territorio, gestite automaticamente dal sistema tecnologico; i dati così raccolti vengono diffusi in maniera multimediale (radio, televisioni, televideo, internet, SMS, MMS ecc.).

a.3) Partecipazioni non qualificate in altre imprese

Il saldo al 31/12/2013 è pari a Euro 45.635 (Euro 45.635 nel 2012) ed è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella n. 10 che segue, per ciascuna tipologia di partecipazione, si riportano le informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427 codice civile, punto 5): denominazione (A), sede (B), capitale sociale (C), importo del patrimonio netto (D), utile o perdita dell'ultimo esercizio (E), quota posseduta (F) e valore della società partecipata iscritto in bilancio (H).

Inoltre, ai sensi dell'art. 2426 codice civile, nella colonna G viene evidenziato, per quota di spettanza, l'importo corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Nella colonna I si rappresenta la differenza esistente tra il valore, indicato in colonna G, corrispondente alla frazione di patrimonio netto contabile di pertinenza di ACI ed il valore della

partecipazione iscritto in bilancio (H), seguendo il criterio del costo.

Un valore positivo espresso nella colonna I indica che la quota di patrimonio netto della controllata di pertinenza di ACI è superiore al valore della partecipazione iscritto nel bilancio dell'Ente, un valore negativo indica, invece, il contrario.

I valori indicati per le società ARC Europe S.A. e Geac S.p.A. sono relativi al bilancio 2012, in quanto alla data attuale non sono ancora disponibili i relativi bilanci dell'esercizio 2013 che verranno approvati entro il 30 giugno 2014.

Non è stato possibile indicare i valori di bilancio della società Valtur S.p.A. in quanto i relativi dati non sono disponibili, essendo la società sottoposta a procedura concorsuale di amministrazione straordinaria. L'intera partecipazione posseduta è stata svalutata nel precedente esercizio, lasciando in bilancio il valore simbolico di 1 Euro per memoria contabile dell'esistenza della partecipazione stessa.

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Quota possesso	Frazione di patrimonio netto	Valore di bilancio al 31/12/2013	Differenza
A	B	C	D	E	F	G = E * F	H	I = G - H
Agenzia Radio Traffic Srl	C.so Venezia, 43 - MI	156.000	24.341	702.777	35,00%	245.972	54.600	191.372

Tabella 9 – Partecipazione in società collegate

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Quota possesso	Frazione di patrimonio netto	Valore di bilancio al 31/12/2013	Differenza
A	B	C	D	E	F	G = E * F	H	I = G - H
Arc Europe S.A.	Bruxelles	750.000	585.620	6.332.107	5,000%	316.605	37.500	279.105
CE.P.I.M. S.p.A.	Bianconese Fontevivo (PR)	6.642.928	514.263	22.317.759	0,100%	22.318	6.973	15.345
GEAC S.p.A.	St. Prov. 20 - Levaldigi (CN)	1.485.470	-1.398.841	2.006.902	0,002%	40	1.161	-1.121
Valtur S.p.A.	Via Inverigo, 2 - Milano	società in amministrazione straordinaria			0,210%	N.D.	1	N.D.
TOTALE		8.878.398	-298.958	30.656.768		338.963	45.635	293.329

Tabella 10 – Partecipazione in altre imprese

b) CREDITI

Il saldo al 31/12/2013 è pari a Euro 46.335.903 (Euro 49.683.672 nel 2012), ed evidenzia una diminuzione di Euro 3.347.769 rispetto all'esercizio precedente, data dalla somma algebrica degli incrementi (Euro 11.328.076) e dei decrementi (Euro 14.675.845) verificatisi nell'anno.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono ripartiti tra crediti verso società controllate e crediti verso altri soggetti.

Descrizione	2012	Incrementi	Decrementi	Ripristini di valore	Svalutazioni	2013
Imprese controllate	23.467.104	4.509.836	-6.013.646	0	0	21.963.294
Altri	26.216.568	6.818.240	-8.662.199	0	0	24.372.609
Totale	49.683.672	11.328.076	-14.675.845	0	0	46.335.903

Tabella 11 – Crediti classificati tra le immobilizzazioni finanziarie

b.1) Crediti verso società controllate

Il saldo al 31/12/2013 è pari a Euro 21.963.294 (Euro 23.467.104 nel 2012), con una variazione negativa di Euro 1.503.810 rispetto all'esercizio precedente, data dalla somma algebrica degli incrementi (Euro 259.836) e dei decrementi (Euro 1.763.646) verificatisi nell'esercizio.

Per il dettaglio delle variazioni si rimanda alla tabella di seguito riportata.

Descrizione	2012	Incrementi	Decrementi	Ripristini di valore	Svalutazioni	2013
ACI Progei SpA	14.778.400	259.836	-200.000	0	0	14.838.236
ACI Global SpA	4.188.704	0	-1.413.646	0	0	2.775.058
ACI Valledlunga SpA	4.500.000	0	-150.000	0	0	4.350.000
Totale	23.467.104	259.836	-1.763.646	0	0	21.963.294

Tabella 12 – Crediti vs società controllate classificati tra le immobilizzazioni finanziarie

La tabella che segue riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo, ma entro cinque anni;
- oltre cinque anni.

Descrizione	2013	importi esigibili entro l'esercizio successivo	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
			entro 5 anni	oltre 5 anni
ACI Progei SpA	14.838.236	468.284	1.685.135	12.684.818
ACI Global SpA	2.775.058	1.309.174	1.465.883	0
ACI Valledlunga SpA	4.350.000	600.000	3.750.000	0
Totale	21.963.294	2.377.458	6.901.018	12.684.818

Tabella 13 – Crediti vs società controllate secondo scadenza

b.2) Crediti verso altri

Il saldo al 31/12/2013 è pari a Euro 24.372.609 (Euro 26.216.568 nel 2012), con una diminuzione di Euro 1.843.959 rispetto all'esercizio precedente, dato dalla somma algebrica degli incrementi (Euro 1.437.402) e dei decrementi (Euro 1.444.459) verificatisi nell'esercizio.

Per il dettaglio delle variazioni si rimanda alla tabella di seguito riportata.

Descrizione	2012	Incrementi	Decrementi	Ripristini di valore	Svalutazioni	2013
INA Polizza quiescenza	7.037.414	469.585	-2.360.199	0	0	5.146.800
Automobile Club	18.482.277	966.362	-918.451	0	0	18.530.188
Depositi cauzionali	696.877	1.455	-2.711	0	0	695.621
Altri	0	0	0	0	0	0
Totale	26.216.568	1.437.402	-1.444.459	0	0	24.372.609

Tabella 14 – Crediti vs altri classificati tra le immobilizzazioni finanziarie

I crediti verso INA, pari a Euro 5.146.800, si riferiscono alla polizza finanziaria a copertura della quiescenza per il personale dipendente assunto anteriormente alla data di entrata in vigore della Legge n. 70/1975; gli incrementi dell'anno, pari a Euro 469.585, si riferiscono ai premi versati e ai rendimenti maturati, mentre i decrementi, pari Euro 2.360.199, sono da porre in relazione alla quiescenza dovuta al personale cessato dal servizio.

I crediti verso gli Automobile Club, pari a Euro 18.530.188, si riferiscono prevalentemente al consolidamento e alla successiva rateizzazione di alcuni crediti scaduti verso n. 30 Automobile Club provinciali. Il dato rispetto al precedente esercizio è rimasto sostanzialmente invariato.

I depositi cauzionali, pari a Euro 695.621, sono relativi, in massima parte, a contratti di locazione passiva degli immobili utilizzati dall'Ente e, in misura minore, a contratti per le utenze telefoniche ed elettriche.

La tabella che segue riporta distintamente per ciascuna voce degli altri crediti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo, ma entro cinque anni;
- oltre cinque anni.

Descrizione	2013	importi esigibili entro l'esercizio successivo	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
			entro 5 anni	oltre 5 anni
INA Polizza quiescenza	5.146.800	1.586.723	2.522.889	1.037.188
Automobile Club	18.530.188	1.059.617	4.818.702	12.651.869
Depositi cauzionali	695.621	58.517	253.241	383.863
Altri	0	0	0	0
Totale	24.372.609	2.704.857	7.594.832	14.072.920

Tabella 15 – Crediti vs altri classificati secondo scadenza

3.1.2 ATTIVO CIRCOLANTE

Il valore dell'attivo circolante al 31/12/2013 ammonta complessivamente a Euro 156.656.714 (Euro 189.552.506 nel 2012) con un decremento di Euro 32.895.792 rispetto al precedente esercizio.

Descrizione	2013	2012	Variazioni
Rimanenze finali	1.237.347	1.541.626	-304.279
Crediti	152.106.023	185.401.616	-33.295.593
Attività finanziarie	0	0	0
Disponibilità liquide	3.313.344	2.609.264	704.080
Totale	156.656.714	189.552.506	-32.895.792

Tabella 16 – Attivo circolante

La diminuzione maggiormente rilevante si produce nel conto "Crediti" principalmente per effetto del minor credito a conguaglio vantato nei confronti dell'Erario per imposta di bollo sulle formalità del P.R.A rispetto all'esercizio precedente.

3.1.2.1 RIMANENZE

Il saldo al 31/12/2013 è pari a Euro 1.237.347 (Euro 1.541.626 nel 2012), con un decremento di Euro 304.279, rispetto al precedente esercizio.

La seguente tabella espone nel dettaglio le singole voci confrontandole con quelle dell'esercizio precedente.

Descrizione	2013	2012	Variazioni
Materiale di cancelleria	243.800	392.990	-149.190
Materiale per spedizioni	12.394	22.741	-10.347
Materiale vario di consumo	5.685	34.541	-28.856
Modulistica	526.600	429.517	97.083
Opuscoli e Annuari	4.508	4.508	0
Divise per personale esterno	8.167	36.548	-28.381
Coppe, Medaglie e Targhe	19.638	19.638	0
Prodotti editoriali	286.925	294.462	-7.537
Carnet de passage en douane	468	644	-176
Omaggi e articoli promozionali	129.162	306.037	-176.875
Totale	1.237.347	1.541.626	-304.279

Tabella 17 - Rimanenze finali

La variazione delle rimanenze confluisce come componente negativo di reddito tra i costi della produzione del conto economico.

3.1.2.2 CREDITI

Il saldo al 31/12/2013 è pari a Euro 152.106.023 (Euro 185.401.616 nel 2012), con un decremento di Euro 33.295.593 rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	2013	2012	Variazioni
Crediti verso Clienti	130.403.155	140.109.046	-9.705.891
Crediti vs Imprese Controllate	5.969.422	2.930.191	3.039.231
Crediti Tributari	307.417	549.574	-242.157
Crediti verso Altri	15.426.029	41.812.805	-26.386.776
Totale	152.106.023	185.401.616	-33.295.593

Tabella 18 – Crediti dell'attivo circolante

La tabella che segue riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo, ma entro cinque anni;
- oltre cinque anni.

Descrizione	2013	importi esigibili entro l'esercizio successivo	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
			entro 5 anni	oltre 5 anni
Crediti verso clienti	130.403.155	130.403.155	0	0
Crediti vs società controllate	5.969.422	5.969.422	0	0
Crediti tributari	307.417	307.417	0	0
Crediti verso altri	15.426.029	15.426.029	0	0
Totale	152.106.023	152.106.023	0	0

Tabella 19 – Crediti dell'attivo circolante classificati secondo scadenza

a) CREDITI VERSO CLIENTI

Il saldo al 31/12/2013 è pari a Euro 130.403.155 (Euro 140.109.046 nel 2012), con una diminuzione di Euro 9.705.891 rispetto all'esercizio precedente.

La voce in oggetto esposta in bilancio al 31/12/2013 è costituita da crediti verso clienti interamente esigibili entro l'esercizio successivo e derivanti dalle normali operazioni commerciali, relative all'attività ordinaria svolta dall'Ente.

Tale voce in dettaglio risulta così composta:

Descrizione	2013	2012	Variazioni
Crediti verso Automobile Club	56.818.210	61.152.866	-4.334.656
Crediti verso Regioni	62.970.541	63.386.509	-415.968
Crediti verso altri clienti privati Italia	14.036.793	15.767.597	-1.730.804
Crediti verso PdS STA	14.369.131	15.010.179	-641.048
Crediti verso Delegazioni e Agenzie	7.553.084	7.692.932	-139.848
Crediti verso Comuni	2.795.433	2.371.207	424.226
Crediti verso Amministrazioni Centrali	2.210.642	2.393.632	-182.990
Crediti verso Altri Enti pubblici	2.715.669	2.061.470	654.199
Crediti verso Province	1.677.026	1.314.566	362.460
Crediti verso clienti esteri	312.235	383.529	-71.294
Totale lordo	165.458.764	171.534.487	-6.075.723
Fondo Svalutazione Crediti	-35.055.609	-31.425.441	-3.630.168
Totale netto	130.403.155	140.109.046	-9.705.891

Tabella 20 – Crediti verso clienti

Per quanto concerne gli importi più rilevanti, si specifica quanto segue:

- la posizione di indebitamento degli Enti federati verso ACI, pari a Euro 56.818.210 (Euro 61.152.866 nel 2012), è diminuita di Euro 4.334.656 rispetto all'esercizio precedente. Tale riduzione è da ricondurre ai maggiori incassi registrati al 31/12/2013.
Se si considerano, inoltre, i crediti verso gli Automobile Club classificati tra le immobilizzazioni per effetto di piani di rientro a medio/lungo termine concordati tra le parti per complessivi Euro 18.530.188, l'indebitamento complessivo degli AA.CC. verso l'AcI ammonta a Euro 75.348.398, in diminuzione di Euro 4.286.745 rispetto all'esercizio precedente, pari al 5,38%. Al netto dei debiti v/AA.CC. pari a Euro 4.468.624, i crediti netti verso gli AA.CC. ammontano a Euro 70.879.774. Tale ultimo valore è espresso al lordo delle svalutazioni effettuate;
- i crediti verso le Regioni sono pari a Euro 62.970.541 (Euro 63.386.509 nel 2012) ed evidenziano un decremento di Euro 415.968 rispetto all'esercizio precedente.
Si riferiscono ai servizi resi per tasse automobilistiche erogati in regime di convenzione.
Tra gli importi maggiormente significativi si rilevano quelli verso la Regione Lazio (Euro 35.517.721), la regione Calabria (Euro 7.143.119), la regione Siciliana (Euro 5.937.263), la regione Puglia (Euro 4.942.687), la regione Basilicata (Euro 2.604.507), regione Lombardia (Euro 2.207.663), la regione Toscana (Euro 1.138.816) e la regione Abruzzo (Euro 1.737.971). E' da segnalare che nei confronti delle regioni Calabria, Sicilia e Lazio sono in corso azioni legali per il recupero coattivo dei relativi crediti;
- i crediti verso clienti privati italiani sono pari a Euro 14.036.793 (Euro 15.767.597 nel 2012), in diminuzione di Euro 1.730.804 rispetto al 2012. Si riferiscono principalmente alla fornitura di dati anagrafici e statistici estratti dalla banca dati PRA; per la tipologia dei servizi erogati e dei beni venduti ai clienti, si rimanda alla tabella di dettaglio della voce Ricavi del conto economico;
- i crediti verso le agenzie aderenti allo Sportello Telematico dell'Automobilista (STA) sono pari a Euro 14.369.131 (Euro 15.010.179 nel 2012), con un decremento di Euro 641.048 rispetto al precedente esercizio. Tali crediti riguardano gli addebiti tramite RID relativi a formalità presentate negli ultimi giorni del 2013 ed incassati dall'Ente nei primi giorni dell'esercizio 2014.

I crediti verso clienti sono iscritti in bilancio secondo il loro presumibile valore di realizzo che, complessivamente, corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei singoli crediti quale risulta dalle scritture contabili, pari a Euro 165.458.764, e l'importo del relativo fondo svalutazione crediti, pari a Euro 35.055.609.

Il fondo svalutazione crediti accoglie accantonamenti prudenziali destinati a fronteggiare rischi di insolvenza sui crediti.

Le modalità per la sua determinazione sono state descritte e commentate in precedenza, nella parte relativa ai criteri di valutazione dei crediti, alla quale si rimanda.

Tale fondo, al 31/12/2013, evidenzia un saldo pari a Euro 35.055.609, dopo un utilizzo nell'esercizio di Euro 1.674.775 effettuato per la copertura delle perdite su crediti realizzate nel corso dell'anno e un accantonamento di Euro 5.304.943.

Gli utilizzi del fondo attengono in gran parte, per Euro 1.015.076, agli effetti di una sentenza che non ha visto riconosciuti integralmente i crediti vantati dall'Ente nei confronti della società di gestione del complesso turistico di Cirella (CS) nonché per Euro 564.746 alla cancellazione di crediti iscritti in esercizi precedenti verso la l'Agenzia della Regione Sardegna per l'organizzazione del Rally d'Italia ma non più riconosciuti.

Nella tabella che segue si evidenziano in dettaglio i movimenti intervenuti nel fondo nel corso dell'anno e il suo saldo al 31/12/2013.

Descrizione	Movimenti
Saldo iniziale all'01/01/2013	31.425.441
- per crediti verso gli Automobile Club	21.968.358
- per gli altri crediti	9.457.083
Utilizzi del 2013	1.674.775
- per crediti verso gli Automobile Club	0
- per gli altri crediti	1.674.775
Accantonamenti 2013	5.304.943
- per crediti verso gli Automobile Club	1.551.483
- per gli altri crediti	3.753.460
Saldo finale al 31/12/2013	35.055.609
- per crediti verso gli Automobile Club	23.519.841
- per gli altri crediti	11.535.768

Tabella 21 – *Movimenti del fondo svalutazione crediti*

b) CREDITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE

Il saldo al 31/12/2013 è pari a Euro 5.969.422 (Euro 2.930.191 nel 2012), con un aumento di Euro 3.039.231 rispetto al precedente esercizio.

Descrizione	2013	2012	Variazioni
ACI Informatica	1.717.809	1.530.495	187.314
ACI Progei	832.456	600.944	231.512
SARA Assicurazioni SpA	2.602.551	477.515	2.125.036
ACI Valledlunga	13.943	80.528	-66.585
ACI Global	110.246	98.601	11.645
ACI Consult	158.055	66.579	91.476
Aci Sport	0	47	-47
Ventura	534.165	75.409	458.756
Ala Assicurazioni Spa	197	73	124
Totale	5.969.422	2.930.191	3.039.231

Tabella 22 – *Crediti verso società controllate*

I predetti crediti verso le società controllate sono tutti esigibili entro l'esercizio e, pertanto, non si è predisposta l'ulteriore ripartizione che individua le eventuali scadenze entro i cinque esercizi successivi.

I crediti in oggetto derivano da normali operazioni commerciali, tranne quelli verso la società ACI Progei S.p.A., per Euro 787.634, che si riferiscono a dividendi deliberati ma non ancora corrisposti.

C) CREDITI TRIBUTARI

Al 31 dicembre 2013 i crediti tributari ammontano complessivamente a Euro 307.417 (Euro 549.574 nel 2012) con un decremento di Euro 242.157 rispetto al precedente esercizio e sono così dettagliati:

Descrizione	2013	2012	Variazioni
Credito IVA	0	0	0
Credito IRAP "istituzionale"	295.060	364.083	-69.023
Credito IRAP "commerciale"	0	185.491	-185.491
Credito IRES	0	0	0
Altri crediti tributari	12.357	0	12.357
Totale	307.417	549.574	-242.157

Tabella 23 – Crediti tributari

Si evidenzia l'azzeramento del credito per IRAP commerciale a seguito di una diversa ripartizione rispetto all'esercizio precedente della base imponibile tra attività istituzionale a attività commerciale.

D) CREDITI VERSO ALTRI

Al 31 dicembre 2013 i crediti verso altri ammontano complessivamente a Euro 15.426.029 (Euro 41.812.805 nel 2012) con una riduzione di Euro 26.386.776 rispetto al precedente esercizio e sono così dettagliati:

Descrizione	2013	2012	Variazioni
Crediti verso dipendenti	2.534.977	1.100.250	1.434.727
Crediti per acconti a fornitori	1.189.351	748.485	440.866
Crediti verso INAIL e Istituti di Previdenza	59.711	3.556	56.155
Crediti verso vettori aerei	1.642.725	2.337.207	-694.482
Crediti per imposta di bollo	9.432.031	37.502.706	-28.070.675
Crediti verso altri	567.233	120.601	446.632
Totale	15.426.029	41.812.805	-26.386.776

Tabella 24 – Crediti verso altri

La voce più consistente riguarda i crediti verso l'Erario per i maggiori versamenti effettuati in acconto per l'imposta di bollo nell'anno 2013, rispetto a quanto effettivamente riscosso dall'utenza; tale posizione creditoria risulta, peraltro, fortemente ridotta rispetto al precedente esercizio. I crediti verso dipendenti attengono principalmente a somme da recuperare sulle retribuzioni erogate in precedenti esercizi a seguito di una sentenza definitiva che ha visto riconosciute le ragioni dell'Ente.

Gli acconti a fornitori attengono principalmente a pagamenti a lavoratori autonomi per prestazioni effettuate in attesa di fattura.

3.1.2.3 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il saldo al 31/12/2013 è pari a Euro 3.313.344 (Euro 2.609.264 nel 2012), con un incremento di Euro 704.080, rispetto al saldo del precedente esercizio.

La voce riflette le posizioni transitorie di liquidità alla data di chiusura dell'esercizio e si riferisce alle disponibilità su conti correnti bancari e postali, nonché ai valori in cassa, come esposto nella seguente tabella.

Descrizione	2013	2012	Variazioni
Conti correnti bancari	1.753.802	825.132	928.670
Conti correnti postali	690.756	625.171	65.585
Denaro e valori in cassa	868.786	1.158.961	-290.175
Totale	3.313.344	2.609.264	704.080

Tabella 25 – Disponibilità liquide

I "Conti correnti bancari" evidenziano, alla fine dell'esercizio 2013, un saldo positivo di Euro 1.753.802. Tra tali conti si evidenzia, per un saldo attivo di Euro 1.683.852, quello dedicato alla gestione degli incassi e dei pagamenti relativi al fondo pneumatici fuori uso gestito dall'ACI e regolato dal DM 82 dell'11/04/2011 in applicazione del D.lgs. 152/2006.

La voce "Conti correnti postali", pari a Euro 690.756, si riferisce alle liquidità affluite nei depositi postali negli ultimi giorni dell'anno e relative a pagamenti di fatture emesse da ACI nonché alle somme necessarie agli Uffici Territoriali per i riversamenti dei diritti di competenza della Motorizzazione Civile.

La voce "Denaro e valori in cassa", pari a Euro 868.786, si riferisce alle giacenze di cassa, esistenti al 31 dicembre 2013, presso i n. 106 cassieri degli Uffici Territoriali per Euro 738.684, i funzionari delegati per Euro 117.952 e il cassiere economo della Sede centrale per Euro 12.149.

3.1.3 RATEI E RISCONTI ATTIVI

L'importo complessivo dei ratei e dei risconti attivi al 31/12/2013 ammonta a Euro 6.760.308 (Euro 7.188.490 nel 2012) con un decremento di Euro 428.182 rispetto al precedente esercizio.

3.1.3.1 RATEI ATTIVI

Nei ratei attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria si verificherà negli esercizi successivi.

Nell'esercizio 2013 non sono stati rilevati ratei attivi, come nell'esercizio precedente.

3.1.3.2 RISCONTI ATTIVI

L'importo complessivo dei risconti attivi al 31/12/2013 ammonta a Euro 6.760.308 (Euro 7.188.490 nel 2012) con un decremento di Euro 428.182 rispetto al precedente esercizio.

Nei risconti attivi trovano collocazione i ricavi e i proventi la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio ma che sono di competenza economica degli esercizi successivi.

Nella tabella che segue, viene riportato un dettaglio di tali poste.

Descrizione	2013	2012	Variazioni
Servizi associativi	3.873.140	4.019.666	-146.526
Canoni di leasing	1.931.213	2.404.099	-472.886
Canoni di locazione immobiliare	442.314	295.811	146.503
Polizze assicurative	441.641	431.672	9.969
Altri risconti	72.000	37.242	34.758
Totale	6.760.308	7.188.490	-428.182

Tabella 26 – Risconti attivi

Gli importi maggiormente significativi sono da ricondurre:

- a. per Euro 3.873.140, ai costi dei servizi inclusi nelle tessere sociali (soccorso stradale veicoli pesanti, prestazioni assicurative alla persona e al veicolo) legati alla durata del rapporto associativo, per i quali è stata rinviata all'esercizio successivo la quota parte non maturata nel 2013;
- b. per Euro 1.931.213, alla parte non di competenza dell'esercizio dei costi per i canoni del leasing immobiliare, inerenti all'immobile sito in Roma, ove sono ubicati gli uffici del PRA;
- c. per 441.641, ai costi per i premi delle polizze assicurative stipulate dall'Ente, di competenza dell'esercizio successivo.

3.2 PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

3.2.1 PATRIMONIO NETTO (A)

Il Patrimonio Netto dell'Ente al 31/12/2013 ammonta a Euro 66.410.430 (Euro 41.118.466 al 31/12/2012).

Nella tabella che segue viene data rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono il patrimonio netto nell'esercizio 2013 e nel precedente.

Descrizione	2013	2012	Variazioni
Riserva differenze da trasformazione contabile	0	1.322.071	-1.322.071
Riserva differenze da arrotondamento	-2	4	-6
Riserva formata con utili di esercizi precedenti	41.118.466	68.549.541	-27.431.075
Risultato dell'esercizio	25.291.966	-28.753.150	54.045.116
Totale	66.410.430	41.118.466	25.291.964

Tabella 27 - Patrimonio Netto

E' doveroso far notare che nel patrimonio netto dell'Automobile Club d'Italia non esiste capitale sociale, trattandosi di Ente Pubblico non economico, sprovvisto anche di fondo di dotazione iniziale. Non sono, pertanto, neppure previste le riserve tipiche di una società di capitali, quali la riserva legale o la riserva statutaria, né – tantomeno – può parlarsi di riserve distribuibili.

Per tali motivi, in materia di redazione della nota integrativa, non trova applicazione il punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, che richiede la predisposizione di un prospetto nel quale riportare, per ogni specifica posta del patrimonio netto, le informazioni concernenti la loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità ed, in particolare, la loro suddivisione tra riserve non disponibili, disponibili e distribuibili.

La perdita dell'esercizio 2012, pari a Euro 28.753.150, è stata imputata alla riserva differenze da trasformazione contabile, per Euro 1.322.071, alla riserva differenze da arrotondamento, per Euro 4, alla riserva formata con utili degli esercizi precedenti portati a nuovo, per i restanti Euro 27.431.075.

Anche nell'esercizio 2013 appare nel patrimonio netto una riserva da arrotondamento contabile, la cui valorizzazione si è resa necessaria a seguito degli arrotondamenti all'unità di euro operati tra le poste contabili dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale.

3.2.2 FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)

Nell'esercizio 2013 sono presenti Fondi per rischi ed oneri per un importo di Euro 309.822 (Euro 6.128.860 nel 2012), classificati nella voce B 4) – Altri Fondi.

Le movimentazioni del fondo nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

Fondi per rischi ed oneri	
Saldo iniziale all'01/01/2013	6.128.860
- fondo copertura perdite società controllate	0
- fondo rischi	6.128.860
Utilizzi dell'esercizio	-6.128.860
Accantonamenti dell'esercizio	309.822
Saldo finale al 31/12/2013	309.822

3.2.2.1 Fondo copertura perdite società controllate

Il fondo al termine dell'esercizio 2013 è pari a Euro 309.822 (era pari a zero nel 2012) ed è formato dall'accantonamento di pari importo, contabilizzato nell'anno.

Tale valore è determinato dalla differenza tra la perdita 2013 della controllata ACI Consult S.p.A., di competenza di ACI, e l'importo della partecipazione iscritta nel bilancio dell'Ente, integralmente svalutata, come già indicato nel paragrafo dedicato alle immobilizzazioni finanziarie.

3.2.2.2 Fondo rischi ed oneri futuri

Tale fondo, il cui valore ad inizio anno era pari a Euro 6.128.860, è stato azzerato al termine dell'esercizio 2013, perché si è ritenuto non più sussistente il rischio da coprire; in contropartita è stata registrata una sopravvenienza attiva collocata tra i proventi straordinari del Conto economico, alla voce E20).

In merito a tale operazione si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Non si ravvisano ulteriori esigenze di accantonamento oltre a quella sopra rappresentata in quanto, allo stato attuale, l'avvocatura dell'Ente non ha segnalato l'esistenza di contenziosi tali da far prevedere potenziali rischi e oneri futuri di carattere significativo.

3.2.3 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)

Nel bilancio dell'Ente sono presenti due diversi fondi di indennità di anzianità del personale, in linea con quanto previsto dalla normativa che disciplina il rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici: il Fondo Quiescenza e il Fondo Trattamento di Fine Rapporto.

La consistenza dei due fondi rappresenta il debito maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data di chiusura del bilancio ed ammonta nel suo complesso a Euro 150.394.253 (Euro 150.520.270 al 31/12/2012), con un decremento di Euro 126.017, rispetto al precedente esercizio, dovuto alla somma algebrica degli accantonamenti e degli utilizzi effettuati nell'esercizio.

Nella tabella che segue, si riportano la composizione dei singoli fondi e le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio, a seguito degli utilizzi per il personale cessato dal servizio e per gli accantonamenti di competenza dell'anno.

Descrizione voci	Fondo Quiescenza	TFR	Totale
Fondo al 31/12/2012	144.776.683	5.743.587	150.520.270
Quota accantonamento a Conto Economico 2013	6.090.511	1.044.616	7.135.127
Quota trasferita da altri Enti nel 2013 per personale immesso nei ruoli dell'ACI	0	0	0
Utilizzo fondo per il personale cessato dal servizio e/o trasferito ad altri enti nel 2013	-7.261.334	190	-7.261.143
Totale	143.605.860	6.788.393	150.394.253

Tabella 28 - Fondi per indennità di anzianità dei dipendenti

Nella tabella che segue vengono riportati il Fondo Quiescenza ed il Fondo Trattamento di Fine Rapporto suddivisi in funzione della scadenza dei relativi importi entro l'esercizio successivo, entro 5 anni e oltre 5 anni.

Descrizione	2013	importi esigibili entro l'esercizio successivo	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
			entro 5 anni	oltre 5 anni
Fondo Quiescenza	143.605.860	1.926.827	14.620.404	127.058.629
Fondo T.F.R.	6.788.393	0	0	6.788.393
Totale	150.394.253	1.926.827	14.620.404	133.847.022

Tabella 29 - Fondi per indennità di anzianità dei dipendenti ripartiti secondo la scadenza

3.2.4 DEBITI (D)

L'importo complessivo dei debiti al 31/12/2013 è pari a Euro 146.644.308 (Euro 207.664.506 nel 2012), con un decremento di Euro 61.020.198 rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	2013	2012	Variazioni
Debiti verso Banche	20.006.249	34.534.321	-14.528.072
Debiti verso altri Finanziatori	0	0	0
Acconti	90.446	57.565	32.881
Debiti verso Fornitori	21.697.478	22.922.368	-1.224.890
Debiti verso imprese controllate	40.651.800	78.916.041	-38.264.241
Debiti tributari	12.207.070	11.351.510	855.560
Debiti verso Istituti di previdenza	7.257.520	8.767.157	-1.509.637
Altri Debiti	44.733.745	51.115.544	-6.381.799
Totale	146.644.308	207.664.506	-61.020.198

Tabella 30 – Debiti

Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo; non si è, pertanto, reso necessario predisporre la suddivisione tra importi esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo, e, a maggior ragione, l'indicazione di quelli aventi scadenza oltre 5 anni.

3.2.4.1 Debiti verso banche

Il saldo dei "Debiti verso banche" al 31/12/2013, pari a Euro 20.006.249 (Euro 34.534.321 al 31/12/2012), con un decremento di Euro 14.528.072 rispetto all'esercizio precedente, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Il miglioramento del saldo debitorio dei c/c bancari è essenzialmente riconducibile ai maggiori ricavi e conseguenti maggiori incassi derivanti dell'adeguamento della tariffa del PRA intervenuta con Decreto MEF del 21 marzo 2013 ed avente effetto dal 02/04/2013.

3.2.4.2 Acconti

La voce "Acconti", pari a Euro 90.446 (Euro 57.565 al 31/12/2012), con un incremento di Euro 32.881 rispetto all'esercizio precedente, accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a prestazioni di servizi non ancora ultimate.

3.2.4.3 Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori di beni e servizi al 31/12/2013 ammontano complessivamente a Euro 21.697.478 (Euro 22.922.368 al 31/12/2012), con un decremento di Euro 1.224.890 rispetto al precedente esercizio e sono dettagliati nella tabella che segue per tipologia di fornitore.

Descrizione	2013	2012	Variazioni
Debiti vs fornitori privati italiani	13.932.076	14.683.073	-750.997
Debiti vs AA.CC.	4.468.680	4.889.718	-421.038
Debiti vs Delegazioni e Agenzie	1.739.730	1.926.894	-187.164
Debiti vs Enti Pubblici	1.159.878	989.277	170.601
Debiti vs fornitori esteri	397.114	433.406	-36.292
Totale	21.697.478	22.922.368	-1.224.890

Tabella 31 - *Debiti verso fornitori*

3.2.4.4 Debiti verso società controllate

I debiti verso le società controllate al 31/12/2013 ammontano complessivamente a Euro 40.651.800 (Euro 78.916.041 al 31/12/2012), con un decremento di Euro 38.264.241 rispetto al precedente esercizio.

Nella tabella che segue, sono riportati i debiti verso ciascuna delle società controllate. Gli importi ivi evidenziati comprendono, per la parte relativa alle fatture da emettere, la quota di IVA indetraibile che rimane a carico dell'Ente.

Descrizione	2013	2012	Variazioni
Debiti vs ACI Informatica SpA	29.326.859	56.856.808	-27.529.949
Debiti vs ACI Global SpA	5.371.375	14.427.589	-9.056.214
Debiti vs ACI Vallenga SpA	150.000	1.783.008	-1.633.008
Debiti vs ACI Mondadori SpA	1.433.050	1.551.588	-118.538
Debiti vs ACI Progei SpA	830.073	1.418.561	-588.488
Debiti vs Ala Assicurazioni SpA	33.985	1.796.421	-1.762.436
Debiti vs ACI Sport SpA	719.709	935.333	-215.624
Debiti vs Ventura SpA	38.592	20.966	17.626
Debiti vs Sara Assicurazioni SpA	521.118	47.895	473.223
Debiti vs ACI Consult SpA	0	77.872	-77.872
Debiti vs ACI Infomobility SpA	2.132.387	0	2.132.387
Debiti vs ACI Project Srl	94.652	0	94.652
Totale	40.651.800	78.916.041	-38.264.241

Tabella 32 - *Debiti verso società controllate*

I debiti verso le società controllate sono tutti di natura commerciale e derivano dalla fornitura di beni e servizi. L'importo dei debiti di natura finanziaria evidenziati nel bilancio 2012, pari a Euro 1.698.800, che rappresentava il debito verso ACI Vallenga S.p.A. per la quota di capitale sociale sottoscritto da ACI ma non ancora versato, è stato azzerato a seguito dei versamenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2013.

I predetti debiti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

La consistente diminuzione dei debiti verso le società controllate è correlato al miglioramento della situazione finanziaria dell'Ente con conseguente riduzione dei tempi di pagamento dei debiti per le forniture di beni e servizi.

3.2.4.5 Debiti tributari

I debiti tributari al 31/12/2013 ammontano complessivamente a Euro 12.207.070 (Euro 11.351.510 al 31/12/2012), con un incremento di Euro 855.560 rispetto al precedente esercizio.

I debiti tributari sono dettagliati nella tabella che segue, suddivisi per tipologia di tributo.

Descrizione	2013	2012	Variazioni
Debiti per imposta di bollo	0	0	0
Iva differita fatture emesse	6.857.244	6.354.014	503.230
Erario c/Ritenute	3.577.555	3.697.178	-119.623
Erario c/IRAP	1.379.063	1.006.868	372.195
Erario c/IRES	59.657	60.735	-1.078
Erario c/IVA	316.556	231.083	85.473
Erario c/Imposte diverse	16.995	1.632	15.363
Totale	12.207.070	11.351.510	855.560

Tabella 33 - Debiti tributari

L'IVA differita sulle fatture emesse, pari a Euro 6.857.244, si riferisce all'imposta relativa alle vendite di beni e servizi effettuate nei confronti di alcune Pubbliche Amministrazioni (Stato e Regioni), non ancora incassate alla data di chiusura dell'esercizio.

Per tale motivo, ai sensi della vigente normativa in materia di Imposta sul Valore Aggiunto (art. 6, co. 5, del D.P.R. n. 633/1972), tale debito non è ancora esigibile dall'Erario, ma lo diventerà solo nel mese in cui i debitori effettueranno il pagamento delle predette fatture.

Il conto Erario c/ritenute, pari a Euro 3.577.555, si riferisce alle ritenute operate nell'ultimo mese dell'anno sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente e sui compensi erogati a professionisti e collaboratori, non ancora versate al 31/12/2013.

Tra i debiti tributari, si annoverano anche quelli per le imposte correnti IRAP (Euro 1.379.063) e IRES (Euro 59.657).

Per quanto riguarda l'IRES si ricorda che questa è dovuta sul reddito d'esercizio prodotto dall'ACI che, in quanto Ente non commerciale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lettera c) del D.P.R. n. 917 del 1986, determina l'IRES sui redditi fondiari, sui redditi di capitale e sui redditi diversi, in base alle disposizioni del 1° comma dell'art. 143 D.P.R. 917 del 1986.

Per quanto riguarda l'IRAP, invece, ai sensi del D.P.R. n. 446/1997, questa si suddivide in IRAP "istituzionale" e "commerciale".

Nel primo caso, l'imposta è calcolata con il c.d. metodo retributivo, derivando la base imponibile dal costo del lavoro (retribuzioni al personale dipendente, redditi assimilati, compensi per collaborazione coordinata e continuativa e compensi per lavoro autonomo non esercitato abitualmente); nel secondo

caso, invece, la base imponibile è determinata con riferimento al reddito d'impresa prodotto, utilizzando le stesse modalità previste per le società di capitali.

3.2.4.6 Debiti verso Istituti di previdenza

Il saldo dei debiti verso gli Istituti previdenziali evidenziato in bilancio al 31/12/2013 riguarda i contributi sulle retribuzioni erogate nel mese di dicembre 2013, da versare entro il mese successivo.

Tali debiti ammontano complessivamente a Euro 7.257.520 (Euro 8.767.157 al 31/12/2012), con un decremento di Euro 1.509.637 rispetto al precedente esercizio.

Nella tabella che segue, sono riportati i saldi dei debiti verso ciascun Ente Previdenziale.

Descrizione	2013	2012	Variazioni
Debiti v/INPS	5.059.025	6.427.499	-1.368.474
Debiti v/INPDAP	2.131.910	2.248.219	-116.309
Debiti v/INPGI	24.689	24.207	482
Debiti v/ENPDEP	25.186	27.232	-2.046
Debiti v/INAIL	3.052	8.406	-5.354
Debiti v/CASAGIT	4.073	3.984	89
Debiti v/cassa previdenza (3%)	7.841	7.769	72
Fondo di previdenza complementare giorn.	1.744	19.841	-18.097
Totale	7.257.520	8.767.157	-1.509.637

Tabella 34 – *Debiti verso Istituti di Previdenza*

3.2.4.7 Altri debiti

La voce in oggetto è formata da tutti gli altri debiti che non trovano espressa e specifica allocazione in una delle precedenti voci della lettera D) del Passivo.

Essi al 31/12/2013 ammontano complessivamente a Euro 44.733.745 (Euro 51.115.544 al 31/12/2012), con un decremento di Euro 6.381.799 rispetto al precedente esercizio.

Nella tabella che segue, viene riportato il dettaglio della voce "Altri debiti".

Descrizione	2013	2012	Variazioni
a) debiti v/personale	17.663.441	23.703.310	-6.039.869
- Dipendenti c/stipendi	1.397	13.247	-11.850
- Dipendenti c/quiescenza da liquidare	3.825.197	1.618.998	2.206.199
- Dipendenti per trattamento accessorio	8.750.927	15.400.808	-6.649.881
- Dipendenti per rendimento polizza INA	1.444.913	2.105.037	-660.124
- Debiti vari verso il personale	3.554.380	4.348.931	-794.551
- Debito verso co.co.co.	86.627	216.289	-129.662
b) debiti per S.T.A.	16.373.118	20.481.997	-4.108.879
- Debiti v/DTT	78.737	92.558	-13.821
- Debiti v/Province per IPT	16.286.966	20.381.043	-4.094.077
- Debiti v/utenza PRA	7.415	8.396	-981
c) altri debiti diversi	10.697.186	6.930.237	3.766.949
- Clienti per note credito da emettere	200.000	0	200.000
- Debiti v/terzi da trattenute ai dipendenti	5.360	1.864	3.496
- Debiti verso M.E.F. per tasse automobilistiche	3.190.993	3.191.214	-221
- Altri debiti v/terzi	7.300.833	3.737.159	3.563.674
Totale	44.733.745	51.115.544	-6.381.799

Tabella 35 – Altri debiti

a) Debiti verso il personale

Tra gli importi più significativi dei debiti verso il personale dipendente, complessivamente pari a Euro 17.663.441, si evidenziano:

- i debiti maturati a titolo di “trattamento accessorio” per l’anno 2013 dal personale delle aree, dai dirigenti di prima e seconda fascia e dai professionisti, che verranno erogati nel corso del 2014, pari a Euro 8.750.927; tale voce risulta fortemente ridotta a seguito della cancellazione di parte dei debiti iscritti nell’esercizio 2012, per la stipula del C.C.I. di lavoro della dirigenza, avvenuta in data 11/10/2013;
- la voce “dipendenti c/stipendi”, pari a Euro 1.397, si riferisce a retribuzioni non ancora corrisposte al personale dipendente, alla data di chiusura dell’esercizio;
- la voce “dipendenti per rendimento polizza INA”, pari ad Euro 1.444.913 si riferisce ai debiti verso il personale dipendente per rendimenti della polizza assicurativa stipulata a copertura della quiescenza per il personale assunto prima dell’entrata in vigore della Legge n. 70/1975 ed ancora in servizio alla data di chiusura dell’esercizio;
- i debiti relativi al “trattamento di quiescenza” per il personale cessato dal servizio nel corso dell’anno sono pari a Euro 3.825.197;
- gli altri debiti verso il personale dipendente, pari a Euro 3.554.380, si riferiscono, per Euro 3.180.649 a ferie maturate e non ancora godute alla data del 31/12/2013; per Euro 283.731, a debiti per benefici assistenziali previsti dalla normativa vigente, per 90.000, a debiti per trasferte e missioni del 2013, ancora da liquidare alla fine dell’esercizio.

b) Debiti per Sportello Telematico dell'Automobilista (S.T.A.)

I debiti per S.T.A., pari a Euro 16.373.118, si riferiscono, per Euro 16.286.966, all'Imposta Provinciale di trascrizione incassata negli ultimi giorni dell'anno dagli uffici del P.R.A. e riversata da ACI alle Amministrazioni provinciali nei primi giorni dell'esercizio successivo.

In tale voce sono, inoltre, compresi debiti verso la Motorizzazione civile (D.D.T), per Euro 78.737, nonché debiti verso l'utenza per rimborsi da effettuare, pari a Euro 7.415.

c) Altri debiti diversi

Tra gli altri debiti diversi, pari ad Euro 10.697.186, si segnalano quelli verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e verso le Regioni per Euro 3.190.993 in relazione alle riscossioni di tasse automobilistiche effettuate a tutto il 1998 in virtù della previgente convenzione, nonché le somme di competenza del Fondo per la gestione dei Pneumatici Fuori Uso, istituito con Decreto Ministeriale n. 82 del 11 aprile 2011, pari a Euro 7.073.807.

3.2.5 RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)

L'importo complessivo dei ratei e dei risconti passivi al 31/12/2013 è pari a Euro 16.616.789 (Euro 15.562.085 nel 2012), con un decremento di Euro 1.054.704 rispetto all'esercizio precedente.

3.2.5.1 RATEI PASSIVI

Nei ratei passivi sono iscritti i costi e gli oneri di competenza dell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria si verificherà negli esercizi successivi. Nell'esercizio 2013 non sono stati rilevati ratei passivi, come nell'esercizio precedente.

3.2.5.2 RISCONTI PASSIVI

L'importo complessivo dei risconti passivi al 31/12/2013 ammonta a Euro 16.616.789 (Euro 15.562.085 nel 2012), con un decremento di Euro 1.054.704 rispetto all'esercizio precedente.

Nei risconti passivi trovano collocazione i costi e gli oneri la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio ma che sono di competenza economica degli esercizi successivi.

Nella tabella che segue, viene riportato un dettaglio di tali poste, e distinti per natura.

Descrizione	2013	2012	Variazioni
Ricavi per quote associative	16.612.788	15.551.157	1.061.631
Locazioni attive	4.001	10.928	-6.927
Totale	16.616.789	15.562.085	1.054.704

Tabella 36 – *Risconti passivi*

I risconti passivi, complessivamente pari a Euro 16.616.789, sono quasi integralmente riconducibili alla voce "Ricavi per quote associative", e si riferiscono a quella parte dei ricavi rinviati al 2014 in misura corrispondente al periodo di validità residua delle tessere sociali.

4 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura dei conti d'ordine nei quali vengono evidenziati quegli accadimenti gestionali che, pur non avendo un effetto quantitativo sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro rilevazione, potrebbero produrre effetti in futuro.

Si tratta, dunque, di informazioni necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conseguito.

4.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

4.1.1 GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

Tra le garanzie prestate direttamente si annoverano le fidejussioni, le garanzie reali e le lettere di patronage impegnative.

4.1.1.1 Fidejussioni prestate da ACI

Nella tabella che segue si forniscono informazioni di dettaglio sulle singole fidejussioni prestate direttamente da ACI a favore di terzi, nell'interesse di alcuni Automobile Club.

Soggetto DEBITORE (beneficiario)	Soggetto CREDITORE (garantito)	Valore fidejussione al 31/12/2013	Valore fidejussione al 31/12/2012	Variazioni
AC BARI	Banca Nazionale del Lavoro	0	361.520	-361.520
AC BELLUNO	BANCA INTESA	0	361.520	-361.520
AC BRINDISI	Banca Mediterranea ora Banca Intesa	0	77.469	-77.469
AC TERNI	Cassa di Risparmio di Terni e Narni SpA	0	154.937	-154.937
AC LECCO	Banca Popolare di Novara	0	34.939	-34.939
AC LECCO	Intesa Sanpaolo SpA	372.822	464.124	-91.302
AC LECCO	Banca Popolare di Sondrio	600.000	600.000	0
Totale		972.822	2.054.509	-1.081.687

Tabella 37 – Fidejussioni a garanzia di terzi

L'azzeramento del valore di alcune fidejussioni al 31.12.2013 è stata effettuata a seguito dell'estinzione dei finanziamenti sottostanti garantiti dall'Ente.

4.1.1.2 Garanzie reali

Le garanzie reali prestate sono costituite da ipoteche su immobili di proprietà di ACI a favore di alcune banche, nell'interesse di alcuni Automobile Club, per gli importi di seguito riportati.

Soggetto beneficiario	Soggetto garantito	Valore ipoteca 2013	Valore ipoteca 2012	Variazioni
AC MACERATA	BANCA DELLE MARCHE	700.000	700.000	0
AC TERNI	CARIT	90.380	90.380	0
Totale		790.380	790.380	0

Tabella 38 – *Garanzie reali (ipoteche su immobili)*

4.1.1.3 Lettere di Patronage “Impegnative”

Nella tabella che segue sono riportati i dettagli delle singole lettere di patronage impegnative rilasciate alle società controllate e agli Automobile Club.

Soggetto garantito	% partecip.	2013	2012	Variazioni
ACI Valledlunga S.p.A.	99,98%	4.094.384	10.016.000	-5.921.616
ACI Informatica S.p.A.	100,00%	0	1.500.000	-1.500.000
ACI Consult S.p.A.	75,00%	93.775	300.000	-206.225
ACI Progei S.p.A.	100,00%	3.522.005	9.276.259	-5.734.254
Ventura S.p.A.	90,00%	4.351.486	4.311.486	40.000
AC Lecco	ente federato	85.859	171.790	-85.931
Totale		12.147.509	25.575.535	-13.428.026

Tabella 39 – *Lettere di patronage “impegnative”*

4.1.1.4 Garanzie per distacco linee di fido a terzi

Nella tabella che segue sono riportati i dettagli delle garanzie prestate da ACI mediante distacco di parte della propria linea di fido accesa presso la Banca Nazionale del Lavoro a favore di società controllate e Automobile Club.

Soggetto beneficiario	Soggetto creditore (garantito)	Tipologia di garanzia	Valore massimo del distacco
ACI Consult S.p.A.	Banca Nazionale del Lavoro	Distacco linea di fido	627.928
Automobile Club Lecco	Banca Nazionale del Lavoro	Distacco linea di fido	293.622
Totale			921.550

Tabella 40 – *Garanzie per distacco linee di fido a terzi*

4.1.2 GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

4.1.2.1 Fidejussioni prestate da Istituti di credito per conto di ACI

Nella tabella che segue sono riportati i dettagli delle singole fidejussioni prestate indirettamente da ACI.

Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore fidejussione al 31/12/2013	Valore fidejussione al 31/12/2012	Variazioni
Banca Nazionale del Lavoro	Ventura SpA	7.850.000	8.890.000	-1.040.000
Banca Nazionale del Lavoro	PP.AA. varie	1.793.816	1.407.332	386.484
SARA Assicurazioni SpA	AA.CC., Regioni e altre P.A.	4.667.568	4.706.221	-38.653
Assicurazioni Generali	Altre amministrazioni	179.164	370.738	-191.574
Reale Mutua	Altre amministrazioni	81.400	81.400	0
RSA	Altre amministrazioni	665.295	665.295	0
HDI Assicurazioni	Altre amministrazioni	67.193	0	67.193
Totale		15.304.436	16.120.986	-816.550

Tabella 41 – *Garanzie prestate indirettamente*

4.2 LEASING

L'Ente ha in essere, al 31 dicembre 2013, un contratto di locazione finanziaria stipulato il 13 febbraio 2009 con Ubileasing S.p.A. avente ad oggetto il complesso immobiliare sito a Roma, in Via Cina n. 413, sede dell'ufficio Provinciale ACI di Roma.

La durata totale del contratto di leasing è di 216 mesi.

Soggetto	Descrizione	Importo al 31/12/2013	Importo al 31/12/2012	Variazioni
Ubi Leasing	Valore attuale dei canoni non scaduti al 31/12/2013 (A)	15.269.594	16.158.018	-888.424
	Valore attuale del prezzo di riscatto (B)	2.600.000	2.600.000	0
Totale	Totale del debito non scaduto (A+B)	17.869.594	18.758.018	-888.424

Tabella 42 – *Contratto di leasing*

5 CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico ha la funzione di rappresentare i vari componenti positivi e negativi che concorrono alla formazione del risultato economico dell'esercizio (utile o perdita), mostrando i rapporti tra essi esistenti e il contributo che ciascuna classe di ricavo e di costo fornisce alla realizzazione del predetto risultato.

La sua forma "scalare" consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 *macrovoci* principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) e "proventi e oneri straordinari" (E).

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Di seguito si riportano i dettagli dei singoli conti; per ulteriori commenti ed analisi delle voci del conto economico si rinvia alla Relazione sulla gestione.

5.1 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "Valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica ordinaria, tipicamente svolta dall'Ente.

Il valore della produzione del 2013 ammonta complessivamente a Euro 310.469.063 (Euro 290.303.867 nel 2012), con un incremento di Euro 20.165.196, pari al 6,95%.

5.1.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi del 2013 ammontano complessivamente a Euro 294.107.212 (Euro 276.026.887 nel 2012), con un incremento di Euro 18.080.325, pari a 6,55%. Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

A1 - Ricavi delle vendite e prestazioni	2013	2012	Variazioni	Variazioni %
Formalità, certificati e visure PRA	193.785.576	155.246.182	38.539.394	24,82%
Servizi in materia di tasse automobilistiche	35.698.546	37.429.175	-1.730.629	-4,62%
Quote associative	31.068.772	31.774.215	-705.443	-2,22%
Servizi di riscossione IPT	5.303.225	20.432.957	-15.129.732	-74,05%
Accesso e consultazione banche dati	12.723.735	12.084.143	639.592	5,29%
Quote tesseramento CSAI	4.065.256	4.436.950	-371.694	-8,38%
Ricavi da diritti sportivi	2.847.990	2.773.152	74.838	2,70%
Servizi informatici e connettività	2.872.544	3.744.676	-872.132	-23,29%
Servizi di infomobilità	2.643.398	3.951.578	-1.308.180	-33,11%
Vendita HD e SW	405.000	1.423.000	-1.018.000	-71,54%
Servizi turistici	636.542	674.078	-37.536	-5,57%
Ricavi da promozioni e sponsorizzazioni	2.056.628	2.056.781	-153	-0,01%
Totale	294.107.212	276.026.887	18.080.325	6,55%

Tabella 43 – *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*

Nella presente nota integrativa, ai sensi dell'art. 2427, n. 10 del codice civile, non si riporta la ripartizione dei ricavi secondo aree geografiche, in quanto non significativa, essendo quelli prodotti all'estero di importo irrilevante rispetto al totale, conseguito quasi interamente in Italia.

Come ampiamente descritto nella Relazione del Presidente sulla Gestione, l'incremento di tale voce, rispetto all'esercizio precedente, si produce principalmente nei ricavi relativi alla gestione del Pubblico Registro Automobilistico, per effetto dell'adeguamento della tariffa del PRA intervenuta con Decreto MEF del 21 marzo 2013 pubblicato sulla G.U.R.I. n.74 del 28/03/2013 ed avente effetto dal 02/04/2013. In particolare, tale adeguamento ha determinato maggiori ricavi per emolumenti e per diritti da certificazioni e visure da sportello, per Euro 38.539.394, nonché maggiori ricavi, pari a Euro 639.592, per i corrispettivi dei servizi di accesso e consultazione delle banche dati di ACI legate al P.R.A.

Il predetto adeguamento delle tariffe P.R.A. ha disposto, altresì, l'abolizione a partire dal 02/04/2013 dei compensi per la riscossione dell'IPT; dunque, il citato decreto interministeriale ha comportato, per converso, la riduzione di Euro 15.129.732 dei compensi per servizi di riscossione dell'Imposta Provinciale di Trascrizione rispetto al 2012.

In controtendenza, invece, sono stati i ricavi derivanti dai servizi in materia di tasse automobilistiche, effettuati per conto delle Regioni convenzionate, e dall'attività di riscossione del tributo presso la rete degli AA.CC. e delle delegazioni, che risultano decrementati di Euro 1.730.629 rispetto all'esercizio precedente.

La riduzione di Euro 705.443 rispetto al 2012 dei ricavi per quote associative è riconducibile all'effetto combinato della riduzione del numero dei soci del 3% e dell'aumento dell'aliquota associativa a favore dell'ACI pari a 5 euro con decorrenza dal 01/03/2013.

I ricavi da servizi di infomobilità, pari a Euro 2.643.398, derivano per Euro 2.000.895 dalla gestione dei centri di infomobilità per conto della Regione Lazio (Luce Verde Lazio), della Regione Campania e del Ministero dei Trasporti ed Infrastrutture (C.C.I.S.S.), nonché per Euro 642.502 dai canoni di affiliazione al network autoscuole a marchio ACI "Ready2Go" (R2G).

Il decremento di Euro 1.308.180 rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente alla somma algebrica dei seguenti scostamenti: incremento dei ricavi derivanti da R2G (Euro 204.614) e

decremento dei ricavi per la gestione dei centri di infomobilità dovuto alla riduzione dei corrispettivi previsti dalla convenzione con il Ministero dei Trasporti ed alla stipula della nuova convenzione a valori ridotti con la Regione Lazio (Euro 1.592.077).

I servizi informatici e di connettività registrano un decremento di Euro 872.132, principalmente dovuti ai minori servizi informatici resi alla Regione Lazio per la gestione del centro di infomobilità, per Euro 710.841 e a minori servizi di connettività resi alla rete delle delegazioni e degli AA.CC. per Euro 161.291.

I ricavi da quote di tesseramento CSAI e da altri diritti sportivi hanno registrato un decremento complessivo di Euro 296.856.

I ricavi da promozioni e sponsorizzazioni, pari a complessivi Euro 2.056.628, restano pressoché invariati rispetto all'esercizio precedente e derivano, per Euro 2.000.000, dall'attività di promozione del marchio Sara e per i restanti Euro 56.028 da contratti di sponsorizzazione.

5.1.2 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi del 2013 ammontano complessivamente a Euro 16.361.851 (Euro 14.276.980 nel 2012), con un incremento di Euro 2.084.871, pari al 14,60%. Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

A5 - Altri ricavi e proventi	2013	2012	Variazioni	Variazioni %
Sopravvenienze ordinarie dell'attivo	615.898	474.462	141.436	29,81%
Rimborsi e recuperi personale distaccato	4.244.850	4.598.532	-353.682	-7,69%
Rimborsi spese postali	6.705.180	3.408.059	3.297.121	96,74%
Contributi	2.490.101	2.969.268	-479.167	-16,14%
Recupero buoni pasto personale dipendente	1.106.883	1.378.272	-271.389	-19,69%
Locazioni attive	516.208	653.360	-137.152	-20,99%
Altri Ricavi	682.731	795.027	-112.296	-14,12%
Totale	16.361.851	14.276.980	2.084.871	14,60%

Tabella 44– Altri ricavi e proventi

Tra gli altri ricavi e proventi non riconducibili alla gestione caratteristica dell'Ente, la maggiore variazione rispetto al precedente esercizio, pari a Euro 3.297.121, si riferisce ai ricavi per rimborsi di spese postali; questi ultimi, pari a Euro 6.705.180, attengono alle competenze dovute dalle regioni convenzionate per servizi di postalizzazione resi in materia di tasse automobilistiche.

I ricavi per rimborsi e recuperi dal personale distaccato, pari a Euro 4.244.850, attengono alle competenze dovute all'Ente dagli Automobile Club per il rimborso del trattamento accessorio dei direttori che prestano servizio presso gli stessi; in tale voce sono, inoltre, ricompresi anche i rimborsi all'Ente per il personale in utilizzo presso altre amministrazioni pubbliche.

La voce "contributi", pari a Euro 2.490.101, si riferisce, principalmente, ai seguenti trasferimenti ricevuti da Enti ed Amministrazioni Pubbliche:

- CONI, per Euro 1.290.101; tali fondi sono stati utilizzati per la promozione dei campionati italiani, per l'erogazione di contributi alle organizzazioni sportive automobilistiche, per la formazione dei giovani piloti e degli ufficiali di gara nonché per l'organizzazione di gare automobilistiche di "alto livello";

- Regione Sardegna, per Euro 900.000, a titolo di parziale finanziamento del Rally d'Italia, gara tenutasi in Sardegna e valevole per il campionato mondiale Rally 2013;
- Provincia Autonoma di Trento, per Euro 300.000, quale contributo ai costi sostenuti dall'Ente per l'organizzazione, sul territorio di detta provincia, del "6° Forum delle polizie locali" dedicato ai temi della sicurezza stradale in Europa e della mobilità nelle città italiane, tenutosi a Riva del Garda.

5.2 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "Costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative riconducibili all'attività economica ordinaria svolta dall'Ente.

I costi della produzione del 2013 ammontano complessivamente a Euro 300.304.464 (Euro 329.152.905 nel 2012), con un decremento di Euro 28.848.437, pari al 8,76%.

5.2.1 ACQUISTO DI PRODOTTI FINITI E MERCI

L'acquisto di prodotti finiti e di merci nel corso del 2013 è stato pari a Euro 1.526.405 (Euro 2.328.171 nel 2012), con una riduzione di Euro 801.766, pari al 34,44%.

Tale differenza è riconducibile, principalmente, ai costi sostenuti per l'acquisto di hardware e software destinati alla rivendita, per effetto della riduzione del valore delle commesse con la Regione Lazio, per il centro di infomobilità "Luce Verde.

B6 - Acquisto prodotti finiti e merci	2013	2012	Variazioni	Variazioni %
Hw e Sw per la rivendita	331.900	900.000	-568.100	-63,12%
Cancelleria e materiale di consumo	500.222	828.052	-327.830	-39,59%
Modulistica	531.166	395.921	135.245	34,16%
Materiale editoriale	0	27.743	-27.743	-100,00%
Altri beni	163.117	176.455	-13.338	-7,56%
Totale	1.526.405	2.328.171	-801.766	-34,44%

Tabella 45 – *Acquisto di prodotti finiti e merci*

5.2.2 COSTI PER SERVIZI

Le spese per prestazioni di servizi del 2013 sono pari a Euro 116.865.830 (Euro 135.841.544 nel 2012), con un decremento di Euro 18.975.714, pari al 13,97%.

Nella tabella che segue, i costi per servizi sono stati raggruppati per tipologie omogenee.

B7 - Spese per prestazioni di servizi	2013	2012	Variazioni	Variazioni %
Servizi informatici	33.988.058	41.930.154	-7.942.096	-18,94%
Soccorso stradale a soci	13.929.364	15.342.801	-1.413.437	-9,21%
Buoni pasto per personale dipendente	5.824.967	7.737.294	-1.912.327	-24,72%
Servizi di supporto alla rete della federazione	5.030.275	6.068.420	-1.038.145	-17,11%
Premi assicurativi	6.651.972	6.887.957	-235.985	-3,43%
Servizi di rete e connettività	3.714.849	4.876.268	-1.161.419	-23,82%
Servizi riscossione tasse automobilistiche e assistenza all'utenza	5.230.145	5.285.240	-55.095	-1,04%
Servizi Editoriali	2.951.341	4.880.908	-1.929.567	-39,53%
Spese postali	8.995.528	7.664.637	1.330.891	17,36%
Servizi Mobilità e Sicurezza Stradale	2.815.963	3.150.892	-334.929	-10,63%
Marketing, Pubblicità e Attività promozionale	3.917.553	3.461.554	455.999	13,17%
Utenze	3.351.520	3.664.279	-312.759	-8,54%
Servizi logistici	2.457.048	3.191.992	-734.944	-23,02%
Manutenzioni	2.859.260	3.171.022	-311.762	-9,83%
Servizi di assistenza telefonica	1.182.462	2.285.123	-1.102.661	-48,25%
Oneri per trasferte e missioni	1.261.920	2.313.039	-1.051.119	-45,44%
Spese di Pulizia	2.195.411	2.309.066	-113.655	-4,92%
Organizzazione Eventi	1.979.066	2.194.646	-215.580	-9,82%
Spese di Vigilanza e reception	1.049.934	1.263.614	-213.680	-16,91%
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti	109.516	209.720	-100.204	-47,78%
Servizi Sportivi	1.536.140	1.924.598	-388.458	-20,18%
Servizi amministrativi e professionali	932.178	727.158	205.020	28,19%
Compensi ad Organi Ente	913.773	866.774	46.999	5,42%
Servizi bancari	784.479	771.364	13.115	1,70%
Studi e ricerche	740.444	787.106	-46.662	-5,93%
Formazione	418.059	584.713	-166.654	-28,50%
Costo Personale di Terzi presso ACI	7.425	49.807	-42.382	-85,09%
Consultazioni banche dati	553.332	510.289	43.043	8,44%
Servizi Turistici	325.760	314.472	11.288	3,59%
Consulenze	63.518	168.698	-105.180	-62,35%
Altri servizi	1.094.570	1.247.939	-153.369	-12,29%
Totale	116.865.830	135.841.544	-18.975.714	-13,97%

Tabella 46– *Acquisto di servizi*

5.3 SPESE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Tali spese nel 2013 sono state pari a Euro 19.010.110 (Euro 20.252.452 nel 2012), con un decremento di Euro 1.242.342, pari al 6,13%.

B8 - Spese per godimento beni di terzi	2013	2012	Variazioni	Variazioni %
Locazione di beni immobili e oneri accessori	16.647.665	17.707.108	-1.059.443	-5,98%
Leasing immobiliare	1.913.864	2.123.890	-210.026	-9,89%
Noleggi	448.581	421.454	27.127	6,44%
Totale	19.010.110	20.252.452	-1.242.342	-6,13%

Tabella 47 – Spese per il godimento di beni di terzi

I costi per canoni di locazione, pari a Euro 16.647.665, si riferiscono agli immobili di Roma, ove sono ubicati gli uffici della sede centrale (Via Marsala, Via Magenta e Via Solferino), nonché alle sedi degli uffici periferici (Direzioni Compartimentali e Uffici Territoriali).

Con riferimento ai canoni di leasing immobiliare, pari a Euro 1.913.864, si specifica che l'Ente conduce in locazione finanziaria un immobile sito a Roma ove è ubicato l'Ufficio provinciale di Roma. La contabilizzazione di tale bene nel presente bilancio viene effettuata con il "metodo patrimoniale".

Al fine di dare, comunque, applicazione al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, ed in ottemperanza al disposto normativo contenuto nell'art. 2427, n. 22 del codice civile, si rinvia ad un successivo paragrafo della presente nota integrativa dedicato alle "altre informazioni" richieste dall'art. 2427 del codice civile.

La voce noleggi, pari a Euro 448.581, si riferisce alle macchine elettriche ed elettroniche utilizzate nell'ordinaria attività degli uffici.

5.4 COSTI DEL PERSONALE

I costi del personale nel 2013 sono stati pari a Euro 139.788.092 (Euro 144.284.717 nel 2012), con un decremento di Euro 4.496.625, pari al 3,12%.

B9 - Costi del Personale	2013	2012	Variazioni	Variazioni %
Salari e stipendi	104.704.233	107.916.112	-3.211.879	-2,98%
Oneri sociali	26.398.837	26.865.119	-466.282	-1,74%
Quiescenza e trattamento di fine rapporto	7.135.127	7.933.793	-798.666	-10,07%
Altri costi del personale	1.549.895	1.569.693	-19.798	-1,26%
Totale	139.788.092	144.284.717	-4.496.625	-3,12%

Tabella 48 – Costi del personale

La diminuzione del conto salari e stipendi, pari a Euro 3.211.879, registrata rispetto all'esercizio precedente, è dovuta principalmente alla riduzione di 65 unità lavorative.

I costi relativi agli oneri sociali registrano, di conseguenza, una riduzione proporzionale (Euro 466.282).

La diminuzione dell'accantonamento ai fondi quiescenza e TFR è da ricondurre al minore numero di dipendenti in ruolo rispetto all'esercizio 2012.

5.4.1 SALARI E STIPENDI

Di seguito si espongono dettagli e commenti della voce "salari e stipendi".

Salari e stipendi	2013	2012	Variazioni	Variazioni %
Retribuzioni	77.758.856	79.674.879	-1.916.023	-2,40%
Trattamento accessorio	24.905.888	26.296.925	-1.391.037	-5,29%
Personale di ACI presso terzi	1.991.350	1.868.763	122.587	6,56%
Indennità di trasferimento	48.139	75.545	-27.406	-36,28%
Totale	104.704.233	107.916.112	-3.211.879	-2,98%

Tabella 49 – Salari e stipendi

La spesa si riferisce all'onere per la corresponsione al personale dipendente di tutte le competenze previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro e di quelle derivanti dall'applicazione della contrattazione integrativa di Ente.

La riduzione di Euro 3.211.879 del conto salari e stipendi è prevalentemente dovuta alla diminuzione di Euro 1.969.241 della voce "retribuzioni" e alla diminuzione di Euro 1.391.037 della voce "trattamento accessorio"; tale riduzione risente delle predetta cessazione del personale dipendente rispetto al 2012. In tale voce è ricompresa anche l' accantonamento del controvalore monetario delle ferie maturate e non godute.

I dipendenti di ruolo in servizio al 31/12/2013 sono 2.951 e si riducono di n. 65 unità rispetto ai 3.015 del precedente esercizio, a seguito della loro cessazione dal servizio.

In sintesi, la rappresentazione del personale impiegato nell'Ente e le movimentazioni intervenute nel corso dell'anno sono schematizzate nella tabella che segue.

Tipologia contrattuale	2012	Incrementi	Decrementi	2013
Dipendenti a tempo indeterminato	3.009	1	65	2.945
Dipendenti a tempo determinato	0			0
Personale utilizzato proveniente da altri Enti	0	0		0
Giornalisti	6			6
Totale	3.015	1	65	2.951

Tabella 50 – Tipologia contrattuale

Di tale forza lavoro, n. 27 unità risultano distaccate presso altri enti ed amministrazioni.

Nella tabella che segue il personale ACI, ad esclusione del Segretario Generale, viene suddiviso in ragione dell'area di inquadramento di pertinenza.

In corrispondenza di ciascuna area vengono, inoltre, indicati il numero dei posti in organico, il numero dei posti effettivamente ricoperti e l'eventuale fabbisogno o esubero.

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti	Differenza
a	b	c	d = b - c
Area A	19	19	0
Area B	718	736	-18
Area C	2.066	2.111	-45
Professionisti	14	12	2
Dirigenti seconda fascia	76	53	23
Dirigenti prima fascia	13	13	0
Totale	2.906	2.944	-38

Tabella 51 – Area di inquadramento e posizioni economiche

Infine, nella tabella che segue, il personale a tempo indeterminato viene analizzato e suddiviso in ragione del livello di istruzione conseguito.

Livello di istruzione	Posti ricoperti	%
Medie inferiori	520	17,66%
Diploma	1.518	51,54%
Laurea	907	30,80%
Totale	2.945	100,00%

Tabella 52 – Livello di istruzione personale dipendente ACI

5.4.2 ONERI SOCIALI

I contributi previdenziali ed assistenziali imputati al conto economico si riducono di Euro 466.282 rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto della corrispondente diminuzione del numero dei dipendenti.

Oneri sociali	2013	2012	Variazioni	Variazioni %
Contributi INPS	18.443.596	18.747.036	-303.440	-1,62%
Contributi INPDAP	7.168.693	7.304.330	-135.637	-1,86%
Contributi INAIL	570.100	596.086	-25.986	-4,36%
Contributi INPGI	112.078	110.322	1.756	1,59%
Contributi ENPDEP	100.919	104.114	-3.195	-3,07%
Contributi ad altri Enti	3.451	3.231	220	6,81%
Totale	26.398.837	26.865.119	-466.282	-1,74%

Tabella 53 – Oneri sociali

5.4.3 TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E DI FINE RAPPORTO

L'accantonamento dell'esercizio 2013 al Fondo Quiescenza e al Fondo Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a Euro 7.135.127.

Per ulteriori dettagli si rinvia alle note di commento dei relativi fondi illustrate in precedenza.

Accontamenti TFR e Quiescenza	2013	2012	Variazioni	Variazioni %
Accantonamento Fondo TFR	1.044.616	939.656	104.960	11,17%
Accantonamento Fondo di quiescenza	6.090.511	6.994.137	-903.626	-12,92%
Totale	7.135.127	7.933.793	-798.666	-10,07%

Tabella 54 – *Trattamento di quiescenza e di fine rapporto*

5.4.4 ALTRI COSTI DEL PERSONALE

Nel corso dell'esercizio sono stati imputati al conto economico interventi assistenziali, determinati secondo la normativa vigente, per un costo complessivo di Euro 1.549.895, così ripartito:

Altri costi del personale	2013	2012	Variazioni	Variazioni %
Polizza sanitaria	1.097.262	1.120.116	-22.854	-2,04%
Sussidi	180.100	191.995	-11.895	-6,20%
Altri benefici assistenziali al personale	272.533	257.582	14.951	5,80%
Totale	1.549.895	1.569.693	-19.798	-1,26%

Tabella 55 – *Altri costi del personale*

5.5 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni e le svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante ammontano, nel 2013, a Euro 17.705.257 (Euro 14.370.910 nel 2012), con un incremento di Euro 3.334.347.

Ammortamenti e svalutazioni	2013	2012	Variazioni	Variazioni %
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.119.540	9.429.013	690.527	7,32%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.280.774	2.973.539	-692.765	-23,30%
Totale ammortamenti	12.400.314	12.402.552	-2.238	-0,02%
Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante	5.304.943	1.968.358	3.336.585	169,51%
Totale	17.705.257	14.370.910	3.334.347	23,20%

Tabella 56 – *Ammortamenti e svalutazioni*

La voce si riferisce alle quote di ammortamento e agli accantonamenti di competenza dell'esercizio 2013.

Per le immobilizzazioni immateriali, le quote sono direttamente imputate in diminuzione del valore delle relative immobilizzazioni.

Le quote di ammortamento sono calcolate sulla base delle aliquote annue indicate nel commento dello Stato Patrimoniale.

Per ulteriori note e dettagli sugli ammortamenti, si rinvia a quanto in precedenza già commentato nella sezione della presente nota integrativa relativa alle immobilizzazioni.

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante, alla voce B10) lett.d), accoglie l'incidenza economica, pari ad Euro 5.304.943, dell'accantonamento dell'esercizio al fondo svalutazione crediti.

Con riferimento alla predetta svalutazione, per maggiori informazioni si rinvia ai commenti e ai dettagli riportati nel paragrafo della presente nota relativo ai crediti verso i clienti.

5.6 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Tale voce, rappresentante la differenza algebrica tra il valore delle rimanenze finali e quelle iniziali, esprime un saldo di segno negativo pari a Euro 304.279 (Euro 60.207 di segno positivo nel 2012).

Il notevole scostamento rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre all'adozione di una politica di gestione volta a ridurre le scorte di magazzino nell'ottica di una maggiore economicità ed efficienza gestionale.

Per le note di commento e il dettaglio delle singole voci che la compongono, si rinvia al paragrafo dello stato patrimoniale che tratta le rimanenze dell'attivo circolante.

5.7 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

L'accantonamento dell'esercizio al fondo per rischi ed oneri ammonta a Euro 309.822 (Euro 6.128.860 nel 2012) con uno scostamento di Euro 5.819.038.

Le ragioni di tale scostamento sono state già evidenziate nel paragrafo della presente Nota integrativa dedicato ai commenti della voce "Fondi per rischi ed oneri", nonché nella Relazione sulla gestione.

L'accantonamento di Euro 309.822 è stato effettuato a copertura della quota di competenza di ACI della perdita dell'esercizio 2013 della controllata ACI Consult S.p.A., eccedente il valore della partecipazione integralmente svalutato dall'Ente.

5.8 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione del 2013 sono pari a Euro 4.794.669 (Euro 6.006.458 nel 2012), con un decremento di Euro 1.211.789, pari al 20,17%.

B14 - Oneri diversi di gestione	2013	2012	Variazioni	Variazioni %
Imposte e tasse	1.748.001	1.782.357	-34.356	-1,93%
Contributi	2.039.667	2.184.254	-144.587	-6,62%
Sopravvenienze e insussistenze passive ordinarie	257.194	814.520	-557.326	-68,42%
Oneri diversi di gestione vari	364.326	624.840	-260.514	-41,69%
Iscrizioni a enti, associazioni e organismi internazionali	286.754	255.293	31.461	12,32%
Omaggi e articoli promozionali	98.727	345.194	-246.467	-71,40%
Minusvalenze	0	0	0	0,00%
Totale	4.794.669	6.006.458	-1.211.789	-20,17%

Tabella 57 – *Oneri diversi di gestione*

La voce "imposte e tasse", pari a Euro 1.748.001, comprende:

- a. l'IVA oggettivamente indetraibile derivante dall'applicazione del pro-rata sulle operazioni esenti, non portata in aumento del costo del bene o servizio al quale afferisce, per Euro 381.588;
- b. la Tassa comunale per l'asporto dei rifiuti, per Euro 554.840;
- c. l'Imposta Municipale Unica - IMU, per Euro 641.316;
- d. l'imposta di registro, per Euro 90.065.

I contributi, pari a Euro 2.039.667, sono stati erogati, per Euro 900.000, alla Fondazione Filippo Caracciolo per le attività svolte nel campo della mobilità e della sicurezza stradale, per Euro 815.820 agli organismi svolgenti attività sportiva automobilistica, per Euro 62.000 ad altre fondazioni ed associazioni con finalità attinenti alle attività istituzionali dell'Ente, per Euro 203.979 agli aderenti al network autoscuole "Ready2Go" e per Euro 57.868 agli organismi territoriali sportivi.

Rientrano, inoltre, tra gli oneri diversi di gestione i contributi pagati dall'ACI per l'iscrizione ad Enti ed Organismi, sia nazionali che internazionali, per Euro 286.754.

Infine, sono ricompresi nella voce i costi per sopravvenienze passive ordinarie, pari a Euro 231.904.

5.9 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "Proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate, rispettivamente, alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

Il saldo dell'esercizio 2013 è positivo e pari a Euro 17.557.790 (Euro 11.303.006 nel 2012), con un incremento di Euro 6.254.784 pari al 56% rispetto al precedente esercizio.

5.9.1 PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari ammontano complessivamente a Euro 17.624.906 (Euro 11.683.002 nel 2012), con un incremento di Euro 5.941.904 rispetto al precedente esercizio.

I proventi da partecipazione, che costituiscono la quasi totalità della voce, sono pari a Euro 16.469.835 e si riferiscono ai dividendi deliberati nel 2013 dalle controllate Sara Assicurazioni S.p.A., per Euro 16.232.230, e ACI Progei S.p.A., per Euro 237.505.

Gli altri proventi finanziari, pari a Euro 1.155.071 (Euro 312.777 nel 2012), sono interamente costituiti da interessi attivi, così dettagliati:

- Euro 955.719 su crediti verso clienti vari per ritardati pagamenti, tra i quali, principalmente, la Regione Lazio;
- Euro 166.281 su crediti finanziari verso alcune società controllate;
- Euro 22.926 su finanziamenti concessi al personale dipendente;
- Euro 8.333 su depositi cauzionali;
- Euro 1.812 su c/c bancari e postali.

5.9.2 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono pari a Euro 67.116 (Euro 379.996 nel 2012) e fanno registrare un decremento di Euro 312.880 rispetto all'esercizio precedente determinato dal minor ricorso all'indebitamento bancario.

Sono costituiti, per Euro 65.782, da interessi passivi maturati sui c/c bancari, e per Euro 1.347 da altri oneri finanziari verso Erario e fornitori.

5.10 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Il saldo dell'esercizio 2013 è negativo ed è pari ad Euro 992.714 (Euro -111.251 nel 2012) con un peggioramento di Euro 881.463 rispetto al precedente esercizio e riguarda integralmente svalutazioni di partecipazioni effettuate nell'esercizio.

5.10.1 RIVALUTAZIONI

Non sono state effettuate rivalutazioni nell'esercizio.

5.10.2 SVALUTAZIONI

Le svalutazioni, pari a Euro 992.714, si riferiscono alle svalutazioni effettuate della partecipazione nella società Aci Consult S.p.A. per Euro 533.825 e a quella della società ACI Mondadori S.p.A. di Euro 458.889; per ulteriori dettagli si rinvia ai commenti esposti in precedenza nell'apposito paragrafo dell'attivo "Immobilizzazioni finanziarie", dedicato alle partecipazioni.

5.11 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce "Proventi e oneri straordinari" (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

Il saldo dell'esercizio 2013 è positivo e pari a Euro 7.154.176 (Euro 6.576.610 nel 2012), con un incremento di Euro 577.566 rispetto al precedente esercizio.

5.11.1 PROVENTI STRAORDINARI

I proventi straordinari ammontano complessivamente a Euro 9.905.067 (Euro 7.651.762 nel 2012), con un incremento di Euro 2.253.305 rispetto al precedente esercizio e si riferiscono integralmente a sopravvenienze attive, separatamente indicate anche nello schema di conto economico alla voce E20) lett. b), come espressamente richiesto dall'art. 2425 del codice civile.

Le sopravvenienze attive derivano, in primo luogo, dall'azzeramento, del fondo rischi istituito nel 2012 e pari a Euro 6.128.860 per fronteggiare la pretesa creditoria del Ministero dell'Economia fondata sulla

supposta inclusione dell'ACI tra gli Enti destinatari delle disposizioni relative al riversamento dei cd "risparmi sui consumi intermedi". Per ulteriori dettagli sull'argomento, si rinvia alle note di commento in Relazione sulla gestione.

Le altre sopravvenienze attive, si riferiscono, principalmente, per Euro 1.608.075 alla conclusione di un contenzioso in materia di lavoro nel quale l'Ente ha visto riconosciute le proprie ragioni, per Euro 1.195.000 alla cancellazione dei debiti relativi al 2012 per il trattamento accessorio dei dirigenti a seguito della stipula del CCI avvenuta in data 11/10/2013, per Euro 323.368 al risarcimento assicurativo per i danni subiti dall'immobile dell'Aquila, di proprietà dell'Ente, a seguito del sisma che ha colpito il capoluogo abruzzese nel 2009, per Euro 200.000 a minori costi per servizi relativi al Portale del Turismo contabilizzati nel precedente esercizio, per Euro 51.166 ad un congruaggio positivo per l'Ente relativo ad una polizza assicurativa "multi rischi" di competenza del 2012.

5.11.2 ONERI STRAORDINARI

Gli oneri straordinari ammontano complessivamente a Euro 2.750.891 (Euro 1.075.152 nel 2012), con un incremento di Euro 1.675.739 rispetto al precedente esercizio e sono costituiti sopravvenienze passive straordinarie per Euro 2.704.604 e da minusvalenze da alienazioni per Euro 46.287.

Le sopravvenienze passive straordinarie si riferiscono, prevalentemente, agli effetti della sentenza definitiva relativa ad un contenzioso tra l'ACI e la società di gestione di una struttura ricettiva di proprietà dell'Ente, per Euro 1.642.067, alle somme dovute per il rilascio dell'immobile di Salerno, precedentemente condotto in locazione, per Euro 101.208, all'imputazione di costi di competenza di esercizi precedenti, per Euro 355.203, alla contabilizzazione dello storno di ricavi relativi a precedente esercizi, per Euro 314.423.

5.12 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Nel presente bilancio sono allocate solo imposte correnti sul reddito e non anche imposte anticipate e differite, date le particolari modalità di determinazione del reddito d'impresa di ACI, Ente non commerciale di diritto pubblico, al quale si applicano le norme del Capo III del TUIR DPR 917/1986 e non invece quelle del capo II, in materia di determinazione della base imponibile della società di capitali e degli enti commerciali.

Per conseguenza, nella presente nota integrativa non si è reso necessario fornire le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, n. 14 del Codice civile in materia di fiscalità differita ed anticipata.

Le imposte correnti accantonate nell'esercizio 2013 sono complessivamente pari a Euro 8.591.885 (Euro 7.672.477 nel 2012), con un decremento di Euro 919.408 rispetto al precedente esercizio, pari al 11,98%.

In dettaglio, le imposte sono evidenziate nella seguente tabella.

Imposte sul reddito dell'esercizio	2013	2012	Variazioni	Variazioni %
IRES	400.169	338.167	62.002	18,33%
IRAP Istituzionale	7.519.489	7.070.357	449.132	6,35%
IRAP Commerciale	672.227	263.953	408.274	154,68%
Totale	8.591.885	7.672.477	919.408	11,98%

Tabella 58 – Imposte sul reddito d'esercizio

6 ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427 C.C.

6.1 COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 16) del Codice civile, si evidenziano, cumulativamente per ogni categoria, i compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci, questi ultimi denominati in ACI Revisori dei conti.

- Amministratori: Euro 749.115
- Revisori dei conti: Euro 79.992

L'Ente, nel 2013, ha corrisposto all'organo amministrativo i compensi sopra evidenziati, in quanto la gratuità degli incarichi prevista dall'art. 6 del DL n. 78/2010, convertito nella Legge n. 122/2010, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, è stata differita al 2014 dall'art. 1, comma 409, della Legge 24/12/2012, n. 228 (legge di stabilità per il 2013).

6.2 OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

L'Ente ha in essere al 31 dicembre 2013 un contratto di locazione finanziaria per il quale, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 del Codice civile, si forniscono le seguenti informazioni:

- contratto di leasing n. 6012927, stipulato il 13 febbraio 2009 con Ubileasing S.p.A., avente ad oggetto il complesso immobiliare sito a Roma, in Via Cina n. 413;
- durata del contratto di leasing: 216 mesi.

	Euro
Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel 2013	88.424
Quota interessi di competenza del 2013	301.147
Maxi canone pagato inizialmente	4.680.000
Valore attuale dei canoni non scaduti al 31/12/2013 (A)	15.269.594
Valore attuale del prezzo di riscatto (B)	2.600.000
Totale del debito non scaduto (A+B)	17.869.594
Valore del bene alla stipula del contratto (C)	30.528.000
Ammortamenti virtuali 2013	915.840
Fondo ammortamento virtuale al 31/12/2013 (D)	4.471.307
Valore netto di bilancio (C-D)	26.056.693

Tabella 59 – Operazioni di locazione finanziaria

6.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni rilevanti con parti correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazioni di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto,

ai sensi dell'art. 2427, n. 22-bis) del Codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate.

Per fornire, comunque, una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate, ovvero con le società controllate e collegate.

Rapporti con parti correlate	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	46.335.903	21.963.294	24.372.609
Crediti dell'attivo circolante commerciali	152.106.023	5.969.422	146.136.601
Crediti dell'attivo circolante finanziari	0	0	0
Totale crediti	198.441.926	27.932.716	170.509.210
Debiti commerciali	146.644.308	40.651.800	105.992.508
Debiti finanziari	0	0	0
Totale debiti	146.644.308	40.651.800	105.992.508
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	294.107.212	1.046.307	293.060.905
Altri ricavi e proventi	16.361.851	73.906	16.287.945
Totale ricavi	310.469.063	1.120.213	309.348.850
Acquisto merci e prodotti finiti	1.526.405	155.628	1.370.777
Spese per prestazioni di servizi	116.865.830	1.179.494	115.686.336
Spese per godimento beni di terzi	19.010.110	5.968.524	13.041.586
Oneri diversi di gestione	4.794.669	1.018.224	3.776.445
Totale costi	142.197.014	8.321.870	133.875.144
Dividendi	16.469.835	16.469.835	0
Interessi attivi	1.155.071	166.281	988.790
Totale proventi finanziari	17.624.906	16.636.116	988.790

Tabella 60 – Operazioni con parti correlate

Firmato
IL PRESIDENTE

(Ing. Angelo STICCHI DAMIANI)



Automobile Club d'Italia

Allegato al
bilancio d'esercizio 2013

CONTO ECONOMICO ACI / CSAI

CONTO ECONOMICO	2013	2012	Differenza	Diff %
A - VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.912.262	7.210.102	-297.840	-4,1%
5) Altri ricavi e proventi	2.256.943	2.589.579	-332.636	-12,8%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	9.169.205	9.799.681	-630.476	-6,4%
B - COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Acquisti materie di consumo e di merci	-53.797	-52.279	-1.518	2,9%
7) Spese per prestazioni di servizi	-7.775.957	-9.518.919	1.742.962	-18,3%
8) Spese per godimento di beni di terzi	-245.997	-339.666	93.669	-27,6%
9) Costi del personale	-1.915.198	-1.805.259	-109.939	6,1%
10) Ammortamenti e svalutazioni	-206.303	-106.189	-100.114	94,3%
11) Variaz. rimanenze materie di consumo e merci	0	0	0	
12) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	0	
13) Altri accantonamenti	0	0	0	
14) Oneri diversi di gestione	-708.372	-1.022.911	314.539	-30,7%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	-10.905.625	-12.845.223	1.939.598	-15,1%
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	-1.736.420	-3.045.542	1.309.122	-43,0%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	0	0	
RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0	0	
UTILE(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-1.736.420	-3.045.541	1.309.121	-43,0%

RELAZIONE AL CONTO ECONOMICO ACI/CSAI ESERCIZIO 2013

1. VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "Valore della produzione" aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica ordinaria istituzionale, tipicamente svolta dall'ACI/CSAI nella sua qualità di Federazione Sportiva Automobilistica.

Il valore della produzione del 2013 ammonta complessivamente a Euro 9.169.205 (Euro 9.799.681 nel 2012), con un decremento di Euro 630.476, pari al 6,4%.

1.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi del 2013 ammontano complessivamente a Euro 6.912.262 (Euro 7.210.102 nel 2012), con un decremento di Euro 297.840, pari a -4,1%.

Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

Ricavi delle vendite e prestazioni	2013	2012	Differenza	Diff. %
Ricavi da quote tesseramento CSAI	4.254.059	4.436.950	-182.891	-4,12%
Ricavi da multe e ammende	110.969	106.757	4.212	3,95%
Ricavi per diritti	2.339.159	2.405.072	-65.913	-2,74%
Concessione fiches, passaporti e omologaz. vetture	6.735	7.080	-345	-4,87%
Tasse di iscrizione	201.340	254.242	-52.902	-20,81%
Totale	6.912.262	7.210.101	-297.839	-4,13%

Tabella 1 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce A1) esprime i ricavi tipici della Federazione Sportiva, costituiti dal tesseramento, dalle iscrizioni gare a calendario, dai diritti FIA, che devono poi essere riversati alla FIA, e dalle omologazioni nazionali.

I ricavi hanno subito una flessione del 4,13% a causa principalmente di una contrazione del numero dei tesserati, pari al 4,12%, e di una riduzione dei diritti, pari al 2,74%.

1.2 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi del 2013 ammontano complessivamente a Euro 2.256.943 (Euro 2.589.579 nel 2012), con un decremento di Euro 332.636, pari al 12,8%.

Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

Altri ricavi e proventi	2013	2012	Differenza	Diff. %
Contributi da enti locali	900.000	1.400.000	-500.000	-35,7%
Contributi da CONI	1.290.101	1.123.435	166.666	14,8%
Rimborsi vari da terzi	56.327	59.717	-3.390	-5,7%
Sopravvenienze attive	10.515	14.957	-4.442	-29,7%
Totale	2.256.943	2.598.109	-341.166	-13,1%

Tabella 2– Altri ricavi e proventi

2. COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “Costi della produzione” aggrega le componenti economiche negative riconducibili all’attività economica ordinaria istituzionale, tipicamente svolta dall’ACI/CSAI nella sua qualità di Federazione Sportiva Automobilistica.

I costi della produzione del 2013 ammontano complessivamente a Euro 10.905.625 (Euro 12.845.223 nel 2012, con un decremento di Euro 1.939.598, pari al 15,1%.

Si specifica che tra i costi della produzione non è inclusa la quota parte di quelli generali non direttamente imputabili all’attività sportiva.

2.1 ACQUISTO DI PRODOTTI FINITI E MERCI

L’acquisto di prodotti finiti e di merci nel corso del 2013 è stato pari a Euro 53.797 (Euro 52.279 nel 2012), con un incremento degli stessi di Euro 1.518, pari al 2,9%.

Come è facilmente rilevabile dalla tabella che segue, l’incremento è dovuto principalmente al maggior costo sostenuto per l’acquisto di coppe e medaglie (+34,33%).

Acquisto prodotti finiti e merci	2013	2012	Differenza	Diff. %
Materiale di cancelleria	7.613	8.845	-1.232	-13,93%
Materiale vario di consumo	2.624	3.896	-1.272	-32,64%
Opuscoli e annuari	0	7.110	-7.110	-100,00%
Coppe, Medaglie e Targhe	43.560	32.428	11.132	34,33%
Totale	53.797	52.279	1.518	2,90%

Tabella 3 – Acquisto di prodotti finiti e merci

2.2 SERVIZI

Le spese per prestazioni di servizi del 2013 sono pari a Euro 7.775.957 (Euro 9.518.919 nel 2012), con un decremento di Euro 1.742.962, pari al 18,3%.

Nella tabella che segue, gli stessi sono stati raggruppati per tipologie omogenee.

Spese per prestazioni di servizi	2013	2012	Differenza	Diff. %
Attività promozionale	2.486.709	2.217.930	268.779	12,12%
Servizi per organizzazione eventi	1.561.000	1.802.500	-241.500	-13,40%
Diritti FIA	956.353	1.651.754	-695.401	-42,10%
Assicurazioni	1.396.739	1.413.256	-16.517	-1,17%
Servizi informatici	591.945	806.319	-214.374	-26,59%
Rimborsi ad Organi	196.782	389.585	-192.803	-49,49%
Assistenza legale e Consulenze legali	31.813	300.706	-268.893	-89,42%
Premi di classifica	104.800	220.000	-115.200	-52,36%
Prestazioni tecniche	186.509	209.923	-23.414	-11,15%
Servizi di formazione	49.567	153.429	-103.862	-67,69%
Compensi organi di giustizia sportiva	2.317	101.748	-99.431	-97,72%
Rimborsi dipendenti	4.629	76.767	-72.138	-93,97%
Spese tipografiche	86.517	54.907	31.610	57,57%
Organizzazione premiazione nazionale	95.590	52.768	42.822	81,15%
Servizi e spese postali	417	29.539	-29.122	-98,59%
Fornitura energia elettrica	15.789	26.213	-10.424	-39,77%
Spese varie	230	4.995	-4.765	-95,40%
Spese per liti arbitraggi, risarcimenti	6.005	3.797	2.208	58,15%
Affitto sale riunioni e meeting	2.245	2.783	-538	-19,33%
Totale	7.775.957	9.518.919	-1.742.962	-18,31%

Tabella 4 – Acquisto di servizi

2.3 SPESE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Tali spese nel 2013 sono state pari a Euro 245.997 (Euro 339.666 nel 2012), con un decremento di Euro 93.669, pari al 27,6%.

Spese per godimento beni di terzi	2013	2012	Differenza	Diff. %
Locazione di beni immobili	233.431	327.451	-94.020	-28,71%
Spese condominiali	12.566	12.215	351	2,87%
Totale	245.997	339.666	-93.669	-27,58%

Tabella 5 – Spese per il godimento di beni di terzi

I costi per canoni di locazione, pari a Euro 233.431, si riferiscono all'immobile di Via Solferino in Roma, ove sono ubicati gli uffici della CSAI, ed alla sede di Milano.

2.4 COSTI DEL PERSONALE

I costi del personale nel 2013 sono pari a Euro 1.915.198 (Euro 1.805.259 nel 2012), con un incremento di Euro 109.939 rispetto al precedente esercizio, pari al 6,1%, e si riferiscono a n. 33 unità assegnate al Servizio Attività Sportive.

2.5 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione del 2013 sono pari a Euro 708.372 (Euro 1.022.911 nel 2012), con un decremento di Euro 314.539, pari al 30,7%.

Oneri diversi di gestione	2013	2012	Differenza	Diff. %
Contributi attività sportiva auto	615.820	604.000	11.820	1,96%
Contributi organismi territoriali	54.069	202.204	-148.135	-73,26%
Sopravvenienze passive	29.721	192.285	-162.564	-84,54%
Imposte e tasse	7.196	11.352	-4.156	-36,61%
Restituzioni rimborsi a terzi	617	7.265	-6.648	-91,51%
Spese di rappresentanza	0	3.838	-3.838	-100,00%
Abbonamenti e pubblicazioni	949	1.967	-1.018	-51,75%
Totale	708.372	1.022.911	-314.539	-30,75%

Tabella 6 – *Oneri diversi di gestione*

La voce "Oneri diversi di gestione" comprende, tra le poste più rilevanti, i contributi per l'attività sportiva rivolta alla formazione dei giovani piloti attraverso la "Scuola Federale di Pilotaggio" ed al progetto Ferrari Driver Academy, realizzata in sinergia con la società ACI Vallelunga S.p.A.



Automobile Club d'Italia

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
SUL BILANCIO DI ESERCIZIO 2013**

PREMESSA

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 23 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Automobile Club d'Italia.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato, così come stabilisce lo Statuto dell'ACI, che richiama le disposizioni del codice civile in materia di collegio sindacale, sull'osservanza della legge e dello Statuto dell'Ente e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha partecipato, in forma collegiale o con singoli componenti, alle assemblee degli organi dell'ACI, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello Statuto.

Si ricorda che questo Collegio dei Revisori dei conti si è insediato in data 8 settembre 2011 e nel corso dell'anno 2013 ha rilasciato i seguenti pareri:

- Parere sul finanziamento del Contratto Collettivo Integrativo della Dirigenza – Area VI parte economica 2011/2012, reso in data 26.3.2013;
- Parere sul finanziamento del Contratto Collettivo Integrativo Professionisti anno 2010, reso in data 26.3.2013;
- Parere sulla rendicontazione delle entrate e delle spese per lo svolgimento del V Forum Internazionale delle Polizie Locali, reso in data 26.3.2013;
- Parere sul Bilancio dell'Esercizio 2012, reso ai sensi del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, in data 10.4.2013;
- Parere sul Primo Provvedimento di Rimodulazione del Budget annuale 2013, reso ai sensi del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, in data 16.4.2013;
- Parere sul finanziamento del Contratto Collettivo Integrativo del personale delle aree A,B,C per l'anno 2013, reso in data 11.7.2013;
- Parere sul Secondo Provvedimento di Rimodulazione del Budget annuale 2013, reso ai sensi del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, in data 24.7.2013;
- Parere sul finanziamento del Contratto Collettivo Integrativo - Dirigenza Area VI parte economica 2013, reso in data 14.10.2013;
- Parere sul finanziamento del Contratto Collettivo Integrativo - Professionisti anno 2011/2012, reso in data 14.10.2013;
- Parere sul Budget annuale 2014, reso ai sensi del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, in data 30.10.2013;
- Parere sul Terzo Provvedimento di Rimodulazione del Budget annuale 2013, reso ai sensi del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, in data 30.10.2013;
- Parere sul Bilancio Consolidato A.C.I. ed A.A.CC. per l'esercizio 2012, reso ai sensi del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, in data 30.10.2013;
- Parere sul Quarto Provvedimento di Rimodulazione del Budget annuale 2013, reso ai sensi del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, in data 17.12.2013;
- Parere sul Budget annuale 2014 Riformulato, reso in data 17.12.2013.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2013

Il Collegio dei Revisori dei conti ha esaminato il Bilancio di esercizio 2013 dell'Automobile Club d'Italia deliberato dal Consiglio Generale nella seduta dell'8 aprile 2014, che, ai sensi dell'art.21 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, comprende i seguenti elaborati:

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Nota Integrativa

Il Collegio, prima di procedere all'esame delle risultanze del Bilancio d'esercizio 2013, ritiene utile evidenziare che il Budget nel corso dell'anno 2013 è stato più volte rimodulato per tener conto di fatti rilevanti intervenuti, che hanno inciso sull'andamento gestionale. Le rimodulazioni adottate hanno, quindi, radicalmente modificato i dati previsionali, come analiticamente descritti nella seguente tabella:

Tab. 1 BUDGET ECONOMICO 2013

	BUDGET INIZIALE	PRIMA VARIAZIONE	SECONDA VARIAZIONE	TERZA VARIAZIONE	QUARTA VARIAZIONE	BUDGET FINALE
A) Valore produzione	297.445.848	20.387.701	1.822.460	832.006	- 2.058.334	318.429.681
B) Costi produzione	310.622.449	-10.171.107	-3.234.371	-2.746.259	14.110.055	312.664.131
Differenze	-13.176.601	10.216.594	-1.411.911	-1.914.253	12.051.721	5.765.550
C) Proventi e oneri finanz.	14.190.232	=	1.969.835	200.000	=	16.360.067
D) Rettif. Val attività finanz	=	=	=	=	- 900.000	-900.000
E) Proventi e oneri straord.	8.371.135	-9.161.100	-37.924	-242.300	1.242.000	171.811
Imposte sul reddito	9.000.000	=	=	=	=	-9.000.000
Utile/Perdita Esercizio	384.766	1.055.494	520.000	-1.956.553	12.393.721	12.397.428

Dalle rimodulazioni del Budget 2013 sopra indicate si rilevano alcuni aspetti salienti, che hanno determinato la previsione di un utile di esercizio di € 12.397.428, rispetto ad una prima ipotesi di sostanziale pareggio di bilancio; tra questi in particolare il miglioramento delle previsioni del valore della produzione per effetto dell'adeguamento delle tariffe dei servizi del PRA, definito con decreto interministeriale del 21 marzo 2013, e l'eliminazione, nelle previsioni dei costi della produzione, dell'accantonamento per risparmi sui consumi intermedi, a seguito della intervenuta disposizione normativa di cui all'art. 2, comma 2 bis, del decreto legge n.101/2013, convertito nella legge n.125/2013.

Il risultato di esercizio positivo preventivato è stato peraltro ulteriormente incrementato nei valori espressi dai dati del conto economico di gestione 2013, come rappresentati dalla tabella di raffronto sottostante.

Tab. 2 RAFFRONTO BUDGET /CONTO ECONOMICO 2013

	BUDGET	CONTO ECONOMICO	DIFFERENZE
A) Valore della produzione	318.429.681	310.469.063	-7.960.618
B) Costi della produzione	312.664.131	300.304.464	-12.359.667
Differenze	5.765.550	10.164.599	4.399.049
C) Proventi e oneri finanziari	16.360.067	17.557.790	1.197.723
D) Rettif. valore attività finanz.	-900.000	-992.714	-92.714
E) Proventi e oneri straord.	171.811	7.154.176	6.982.365
Imposte sul reddito	-9.000.000	-8.591.885	408.115
Utile/Perdita Esercizio	12.397.428	25.291.966	12.894.538

Peraltro, se il risultato positivo di esercizio è incrementato sotto l'aspetto quantitativo (€ 25.291.966 rispetto ad € 12.397.428), le componenti positive e negative che lo hanno determinato in parte divergono rispetto a quelle preventivate con il budget e con le rimodulazioni allo stesso.

Infatti il valore della produzione, rispetto al dato previsionale aggiornato, a fine gestione ha fatto registrare un decremento di €7.960.618, riconducibile in particolare ai minori ricavi accertati per tessere associative (-3.936 k/€) e per servizi resi in materia di tasse automobilistiche (-2.555 k/€).

Anche i costi della produzione, grazie ad una forte politica di contenimento operata dall'Ente, presentano una notevole riduzione nel complessivo importo di € 12.359.667. Pur tuttavia il risultato di gestione risulta altresì migliorato per effetto del margine positivo della gestione straordinaria pari ad €7.154.176, tra cui sono state accertate sopravvenienze attive, in particolare per l'eliminazione del fondo rischi di €6.128.860, iscritto nel bilancio del 2012 in ottemperanza alla normativa di cui all'art.8, comma 3, del decreto legge n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, nella legge n.135 del 2012, che l'Ente ritiene superata per effetto del citato art. 2, comma 2 bis, del D.L. n.101/2013.

* * *

Passando ai risultati delle tre gestioni in cui si divide il conto economico, ai sensi dello Statuto (istituzionale, tasse, P.R.A.), gli stessi sono rappresentati nella tabella che segue:

Tab. 3 CONTO ECONOMICO 2013 PER GESTIONI

CONTO ECONOMICO 2013 PER GESTIONI	Istituzionale	Tasse	PRA	TOTALE
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	52.518.470	42.651.200	215.299.393	310.469.063
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	67.893.435	37.371.516	195.039.513	300.304.464
DIFFERENZE (A-B)	-15.374.965	5.279.684	20.259.880	10.164.599
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	17.306.983	14.846	235.961	17.557.790
D) RETT. VALORE ATTIVITA' FINANZ.	-992.714	0	0	- 992.714
E) PROVENTI E ONERI STRAORD.	6.764.718	- 41.146	430.604	7.154.176
IMPOSTE SUL REDDITO ESERCIZIO	-1.072.233	- 450.586	- 7.069.066	- 8.591.885
UTILE / PERDITA ESERCIZIO	6.631.789	4.802.798	13.857.379	25.291.966

La gestione istituzionale presenta un utile netto di € 6.631.789 determinato da un margine operativo lordo negativo di - € 15.374.965, a fronte del quale si sono realizzati proventi finanziari per € 17.306.983, provenienti dall'accertamento dei dividendi dalle controllate SARA Assicurazioni s.p.a. (16.232 k/€) e ACI Progei (238 k/€), nonché proventi straordinari per € 6.764.718, che tengono conto essenzialmente dell'eliminazione del fondo rischi (6.129 k/€) per i motivi sopra rappresentati.

La gestione delle tasse automobilistiche dimostra un risultato positivo, sia a livello di margine operativo lordo (5.280 k/€), che di utile di esercizio (4.803 k/€), dati che evidenziano una progressiva crescita della presenza A.C.I. e delle sue delegazioni nel settore dei servizi automobilistici attraverso anche le convenzioni stipulate con diverse Amministrazioni regionali per servizi di assistenza all'utenza.

La gestione del Pubblico Registro Automobilistico presenta un risultato di esercizio positivo di complessivi € 13.857.379, dovuto in gran parte ai maggiori introiti accertati per emolumenti e diritti PRA per effetto dell'adeguamento delle tariffe delle immatricolazioni e dei trasferimenti degli autoveicoli introdotto dal citato decreto interministeriale del 21 marzo 2013.

* * *

Le tabelle nn. 4 e 5 riportano una sintesi della situazione economica e patrimoniale al 31.12.2013, raffrontata con quella dell'esercizio 2012:

Tab. 4 RAFFRONTO CONTO ECONOMICO 2012/2013

CONTO ECONOMICO	2012	2013	variazione	% di variazione
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	290.303.867	310.469.063	20.165.196	6,9%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	329.152.905	300.304.464	- 28.848.441	- 8,8%
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	-38.849.038	10.164.599	49.013.637	126,2%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	11.303.006	17.557.790	6.254.784	55,3%
D) RETTIFICA VALORE ATTIVITA' FINANZ.	-111.251	- 992.714	- 881.463	792,3%
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	6.576.610	7.154.176	577.566	8,8%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-7.672.477	- 8.591.885	- 919.408	12,0%
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	-28.753.150	25.291.966	54.045.116	188,0%

L'incremento di € 20.165.196 del valore della produzione, rispetto al precedente esercizio 2012 (€ 310.469.063 - € 290.303.867), è determinato essenzialmente dai maggiori ricavi per prestazioni della gestione del Pubblico Registro Automobilistico, a seguito dell'adeguamento delle tariffe già evidenziato (18.080 k/€), nonostante il perdurare del consistente calo delle formalità a pagamento (- 4,57 %) presentate nel 2013, imputabile al contesto economico recessivo dell'Italia, che ha inciso profondamente sul mercato degli autoveicoli.

I ricavi e proventi della gestione accessoria presentano anch'essi un incremento, rispetto al 2012 (2.165 k/€), dovuto principalmente all'aumento dei rimborsi postali dovuti dalle regioni convenzionate per i servizio resi nella gestione delle tasse automobilistiche.

Contribuisce alla determinazione del risultato positivo di gestione 2013 la notevole contrazione dei costi della produzione di € 28.848.441, rispetto al 2012, determinata in particolare da minori accantonamenti per rischi (- 5.819 k/€), nonché da minori spese per prestazioni di servizi (-18.976 k/€), per godimento di beni di terzi (- 1.242 k/€) e per costi del personale (- 4.497 k/€).

* * *

Tab. 5 RAFFRONTO STATO PATRIMONIALE 2012/2013

STATO PATRIMONIALE				
ATTIVO PATRIMONIALE		2012	2013	Variazioni
B)	IMMOBILIZZAZIONI	224.253.191	216.958.580	- 7.294.611
I	Immobilizzazioni immateriali	17.206.510	15.311.315	-1.895.195
II	Immobilizzazioni materiali	16.169.951	14.888.000	- 1.281.951
III	Immobilizzazioni finanziarie	190.876.730	186.759.265	- 4.117.465
C)	ATTIVO CIRCOLANTE	189.552.506	156.656.714	- 32.895.792
I	Rimanenze	1.541.626	1.237.347	- 304.279
II	Crediti	185.401.616	152.106.023	- 33.295.593
III	Attività finanziarie	0	0	0
IV	Disponibilità liquide	2.609.264	3.313.344	704.080
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI	7.188.490	6.760.308	- 428.182
TOTALE ATTIVO		420.994.187	380.375.602	-40.618.585
PASSIVO PATRIMONIALE		2012	2013	Variazioni
A)	PATRIMONIO NETTO	41.118.466	66.410.430	25.291.964
VII	Altre riserve	1.322.075	- 2	- 1.322.077
VIII	Utili (Perdite) portati a nuovo	68.549.541	41.118.466	- 27.431.075
IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	-28.753.150	25.291.966	54.045.116
B)	FONDO PER RISCHI ED ONERI	6.128.860	309.822	- 5.819.038
C)	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	150.520.270	150.394.253	- 126.017
D)	DEBITI	207.664.506	146.644.308	- 61.020.198
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI	15.562.085	16.616.789	1.054.704
TOTALE PASSIVO		420.994.187	380.375.602	- 40.618.585

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale, appare notevole, rispetto all'esercizio 2012, il decremento delle immobilizzazioni (attività fisse) per il complessivo importo di € 7.294.611, derivante sia dalla svalutazione delle partecipazioni di ACI Consult ed ACI Mondadori (770 k/€), che dalla riduzione dei crediti immobilizzati verso società controllate (1.503 k/€) e verso gli AA.CC. provinciali (1.844 k/€), nonché dalle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (3.177 k/€).

Notevole è altresì il decremento delle attività correnti rispetto al 2012, calcolato in complessivi €33.323.974, riconducibile in gran parte alla riduzione dei crediti verso l'Erario a seguito di conguagli effettuati per l'imposta di bollo versata dall'utenza presso il PRA (28.486 k/€), nonché alla riduzione dei crediti verso clienti e verso gli AA.CC. provinciali (9.706 k/€).

Anche le passività correnti presentano consistenti decrementi per complessivi € 59.965.494, dovuti in buona parte alla diminuzione dell'indebitamento verso le società controllate (38.264 k/€) e verso gli istituti di credito (14.528 k/€), nonché alla riduzione di altri debiti a breve, tra cui quelli verso le Province per IPT e verso il personale dipendente (6.439 k/€).

CONCLUSIONI

Dalla disamina dei dati di gestione indicati nel bilancio d'esercizio 2013 appare evidente la nuova situazione economica finanziaria che si è venuta a determinare, dovuta ad alcuni aspetti positivi di gestione che hanno contrastato con efficacia gli effetti della recessione che ha colpito il Paese e che, tra le diverse conseguenze, ha comportato una rilevante contrazione dei consumi, tra cui la compravendita degli autoveicoli e la conseguente riduzione del numero delle formalità presentate al P.R.A.

L'A.C.I. ha quindi potuto rivedere nel corso dell'esercizio le previsioni, pervenendo ad una profonda revisione del proprio budget 2013 che, da un'iniziale stima di sostanziale pareggio di bilancio è passato ad una previsione di utile assestata di €12.397.428.

Il risultato economico conseguito ha accertato un utile di esercizio pari ad €25.291.966 ben superiore alla previsione assestata di budget.

Gli elementi rilevanti che hanno determinato il risultato d'esercizio positivo si possono riassumere nei seguenti punti, individuati nel corso dell'esame dei dati del bilancio di esercizio:

- 1) il valore della produzione, accertato per complessivi € 310.469.063, ha presentato un incremento, rispetto all'anno 2012, di €20.165.196, di cui €18.080.000 circa per maggiori ricavi delle vendite e prestazioni, fondamentalmente imputabili all'adeguamento delle tariffe P.R.A. a seguito dell'emanazione del decreto interministeriale del 21 marzo 2013;
- 2) l'Ente ha attuato una politica di forte riduzione di spese intervenendo sui costi di produzione e segnatamente su quelli relativi al funzionamento ed al personale, con una contrazione, rispetto all'esercizio 2012, di complessivi €28.848.441, di cui 4.497 k/€ per minori oneri di personale, 18.976 k/€ per minori spese per prestazioni di servizi, 1.242 k/€ per minori oneri per godimento di beni di terzi e 5.819 k/€ per minori accantonamenti per rischi. A tale riguardo il Collegio ricorda che l'Ente da tempo ha adottato una politica di contenimento dei costi (spending review), che ha comportato risparmi ben superiori al 10% rispetto ai costi sostenuti nel 2010 per i "consumi intermedi", richiesti dal decreto legge n. 95 del 2012, convertito dalla legge n.135 del 2012. Recentemente poi l'ACI ha approvato, con delibera del Consiglio Generale del 17 dicembre 2013, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, commi 2 e 2 bis, del decreto legge n.101 del 2013, convertito con legge n.125 del 2013, il proprio "Regolamento per l'adeguamento della gestione ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa", in base al quale è stato redatto il budget 2014 ed i cui risultati saranno periodicamente verificati, come previsto dallo stesso Regolamento, da questo Collegio;
- 3) altro fattore che ha concorso al notevole miglioramento del risultato di esercizio rispetto alle previsioni di budget è costituito dall'eliminazione dell'accantonamento di €12.397.428 che era stato inizialmente previsto in via prudenziale con riferimento all'art. 8 comma 3 del D.L. 95/2012 convertito nella legge 135/2012, nonché dalle sopravvenienze attive accertate

nella gestione straordinaria per l'azzeramento del fondo rischi ed oneri di € 6.128.860, istituito nel 2012 per fronteggiare il rischio di riversamento dei risparmi sui consumi intermedi ai sensi del citato art.8, comma 3, del D.L. 95/2012, convertito nella legge 135/2012.

Alle predette operazioni di non accantonamento per il 2013 dei risparmi sui consumi intermedi e di azzeramento del fondo rischi istituito allo stesso titolo e di azzeramento del fondo rischi istituito allo stesso titolo per il 2012, l'Ente si è determinato nel convincimento, risultante dalla relazione di accompagnamento al bilancio di esercizio 2013, che "l'entrata in vigore dell'art. 2, comma 2 bis del DL 101/2013 convertito dalla legge 125/2013, avendo definitivamente accertato che gli Enti di tipo associativo come l'ACI e gli AA.CC. non gravano sulla finanza pubblica, ha escluso l'obbligo di riversamento dei risparmi di spesa sui cd 'consumi intermedi' e di conseguenza ha liberato l'accantonamento previsto prudenzialmente dall'Ente nel budget 2013" ed altresì "ha fatto venir meno le ragioni" per le quali il fondo rischi di 6.128 k/€ iscritto nel 2012 era stato originariamente istituito".

Tali concetti sono stati ribaditi dall'ACI, con nota n. 2198/14 del 7 marzo 2014, inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, alla Corte dei Conti e a questo Collegio.

Peraltro, il Ministero dell'Economia e delle Finanze con propria nota n.18874 del 4 marzo 2014, inviata al Ministero Vigilante dell'ACI (Beni ed attività culturali e turismo), ha rappresentato, in sede di esame del IV provvedimento di rimodulazione del budget 2013 di non avere dato corso al parere di sua competenza ritenendo che la normativa sopravvenuta abbia decorrenza dalla data di approvazione del più volte citato Regolamento attuativo della L. 125/2013, mentre per la rimodulazione del 2014 si è riservato di effettuare maggiori approfondimenti al fine di fugare ogni incertezza sulla portata della norma in questione.

Tanto premesso il Collegio prende atto che, allo stato attuale, sulla questione inerente la decorrenza della applicazione della normativa di cui all'art.2, comma 2 bis, del decreto-legge n.101 del 2013 e relativa legge di conversione, non si è ancora espresso il Ministero Vigilante (Beni ed attività culturali e turismo). Ad avviso del Collegio la posizione assunta dall'ACI in ordine alla interpretazione della norma che ha portato alla approvazione assembleare del IV Provvedimento di rimodulazione del budget 2013 e del budget 2014 riformulato, con parere favorevole del Collegio, appare tuttora valida.

Pur tuttavia il Collegio, ritiene doveroso invitare l'Ente a porre in essere, a garanzia di eventuali pendenze nei confronti dell'Erario, ogni cautela nell'utilizzo dell'utile d'esercizio accertato al 31.12.2013. A tal fine, il Collegio ritiene che sia prudente da parte dell'Assemblea rendere indisponibile la riserva di €18.386.580 che il Consiglio Generale ha proposto di istituire in applicazione del Regolamento sul contenimento delle spese.

Sotto l'aspetto patrimoniale il Collegio deve evidenziare anche l'inversione di tendenza rispetto agli anni pregressi, con il consistente incremento del Patrimonio Netto dell'Ente che, per effetto dell'utile di esercizio accertato a chiusura dell'esercizio 2013, pari ad € 25.291.964, passa da €41.118.466 a €66.410.430.

In tale contesto assume rilevanza anche la consistenza dei crediti vantati verso terzi che da € 185.401.615 del 2012, si attestano a complessivi € 152.106.023 nel 2013, di cui € 56.818.210 verso gli AA.CC. provinciali e locali ed € 62.970.541 verso le Regioni (Lazio, Calabria, Sicilia, Puglia, Basilicata, Lombardia, Toscana ed Abruzzo) ed € 5.969.422 verso Società controllate e partecipate.

Con specifico riferimento ai crediti verso gli AA.CC. provinciali e locali, occorre precisare che alcuni di detti crediti, pari ad €18.530.188, sono stati consolidati tra le attività immobilizzate a seguito dei piani di rientro concordati con gli Enti interessati; considerati pertanto i crediti dell'attivo immobilizzato e quelli dell'attivo circolante, al netto dei relativi debiti, il totale dei crediti netti dell'AI verso gli AA.CC. ammonta a complessivi €70.879.874, con una riduzione, rispetto al precedente esercizio 2012, di €4.286.743.

A fronte della posizione creditoria risulta iscritto in bilancio il fondo svalutazione crediti per l'importo di €35.055.609, di cui €23.519.841 direttamente imputabili ai crediti verso gli AA.CC. provinciali e locali.

Il Collegio ricorda che ha più volte invitato i competenti organi di amministrazione dell'Ente a individuare gli elementi di rischio di una elevata esposizione creditoria nei confronti degli AA.CC. provinciali e locali e degli altri Enti debitori, in particolare alcune Regioni per le quali si sono constatati in alcuni casi problemi di esigibilità (Regione Lazio, Calabria e Sicilia) nei confronti delle quali sono in corso azioni legali per il recupero coattivo dei relativi crediti o con piani di rientro concordati a media e lunga scadenza (AA.CC. provinciali). A tal riguardo il Collegio ha apprezzato l'adozione di alcune iniziative per la salvaguardia dei propri crediti, come gli atti ingiuntivi disposti nei confronti della Regione Lazio ovvero la disciplina della situazione debitoria da parte degli AA.CC. provinciali con la delibera del Comitato Esecutivo del 25 luglio 2012 che ha introdotto i parametri economici e patrimoniali a cui i predetti Enti devono attenersi in un contesto di obiettivi di risanamento ben definito e regolato.

A conclusione della propria disamina il Collegio dei Revisori dei Conti, preso atto delle risultanze dell'attività svolta e che il documento di bilancio rappresenta in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'A.C.I., nonché la gestione economica ed il suo risultato d'esercizio, esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio 2013, così come redatto e deliberato dal Consiglio Generale, da parte dell'Assemblea.

Quanto alla destinazione dell'utile d'esercizio, il Collegio, tenuto conto della richiamata nota del MEF del 4 marzo 2014 in ordine alla decorrenza dell'art. 2, comma 2 bis, del decreto legge n. 101/2013 e, di conseguenza, del "Regolamento per l'adeguamento della gestione ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa" adottato in applicazione della norma medesima, ritiene prudente che l'Assemblea deliberi la sua destinazione, per la parte relativa ai risparmi di spesa pari ad €18.526.288, a specifica riserva di patrimonio netto indisponibile.

Roma, 8 aprile 2014

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

